



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 2 AGOSTO 2025

€ 1,70

ANNO 80 - N° 182

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Martina Oppelli, l'ultima scelta Denunciata l'Asugi per tortura

PAGE / PAGINE 8 E 9



SUL FUTURO DELLA PALESTINA
NON È PIÙ TEMPO DI AMBIGUITÀ

RENZO GUOLO / PAGINA 11

LA FORZA DELLA VERITÀ
SULLA STRAGE DI BOLOGNA

VALENTINE LOMELLINI / PAGINA 16

SPUNTA LA PREMEDITAZIONE PER L'OMICIDIO DI GEMONA: ALESSANDRO VENIER SOFFOCATO E SMEMBRATO IN SALOTTO. LA COMPAGNA COLTA DA MALORE. RICHIESTE DI ADOZIONE PER LA PICCOLA

La madre: «Voleva portare Maylin e la figlia in Colombia»

Lorena Venier non accettava l'idea della separazione: «Ho fatto una cosa mostruosa». Calce e bidone presi su Amazon

Alessandro Cesare
Elisa Michellut

Il giorno dell'omicidio e la premeditazione non sono stati casuali: l'uccisione di Alessandro Venier è avvenuta alla vigilia della partenza per la Colombia, dove l'uomo aveva deciso di andare a vivere. Venier avrebbe portato con sé sia Maylin Castro Monsalvo, la compagna, che la figlia di sei mesi: una scelta non condivisa né dalla genitrice della piccola né da Lorena Venier, madre della vittima. Quest'ultima ha confessato («Ho fatto una cosa mostruosa») raccontando che il figlio sarebbe stato stordito con farmaci inseriti nelle bevande e, una volta inerte, iniettati, soffocato con una corda e smembrato in salotto. Calce e bidone sono stati acquistati su Amazon. / PAGINE 2-7



Alessandro Venier, la vittima



Lorena Venier, la madre



Maylin Castro Monsalvo, la compagna



I sigilli apposti all'abitazione di Gemona in cui è avvenuto l'omicidio FOTOPETRUSI

L'ANALISI

PAOLO MOSANGHINI

SUOCERA E NUORA LA STRANA COMPLICITÀ

Un'alleanza inusuale tra suocera e nuora. Quel legame tra Lorena e Maylin è tra i tanti punti ancora da chiarire.

La prima non trova e non riceve dal figlio le soddisfazioni che sogna. Un figlio concepito a Padova, dove la donna ha trascorso un periodo, e poi cresciuto da sola in Friuli perché il padre, egiziano, non lo riconobbe. Alessandro portava infatti lo stesso cognome della madre. / PAGINA 4

REGIONE

DOMANDE DA SETTEMBRE

Lavori in barca e demolizioni Fondi pubblici ai proprietari

Fino a 15 mila euro per rimettere a nuovo una barca datata. E fino a 8 mila per chi, invece, la sua barca è costretto a smaltirla. Via libera in giunta al bonus per refitting e demolizione dei natanti. BALLICO / PAGINA 14

FINO A 36 MILA EURO

Sì ai bonus per cappotti termici, finestre e tetti

Ai 30 milioni del bonus ristrutturazione la Regione aggiunge un'altra dotazione, da 20 milioni, per la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato, in linea con quanto previsto dalla legge approvata in Consiglio lo scorso 4 luglio. I fondi alimenteranno in questo caso due bandi per l'efficientamento energetico. / PAGINA 15

AGOSTO D'AUTORE: SECONDO RACCONTO

L'unico suono è il vento fra le pietre

ANTONELLA SBUELZ

Sud del Libano. Nonostante il peso sulle spalle, il ragazzo cammina spedito. Il corpo esile, l'espressione adulta sotto i capelli sudati. Non ha più di quindici anni. Al cancello, come ogni giorno, ha scambiato un cenno di saluto. / PAGINA 39

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

Angel
CIVIDAL MARMI GROUP

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra" **1900€**

Funerale tumulazione "loculo o riservato" **2200€**

Funerale con cremazione **2400€**

ALIGNANO

Avaria in mare In salvo famiglia di sei persone

Una famiglia composta da sei persone, tre adulti e tre bambine, è rimasta bloccata ieri pomeriggio nelle acque antistanti Lignano Sabbiadoro, mentre stava cercando di rientrare a riva per sfuggire all'improvviso peggioramento delle condizioni meteo. Il gruppo è stato salvato. / PAGINA 33

LE TAPPE DEL DELITTO

31 LUGLIO

dal massacro
alla confessione

ORE 8

Marylin Castro Monsalvo,
Compagna di Alessandro Venier,
chiama il 112 facendo scattare l'allarme

ORE 8:30

A Gemona in via dei Lotti arrivano
i carabinieri e trovano nel box auto
il cadavere di Alessandro Venier,
fatto a pezzi, gettato in un bidone
e ricoperto con la calceVengono arrestate
la madre Lorena Venier
e la compagna
della vittimaIn serata Lorena Venier
viene interrogata
dal pm Giorgio MililloLa donna descrive
minuziosamente
l'omicidio fornendo:
• data
• movente
• dettagli dell'azione

L'omicidio di Gemona

Lorena: «Mio figlio voleva partire per la Colombia con Maylin e la figliuola»

L'uomo strangolato. Calce per coprire il corpo e bidone acquistati sul web

Alessandro Cesare / GEMONA

C'è il movente, impedire la fuga in Colombia. C'è la data dell'omicidio, il 25 luglio. C'è una lucida consapevolezza sull'efferatezza del gesto compiuto. Lorena Venier, la donna di 61 anni accusata, insieme alla nuora Maylin Castro Monsalvo, 30 anni, dell'omicidio del figlio, Alessandro Venier, 35 anni, avvenuto a Gemona del Friuli, è stata ascoltata dal pubblico ministero Giorgio Milillo nella caserma dei carabinieri di viale Trieste, a Udine. Oltre due ore di interrogatorio, giovedì sera, prima di essere trasferita nel carcere del Coroneo. Un faccia a faccia utile a chiarire diversi punti oscuri della vicenda. «La mia assistita ha risposto in modo esauriente alle domande del pm», ha confermato l'avvocato Giovanni De Nardo. La donna non si è risparmiata nel fornire anche i dettagli più macabri.

GESTO PREMEDITATO

Innanzitutto, Lorena, ha circoscritto il momento del delitto, consumato nella serata del 25 luglio. La donna ha ammesso le proprie responsabilità, affermando di aver compiuto «un gesto mostruoso, fuori natura». E' apparsa «lucida e consapevole» durante la confessione, come ha confermato De Nardo, ma anche «visibilmente scossa per la crudeltà della sua azione, di cui è conscia». Un omicidio efferato, si diceva, con Venier che sarebbe stato prima pesantemente sedato, poi soffocato con un cordino e fatto a pezzi con un seghetto. I suoi resti sono stati gettati in un bidone nero di plastica e ricoperti con la calce per evitare che l'odore si propagasse. Calce e bidone che sono stati ordinati su Amazon, lasciando quindi ampio spazio a una premeditazione del gesto. Ne sono convinti pure gli inquirenti, come ha confermato il procuratore aggiunto Claudia Danelon: «Per le due persone che si sono autoaccusate del reato sarà contestata la premeditazione», ha affermato. Prima della conclusione degli accertamenti non possiamo asserire se ci siano sta-



Claudia Danelon

Il procuratore aggiunto:
«C'è stata premeditazione»

te responsabilità preponderanti nel delitto di un'indagine rispetto all'altra». Il delitto sarebbe avvenuto in casa, con il corpo fatto a pezzi che poi è stato spostato nell'autorimessa.

IL MOVENTE

È sempre più evidente come l'omicidio sia stato studiato nei minimi dettagli e non sia stato causato da un raptus im-



Francesco De Carlo

Il legale della compagna: «Serve cautela. La mia assistita è provata»

provviso. La conferma è arrivata dalla stessa Venier nel corso dell'interrogatorio, escludendo che alla base del gesto ci siano stati futili motivi. Il problema non è stato tanto lo scarso apporto dato da Alessandro in famiglia, quanto piuttosto l'atteggiamento spesso sopra le righe del 35enne e la voglia di lasciare l'Italia per trasferirsi in Colombia (dove l'uomo intratteneva



Giovanni De Nardo

L'avvocato della madre: «Spiegato in maniera lucida il movente»

dei rapporti di affari ancora poco chiari). Il giorno dopo l'omicidio sarebbe partito per il Sud America portando con sé compagna (controvoglia) e bambina. Elemento, quest'ultimo, che ha convinto Lorena ad agire. «La signora ha spiegato in maniera lucida il suo movente, che sarà oggetto primario del processo», ha detto ancora De Nardo, che non si è spinto oltre nel ri-

spetto del segreto istruttorio. Durante l'interrogatorio Lorena, non facendo riferimenti diretti a un coinvolgimento della nuora, ha escluso l'intervento di terze persone. Resta da capire se la ricostruzione del fatto abbia convinto del tutto il pm. Perché trovare la forza, oltre che il coraggio, di fare a pezzi il proprio figlio, gettandolo in un bidone e ricoprendolo di calce, non è certamente facile. Soprattutto per una donna di 61 anni e per una giovane mamma.

TENSIONI E MORBOSITÀ

La situazione, in famiglia, si era aggravata dopo la nascita della figlia di Alessandro e Maylin, nel gennaio di quest'anno. La trentenne colombiana aveva cominciato a soffrire di una depressione post-partum, ed era seguita dal Centro di salute mentale. Necessitava quindi di tutto il supporto possibile da parte di chi le era vicino. Supporto che veniva garantito da Lorena ma non da Alessandro. Motivo, quest'ultimo, di discussioni e liti sempre più frequenti. Per Lorena inoltre quella nipotina rappresentava una vera e propria ancora di salvezza. Le si era affezionata in maniera morbosa. Per questo non poteva accettare di vedersela portare via.

MALORE IN CARCERE

La 30enne colombiana, raggiunta ieri in carcere dai suoi legali, gli avvocati Federica Tosel e Francesco De Carlo, avrebbe dovuto essere ascoltata nel pomeriggio dal pm Melillo. Ma il faccia a faccia è saltato a causa delle precarie condizioni di salute della donna, descritta dai suoi avvocati come «disorientata, catatonica e molto provata», non in condizione di rilasciare una deposizione. Anche per questa ragione la donna, davanti al pm, si sarebbe comunque avvalsa della facoltà di non rispondere. «La vicenda è delicatissima e serve cautela, anche in ragione delle sue condizioni di salute e della presenza di una bimba di pochi mesi», ha chiuso Tosel. Oggi alle 9 l'udienza di convalida davanti al gip di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DELITTO IN CASA

Stanza ripulita dal sangue dopo la mattanza

GEMONA

Alessandro Venier è stato ucciso in una stanza della sua casa di via dei Lotti, nel borgo di Taboga, a Gemona del Friuli. È quanto è emerso dall'interrogatorio di una delle indiziate di omicidio, Lorena Venier, madre della vittima. La donna, con la complicità della nuora (non è ancora chiaro in che termini) avrebbe prima sedato il figlio, con farmaci e sonniferi, poi, vista la difficoltà a stordirlo, lo avrebbe

ucciso legandogli un cordino al collo e soffocandolo. A quel punto la donna, che ha escluso il coinvolgimento di terze persone, l'ha fatto a pezzi utilizzando un seghetto. I resti di Alessandro sono stati gettati in un bidone di plastica e coperti con la calce. Un'azione premeditata visto che sia la calce sia il bidone sarebbero stati acquistati nei giorni precedenti al delitto (avvenuto la sera del 25 luglio) sulla principale piattaforma di vendite onli-

ne, Amazon.

I resti del 35enne sono stati spostati nella vicina autorimessa e lì sono rimasti fino all'arrivo dei carabinieri, il 31 mattina. La cosa che ha sorpreso gli investigatori è l'assenza di sangue, evidentemente ripulito dalle donne. Spetterà ai carabinieri del raggruppamento investigazioni scientifiche trovare riscontro alle parole di Lorena, utilizzando il luminol per rintracciare sostanze ematiche nella «stanza degli orrori». —





L'omicidio di Gemona



Alessandro Venier in montagna



Maylin Castro nell'auto dei carabinieri

Nessun collega si è accorto che qualcosa non andava
Lorena si era attaccata in modo morboso alla bimba

Allavoro dopo il delitto La nonna ha chiesto di vedere la nipote: «Era come una figlia»

GEMONA

Ha ucciso il figlio venerdì sera, ha occultato il cadavere dopo averlo fatto a pezzi, gettandolo in un bidone e ricoprendolo con la calce. Poi, come se nulla fosse, è tornata al lavoro, nel distretto sanitario dell'ospedale di Gemona. I colleghi l'hanno vista al suo posto almeno fino a mercoledì. La scoperta del cadavere è avvenuta giovedì. Una tranquillità inquietante quella ostentata da Lorena Venier, la 61enne accusata di omicidio volontario per la morte di Alessandro Venier. Al suo fianco, durante le fasi del delitto, c'era la compagna del figlio, la trentenne di origini colombiane Maylin Castro Monsalvo.

Nel distretto di Gemona non c'è molta voglia di parlare, e anche l'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale ha preferito non commentare la vicenda. Chi ha avuto modo di lavorare con la donna l'ha descritta come una «brava professionista, diligente e precisa». Certo, ultimamente in molti avevano notato una certa esasperazione nella sessantunenne, a causa anche delle tensioni con il figlio Alessandro. «Ne ha fatte passare di tutti i colori alla madre». Una frase che a Gemona ripetono in tanti. Dopo i lutti patiti, prima per la morte della madre, poi per quella del fratello, Lorena si era aggrappata a quella nuova vita, la nipotina nata a gennaio, come una ragione per continuare a lottare con la speranza di starle accanto per i prossimi anni. Dopo il parto Maylin era entrata nel vortice della depressione, e nonna Lorena si era avvicinata ancora di più non solo alla bambina, ma anche alla ragazza. Il contrario di quanto era successo con Alessandro, che dopo essere diventato papà aveva aumentato le occasioni di tensione e di scontro con madre e compagna.



LORENA VENIER
LA DONNA, 61 ANNI, È ACCUSATA DELL'OMICIDIO DEL FIGLIO

Nel distretto non c'è voglia di parlare
Anche l'Azienda sanitaria preferisce non commentare

Dopo il parto la vittima si era allontanata da madre e compagna creando continui momenti di tensione

«Mailyn è la figlia femmina che non ho mai avuto». Lorena l'ha ripetuto anche durante l'interrogatorio davanti al pm, entrando nel dettaglio di quel legame. «In questo legame eccezionale – ha fat-

to sapere l'avvocato della donna, Giovanni De Nardo – può esserci la base e la spiegazione di ciò che è accaduto, anche se non intendendo specificare altri particolari».

Mentre le sofferenze provocate da Alessandro la allontanavano dal figlio, le difficoltà attraversate da Maylin e la fragilità della neonata, la stavano avvicinando a loro. Anche in maniera piuttosto morbosa, soprattutto nei confronti della bimba. A tal punto da aver motivato l'omicidio proprio con il rischio di vederla partire per la Colombia insieme ai genitori.

Ha chiesto notizie della piccola anche nell'interrogatorio, manifestando la volontà di poterla rivedere. Ipotesi che non potrà verificarsi nel breve periodo, come la stessa donna ha poi riconosciuto, dimostrando di aver mantenuto una certa lucidità. —

A.C.

L'omicidio di Gemona**L'analisi**

La strana complicità oltre ogni limite di suocera e nuora

Tanti i punti da chiarire sul ruolo avuto dalle due donne nell'omicidio dell'uomo
Un legame che diventa solido e solidale per contenere Alessandro

PAOLO MOSANGHINI

Un'alleanza inusuale tra suocera e nuora. Quel legame tra Lorena e Maylin è tra i tanti punti ancora da chiarire.

La prima non trova e non riceve dal figlio le soddisfazioni che sogna. Un figlio concepito a Padova, dove la donna ha trascorso un periodo, e poi cresciuto da sola in Friuli perché il padre, egiziano, non lo riconobbe. Alessandro portava infatti lo stesso cognome della madre: Venier.

Il legame di sangue madre-figlio non è più lo stesso da quando la coppia si stabilisce sotto lo stesso tetto di Lorena, che vede nella compagna dell'uomo «la figlia che non ha mai avuto». E Maylin intesse con la suocera una solidarietà femminile necessaria per mandare avanti la famiglia e crescere la piccola. Un legame affettivo asimmetrico rispetto a quello madre-figlio, ma che diventa solido e solidale per contenere Alessandro, forse isolarlo per salvarsi. Tanto da spingerle anche ad acquistare l'ascia e la calce. A premeditare, come sostiene la procura.

Chi è la mente? Chi ha pianificato? Dove è stato ucciso Alessandro? Come hanno pulito la casa facendo sparire le tracce? Covavano da tanto questo odio familiare? Quali sono stati i ruoli? Una madre dove trova la forza "innaturale" per sopprimere il figlio che ha concepito? Come hanno potuto convivere con questo macigno per cinque giorni prima di confessare? Possibile che abbiano organizzato tutto immaginando di tener nascosto l'omicidio? E senza valutare quale sarebbe stato il futuro della piccola nipote e figlia finita a sei mesi tra le braccia degli operatori dei servizi sociali?

«Quante ne ha fatte passare a sua madre...». Quella frase ripetuta da chi conosceva gli inquilini della villetta di via Lotti a Gemona è la spia rossa che qualcosa dentro quelle mura da tempo era inceppato.

Nella capitale del terremoto, si sussurra, nessuno o pochi mettono faccia o nome a firma delle loro testimonianze, ma in tanti a Gemona conoscevano Alessandro Venier e di lui hanno ricordi di un ragazzo che non aveva trovato la sua strada. E per questo ne aveva fatte passare alla madre. Lavoretti saltuari, viaggi frequenti in Sud America, quella strana passione per le armi, residuati della seconda guerra mondiale, forse anche fonte di un guadagno opaco e

anche la causa di denunce e di qualche giorno in carcere.

Aveva aperto una partita Iva per gestire lavoretti agricoli, giardinaggio, o svuotare cantine. Un modo per sbarcare il lunario ma senza troppo impegno e soprattutto adoperarsi quando era necessario per rimpinguare le finanze, ma senza continuità. C'è chi si spinge a raccontare, conoscenti dai banchi di scuola o ex amici, che Alessandro parlava anche di un suo possibile arruolamento nella legione straniera. Appare forse incredibile, ma fa parte della personalità di un giovane uomo che cercava una via d'uscita; forse anche da quelle mura, tagliando con il passato.

Qualche precedente penale forse lo preoccupava e lo spingeva a insistere in casa per lasciare Gemona e stabilirsi in Colombia. Voleva farlo al più presto, il giorno dopo sarebbero partiti. Ma la madre Lorena e la compagna Maylin non erano d'accordo. Questo uno dei motivi di dissidio oltre agli screzi quotidiani per il suo trascinarsi senza un'occupazione che gli consentisse di portare a casa uno stipendio. Tanto che l'unica sicurezza economica era la busta paga della madre Lorena, infermiera al distretto sanitario locale.

In Colombia, raccontano gli amici, aveva una piccola proprietà, una casetta nel bosco e piantagioni di banane, seguita da persone di fiducia. Che sia vero o una narrazione che l'uomo faceva per giustificare quei viaggi diventati un'ossessione?

Ma "Varuste", soprannominato così in paese, non voleva sentirsi e il trasferimento in Colombia era il suo traguardo. In un equilibrio familiare così fragile avevano messo il dito anche i servizi sociali. Uno dei pretesti era stata la depressione post partum della compagna e neomamma Maylin, un passaggio come accade a tante neomamme, ma qui acuito dalla presenza di un compagno refrattario alle proprie responsabilità.

Venerdì sera il delitto. Lorena si è presentata regolarmente al lavoro, fino a mercoledì, al Distretto sanitario di Gemona. Nessuno ha notato stranezze, salvo oggi, a conoscenza dei fatti, rabbrivire per averla incontrata o incrociata con una dose di sangue freddo impossibile da immaginare.

(HA COLLABORATO SARA PALLUELLO)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La madre, Lorena Venier



La compagna, Maylin Castro Monsalvo

Chi è la mente? Chi ha pianificato? Dove è stato ucciso Alessandro? Come hanno pulito la casa?

Covavano da tanto questo odio familiare? Quali sono stati i ruoli?

Una madre dove trova la forza "innaturale" per sopprimere il figlio che ha concepito?

Come hanno potuto convivere con questo macigno per cinque giorni prima di confessare?

IL GOVERNATORE FEDRIGA

«Impressionante che qui avvengano delitti così efferati»



«Verificherà la magistratura quanto è avvenuto, ci saranno gli approfondimenti del caso. Sicuramente è impressionante che nelle nostre comunità possano avvenire fatti e delitti così efferati». È il commento del presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, sull'omicidio di Alessandro Venier a Gemona di cui si sono auto denunciate la

madre e la compagna.

La tragedia ha scosso non soltanto la comunità di Gemona e il Friuli ma l'intera regione e molti attendono di capire come sia potuto accadere un fatto del genere. Tra lo sconcerto e la commozione, c'è anche molta preoccupazione per il futuro della bimba di soli sei mesi che ha perso il papà.



SALDI ESTIVI

FINO AL

70%

DAL 05 LUGLIO 2025

PRENOTA* ORA IL CONTROLLO DELLA VISTA

GRATUITO

Nei nostri centri trovi solo ottici specializzati. [controllovista.it](https://www.controllovista.it)



**INQUADRA IL CODICE
E PRENOTA SUBITO**

* Prenotazione non obbligatoria.

UDINE

Via Manin 13
T. 0432 204175

GORIZIA

V.le Trieste 225/1
T. 0481 520311

SISTIANA, TS

Loc. Sistiana 27/i
T. 040 299516

CODROIPO, UD

V.le Venezia 119
T. 0432 906287

TARVISIO, UD

Via Vittorio Veneto 160
T. 0428 416011

SACILE, PN

Via Matteotti 20/B
T. 0434 999603

  [spacciocchialivision.it](https://www.spacciocchialivision.it)

 Prenota il controllo della vista gratuito su: [controllovista.it](https://www.controllovista.it)

L'omicidio di Gemona

Via Dei Lotti, a Taboga, dove risiedeva la famiglia (Foto Petrussi)



Lo stupore dei residenti

«Lorena soffriva, ma come si fa a uccidere un figlio?»

Chi abita nella zona descrive l'infermiera come una mamma premurosa
I vicini: «Era esasperata, andava aiutata, come società abbiamo tutti fallito»

Elisa Michellut / GEMONA

In via Dei Lotti, a Taboga, il silenzio è quasi irreale. C'è poca voglia di parlare. Qualcuno esce in giardino, altri osservano dalle finestre, con diffidenza, i giornalisti al lavoro. Tanta commozione, sconcerto ma c'è anche il desiderio, da parte dei vicini di casa, di manifestare il loro sostegno e la vicinanza a Lorena Venier, 61 anni, accusata di aver ucciso e fatto a pezzi il figlio Alessandro Venier, 35 anni, disoccupato, con il quale la donna, infermiera al distretto sanitario di Gemona, abitava, nella casa di famiglia, al civico 47, assieme alla nuora, Mailyn Castro Monsalvo, 30 anni, di origine colombiana, anche lei accusata di aver preso parte all'omicidio, e alla nipotina di sei mesi.

In via Dei Lotti tutti conoscono Lorena Venier, che giovedì sera ha ammesso le proprie responsabilità davanti al magistrato di turno, Giorgio Milillo. «Non vedo l'ora di andare a trovarla in carcere – le parole di un vicino –. So quanto ha sofferto, so quanto dolore e che vita difficile ha trascorso quella povera donna. Ha sbagliato, certo, ma non dobbiamo dimenticare la sofferenza che stava provando. Era esasperata. Due settimane fa è morto suo fratello, l'ultimo parente in vita che aveva. Lorena si è sempre sacrificata per la famiglia, ha sempre vissuto per gli altri. Si è presa cura di sua madre a casa perché non voleva portarla in una struttura. Le è stata vicina fino all'ultimo giorno. Ha dedicato tutta la sua vita ad Alessandro, che è sempre stato, fin da piccolo, un ragazzo problematico. Nell'ul-



I VICINI DI CASA
DA TEMPO SAPEVANO
CHE C'ERANO DISSIDI IN FAMIGLIA

«Due settimane fa le era morto il fratello e anche la madre l'aveva lasciata»

LA TESTIMONIANZA

«Mailyn aveva lavorato qui da noi alla malga»

Fino a due anni fa Mailyn Castro Monsalvo, 30 anni, di origine colombiana, anche lei accusata di aver preso parte all'omicidio del compagno, Alessandro Venier, 35 anni, il padre di sua figlia, aveva lavorato come cameriera alla malga Cuarnan di Gemona, dove la titolare la ricorda ancora. «Una ragazza che aveva voglia di lavorare – la testimonianza –. Sempre sorridente e disponibile. Mi ricordo di lei, di Alessandro e anche di Lorena. Venivano spesso qui da noi. Tre brave persone. Mailyn ci ha dato una mano fino a due anni fa. Quando abbiamo saputo del delitto siamo rimasti senza parole, letteralmente allibiti. Siamo addolorati».

timò periodo lui non mi salutava più e aveva uno sguardo strano. Era cambiato. In volto era sempre cupo. Lorena era una bravissima infermiera. In passato mi ha insegnato tanto dal punto di vista lavorativo. Era sempre in prima fila quando c'era da aiutare gli altri. Ora aveva la sua nipotina. La portava a spasso con la carrozzina. Sorrideva sempre. La piccola era la sua gioia. In quella casa c'era una situazione difficile. Come ho detto Lorena era ormai esausta e purtroppo evidentemente è scoppiata».

Anche Claudio, che abita poco distante, conosceva bene l'infermiera sessantunenne e la descrive come una donna mite e altruista. «Una brava mamma e una nonna affettuosa, che ha dovuto affrontare una vita non facile. Ha fatto tanti sacrifici. Ha vissuto per la sua famiglia. Teneva tutto il dolore dentro. Era sempre sorridente con gli altri ma il dolore c'era. Adorava la sua nipotina. Viveva per lei. Siamo sconvolti e sconcertati per quello che è successo. Un dramma senza precedenti». Scuote la testa la dirimpettaia. «Una signora per bene. Non capisco come una madre possa arrivare a uccidere il proprio figlio. È terribile. Come società abbiamo tutti fallito in qualcosa quando accadono fatti come questo. La signora Lorena avrebbe dovuto essere aiutata. Siamo tutti addolorati».

Un altro vicino di casa racconta che tutti sapevano del rapporto burrascoso tra Lorena, il figlio Alessandro e la sua compagna, Mailyn Castro Monsalvo. «Le liti erano frequenti in quella casa. I carabinieri sono intervenuti

in più di un'occasione ma non si sentivano urla dall'esterno. Nessuno avrebbe mai potuto immaginare una cosa simile e invece è successa».

Nel giardino dell'abitazione a due piani di proprietà della famiglia Venier, oltre i sigilli, si nota anche un piatto con del cibo inserito all'interno di un trasportino. «È per il gatto rosso della signora Lorena – ci racconta un vicino –. È scappato e non riusciamo più a trovarlo. Lo stiamo cercando. E un modo per dare una mano. Ugo, il cane di famiglia, purtroppo è stato portato nel canile di Tolmezzo. È un'altra vittima di questa tragedia. Oltre ad esserci fin da subito messi a disposizione delle forze dell'ordine stiamo tutti cercando, nel nostro piccolo, di dare una mano come possiamo». Una signora aggiunge: «Vedevo Lorena con la carrozzina. Ci salutavamo, scambiavamo quattro chiacchiere parlando del più e del meno. Mi sembrava tutto normale».

Eppure in quella famiglia, visto l'epilogo, qualche problema c'era. «Alessandro – la testimonianza di un amico – sognava di trasferirsi in Colombia, un Paese dove era stato già più volte. Era tornato da poco dall'ultimo viaggio. A lui non piaceva stare qui in Italia. Era un ragazzo che seguiva poco le regole. Prendeva un lavoro e lo lasciava poco dopo, aveva una vita sregolata. Lorena era sfinita, lavorava per mantenere tutta la famiglia. Quello che è accaduto è davvero agghiacciante. Dobbiamo pensare alla bambina, che adesso è rimasta completamente sola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio di Gemona



La Panda di Alessandro Venier nel cortile dell'abitazione



Il box all'interno del quale era custodito il cane di famiglia



Le forze dell'ordine al lavoro, giovedì, nella casa del delitto

Tanti gemonesi ma anche cittadini di altri comuni si sono fatti avanti. Il sindaco Revelant: «Stiamo cercando di ricostruire la rete familiare»

La solidarietà del Friuli

Sono arrivate richieste di adottare la bambina



L'abbraccio di Lorena Venier alla nipotina prima dei soccorsi in ambulanza FOTO PETRUSSI

GEMONA

La scena, straziante, della bimba che, il giorno del delitto, in lacrime, non voleva lasciare le braccia della nonna, seduta dentro l'ambulanza, è rimasta impressa nel cuore e nella mente di tutti. Impossibile restare indifferenti davanti a tanto dolore.

La macchina della solidarietà, a Gemona, si è messa subito in moto. Il pensiero va alla bambina di soli sei mesi rimasta completamente sola dopo l'omicidio del padre, Alessandro Venier, 35 anni, ucciso e fatto a pezzi nella sua abitazione, a Taboga, in via Dei Lotti. Del delitto sono accusate la madre della piccola, nata lo scorso mese di gennaio, Mailyn Castro Monsalvo, 30 anni, di origini colombiane, e la nonna, Lorena Venier, 61 anni, infermiera al distretto sanitario di Gemona.

In tanti si sono già fatti avanti per dare la propria disponibilità all'adozione della bimba, che è stata affidata ai servizi sociali del Comune e portata in una casa protetta. Il percorso di adozione in Italia, sia nazionale che internazionale, prevede diverse fasi, dall'avvio della domanda fino all'in-

gresso del bambino nella famiglia adottiva. Le coppie interessate devono rivolgersi ai servizi sociali del loro comune di residenza per iniziare tutta la procedura, che include accertamenti sulla loro idoneità e, nel caso dell'adozione internazionale, anche la collaborazione con enti autorizzati. Il per-

La piccola si trova in una struttura protetta

corso dell'adozione segue un iter preciso, conferma il sindaco di Gemona, Roberto Revelant. «La piccola – chiarisce il primo cittadino – è stata subito presa in carico dai servizi sociali e attualmente si trova in una struttura protetta, in attesa di dare seguito alle procedure che saranno attivate. Molti gemonesi hanno manifestato la loro solidarietà e vicinanza nei confronti della piccola, che sta bene. Come sappiamo, purtroppo, la bambina è rimasta senza il papà, la mamma e la nonna. I cittadini hanno compreso perfettamente che si tratta di un

dramma familiare e hanno dato la loro disponibilità ad accogliere la piccola in famiglia. Abbiamo avuto richieste anche giunte da persone residenti al di fuori del nostro comune». Il primo cittadino aggiunge: «Sottolineo e ricordo che ci sono percorsi precisi che regolano l'adozione di un bambino. Sono procedure che devono seguire un determinato iter. In questo momento, come amministrazione comunale, stiamo anche cercando di ricostruire la rete familiare anche in previsione del funerale di Alessandro, quando sarà rilasciato il nullaosta. Fin da ora siamo a completa disposizione dei parenti per ogni necessità in questo momento così difficile per tutti».

Non è mancato chi ha già richiesto informazioni in merito all'adozione di Ugo, il cane della famiglia Venier trasferito, giovedì pomeriggio, nel canile di Tolmezzo, dove si trova attualmente. Del gatto di Lorena, invece, si stanno prendendo cura i vicini. La bestiola al momento non si trova ma tutti i residenti della via si stanno dando da fare per cercarlo e non fargli mancare il cibo. —

E.M.

Diritti civili



«Tortura di Stato»

Martina denuncia Asugi

Cappato: «Le istituzioni hanno negato un diritto e agito con crudeltà»

Valeria Pace

Trattata in modo inumano e degradante dallo Stato. Prima di morire Martina Oppelli l'ha voluto ribadire e ha denunciato per una seconda volta l'Azienda sanitaria giuliano isontina (Asugi) per tortura e rifiuto di atti d'ufficio. Ad annunciarlo a una conferenza stampa al Caffè San Marco di Trieste è stato Marco Cappato, tesoriere dell'associazione Luca Coscioni e legale rappresen-

tante dell'associazione Soccorso civile, che ha aiutato anche Martina a raggiungere la Svizzera. Erano presenti i volontari che l'hanno accompagnata, che hanno raccontato i suoi ultimi momenti e la sua richiesta di organizzare una funzione in sua memoria, in cui ci si vesta «non di nero ma di fucsia».

LA DENUNCIA

«Non solo le è stato negato un diritto, ma i dinieghi le hanno

causato danni fisici e psicologici che si configurano come una forma di tortura», ha detto Cappato, sottolineando che «è stata per anni sottoposta a un trattamento crudele da parte delle istituzioni, che hanno anche screditato le terapie salvate a cui era sottoposta, lasciandola in uno stato di dipendenza senza alternative».

Ed è proprio perché Martina stessa si è appellata all'autorità giudiziaria che i volontari di Soccorso civile che l'hanno

aiutata, Claudio Stellari e l'avvocato veneziano Matteo D'Angelo, al ritorno dalla Svizzera non si sono autodenunciati.

Come detto, quella sporta tramite la sua procuratrice speciale Filomena Gallo prima di recarsi in Svizzera, è la seconda denuncia di Martina. Un anno fa c'era stato un altro esposto. Era stato aperto un fascicolo che però era stato archiviato dopo l'udienza davanti al Gip. Gallo è convinta che la

nuova querela avrà altri esiti per il peggioramento delle condizioni di Martina.

LA POLITICA

«Non possiamo non rilevare – ha aggiunto Cappato – che la valutazione contro la quale Martina ha presentato denuncia sia stata di segno opposto rispetto a quella ricevuto da “Anna”, che era in condizioni anche meno gravi», riferendosi al caso di un'altra donna triestina malata di sclerosi multi-

pla. «Non possiamo non notare – ha detto ancora – che la decisione di Asugi sia in linea con le posizioni del presidente della Regione Fedriga, che ha bloccato la legge d'iniziativa popolare dell'associazione Coscioni che mirava soltanto a porre tempi e scadenze certe. Non è dignitoso ed è violento lasciare persone in attesa di una risposta. È una responsabilità politica quella di Massimiliano Fedriga», ha concluso. E ha colto anche l'occasione per ricordare che è stata depositata in Parlamento una legge d'iniziativa popolare sul fine vita dall'associazione Coscioni che ha raccolto più di 50 mila firme.

In mattinata, a margine di un incontro a Trieste, Fedriga ha detto che il caso di Martina è «toccante e molto intenso», ma che «norme di questo tipo non si possono basare su casi singoli, particolari, seppur drammatici, ma devono avere sempre una valenza di carattere generale» e pertanto «bisogna usare la razionalità» per evitare che succeda come «in altri paesi, dove si è legiferato sul suicidio assistito o addirittura sull'eutanasia», dove «la

LA QUESTIONE LEGALE

I tre dinieghi della Commissione e il nodo del “sostegno vitale”

LA VICENDA

Per tre volte l'Azienda sanitaria giuliano isontina (Asugi) ha negato a Martina Oppelli l'accesso al suicidio medicalmente assistito. La 50enne triestina era malata di sclerosi multipla da quando aveva 28 anni, e la malattia l'aveva resa tetraplegica. Quasi completamente paralizzato, riusciva a muove-

re solo la bocca e parzialmente la testa. E la malattia continuava a progredire, rischiando di toglierle le residue capacità di movimento.

Come mai tanti no? E perché Martina e l'associazione Luca Coscioni erano convinti che il responso di Asugi fosse sbagliato? Una norma regionale – osteggiata dal centrodestra, che ha posto una pregiudiziale di costituzionalità e non ha nemmeno discusso la legge d'i-

niziativa popolare depositata dall'associazione Coscioni in Consiglio regionale – avrebbe cambiato qualcosa?

Tutto sta nella definizione di uno dei criteri per l'accesso al suicidio assistito contenuto nella sentenza 242/2019 della Corte costituzionale: il significato di “trattamenti di sostegno vitale”. Al momento in Italia si può accedere a questa forma di eutanasia se si è affetti da una patologia irreversibile,

afflitti da sofferenze fisiche e psicologiche ritenute intollerabili, capaci di prendere una decisione libera e consapevole, nonché se si è dipendenti da trattamenti di sostegno vitale. Una commissione medica interdisciplinare dell'Azienda sanitaria locale e una commissione etica territoriale devono accertare la sussistenza di tutti questi criteri. La sentenza 242 stabilisce la non punibilità per chi agevola il suicidio di una persona in queste condizioni.

La commissione medica che ha visitato Martina ha sempre ritenuto che fossero presenti le condizioni per l'accesso al suicidio assistito tranne la dipendenza da “trattamenti di sostegno vitale”. L'interpretazione che ne aveva dato l'Asugi nella prima valutazione era che si

trattasse di trattamenti che permettevano alla donna di rimanere in vita grazie a macchinari o dispositivi medici.

Prima della seconda valutazione, però, nel luglio 2024, è intervenuta un'altra sentenza della Consulta, la 135/2024. In questo procedimento erano state ammesse a giudizio Laura Santi e Martina stessa. La sentenza stabilisce che anche azioni a carattere sanitario compiute dai caregiver, la cui sospensione avrebbe condotto «entro tempi brevi» alla morte, erano da considerare “trattamenti di sostegno vitale”.

Per Asugi, però, le azioni di cura delle badanti non avevano valore di trattamenti sanitari. E sempre secondo l'Azienda sanitaria Martina usava la macchina della tosse in assenza di



Diritti civili



MARTINA E LA CONFERENZA
A SINISTRA IL SORRISO DI OPPELLI,
IN ALTO CAPPATO E I VOLONTARI

L'attacco a Fedriga:
«Responsabile
politicamente per
lo stop alla legge»

Il governatore Fvg:
«Caso toccante ma
servono valutazioni
di tipo generale»

situazione è degenerata». «Quando si abbassa l'argine, passa tutto», ha affermato ancora il governatore.

LE CONDIZIONI

Nella conferenza stampa dell'associazione Coscioni è stata ribadita la gravità delle condizioni di salute di Martina. Felicetta Maltesi, volontaria dell'associazione Soccorso civile, ha letto quanto scritto nella sua relazione dal dottor Mario Riccio, medico di fidu-

cia di Martina, riguardo a cosa le sarebbe successo se avesse interrotto le cure dei caregiver e farmacologiche. Sono state evocate morti terribili.

IL VIAGGIO

D'Angelo ha raccontato il viaggio affrontato insieme a Stellari verso Pfäffikon, la località vicino a Zurigo dove Martina ha trovato assistenza. Maltesi ha noleggiato a Reggio Emilia la vettura speciale per il trasporto delle persone con disabilità da e l'ha consegnata a D'Angelo e Stellari, che sono poi arrivati a Trieste il 30 luglio verso le 3.30 di notte «per avere il tempo di posizionarla in maniera comoda, facendo attenzione al catetere e recuperando i suoi effetti personali. Siamo poi partiti alle 4.30», ha esordito. «Ci siamo alternati alla guida con turni da due ore e mezza, e soste di mezz'ora secondo le necessità di Martina: gli spasmi l'hanno afflitta nella prima parte del viaggio», ha proseguito. «Durante il viaggio era evidentissimo lo iato tra la difficoltà fisica di Martina e la sua forza d'animo, abbiamo parlato di tutto, dal suo lavoro, ai fondi europei al con-

cetto latino di *Otium*», ha raccontato ancora. «Da quando ha iniziato a vedere il paesaggio della Svizzera si è rasserenata e ha detto: «È bellissimo qui, chi torna indietro?»». Le uniche cose che ha portato con sé, ha rivelato inoltre D'Angelo, sono state le sue scarpette da ballo rosa. Verso le 15.30 Martina è entrata in clinica, è stata visitata una prima volta alle 16, poi la mattina dopo. Dopo gli adempimenti burocratici, verso le 11, ha chiesto il farmaco letale.

LA CERIMONIA

Martina ha chiesto che sia fatta una funzione religiosa in sua memoria da don Mercante, ha raccontato ancora D'Angelo. Ha chiesto che le persone non si vestano di nero ma di fucsia, che non portino fiori ma alcol. «Durante il viaggio indossava una maglietta con la scritta: «Musica, gin tonic e vista mare»», ha ricordato D'Angelo. Come colonna sonora ha richiesto «La vita com'è» di Max Gazzè, «anzi, ha detto che se ci fosse Max Gazzè in persona le farebbe piacere», ha aggiunto D'Angelo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Englaro, padre di Eluana, «la società è più avanti delle istituzioni»
«Chi è capace di intendere ha il diritto di disporre della propria salute»

«Davvero inconcepibile che i partiti al governo non rispettino ancora il parere della Consulta»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

«Inconcepibile non si sia ancora venuti a capo in maniera definitiva delle tematiche bioetiche riguardo persone in determinate, tragiche situazioni». Beppino Englaro cerca di trovare un filo che unisca due vicende che considera, però, «molto diverse»: quella di sua figlia Eluana, morta nel febbraio 2009 a Udine dopo 17 anni passati in stato vegetativo a seguito di un incidente stradale, e quella di Martina Oppelli, la cinquantenne triestina che ha interrotto volontariamente la sua sofferenza accedendo al suicidio assistito in Svizzera.

Vicende diverse perché?

«Quello di Eluana è un grande caso costituzionale. Nessuno, prima di allora, aveva rivendicato l'autodeterminazione terapeutica nella condizione di incapacità di intendere e volere. Al centro della Costituzione c'è la persona con la sua dignità. Ed è su questo concetto che ci siamo battuti per tanti anni. Nel caso della signora Martina, invece, si parla di nuovi diritti che il Parlamento deve ancora riconoscere».

La sua battaglia iniziò il 18 gennaio del 1992, il giorno dell'incidente?

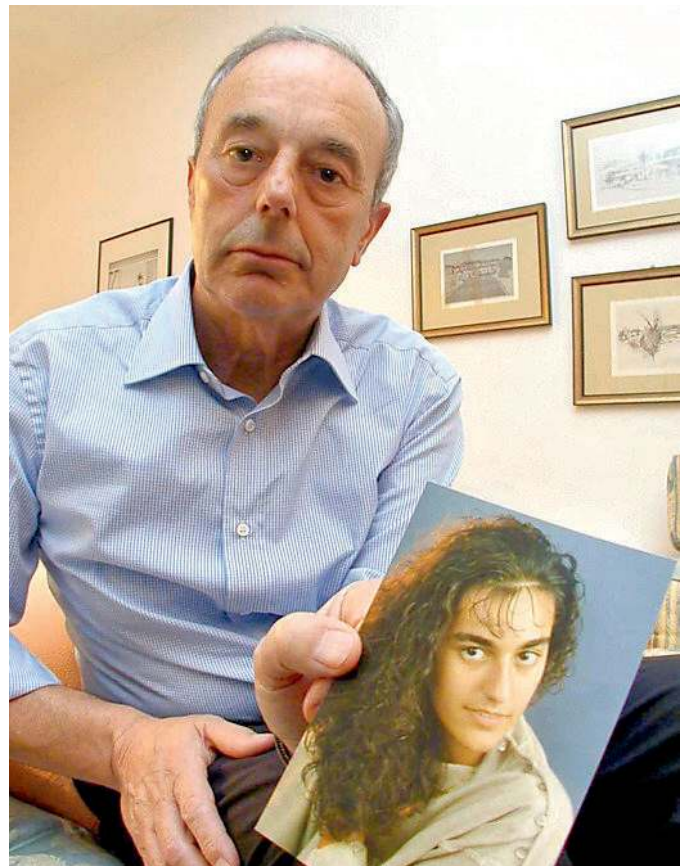
«Sì. Il giorno in cui per mia moglie e per me Eluana è morta, perché non è stato più possibile un contatto con lei. Da allora nessuno ha tenuto conto della scelta che lei avrebbe fatto: il rifiuto delle terapie, come era emerso negli approfondimenti in famiglia sullo specifico caso dell'incidente, un anno prima, dell'amico Alessandro».

Come ha vissuto la storia di Martina Oppelli?

«Quando una persona è capace di intendere e volere, ha il diritto di disporre della propria salute come desidera, fino alle conseguenze più estreme. È un principio sacrosanto. Ma ho vissuto questa storia senza mai dimenticare che nel 1992 io mi sono trovato nel deserto».

Come reagì?

«Per quattro anni ho fatto presente cosa avrebbe voluto Eluana. Dopo il chiarimento dello stato clinico da parte dei sanitari e le possibili incognite sul futuro, spiegai che mia figlia avrebbe scelto di lasciare accadere la morte. Un diritto già allora, eppure i medici dissero di no. Ho bussato a porte chiuse e solo più tardi la Consulta di bioetica di Milano mi ha aiutato a



BEPPINO ENGLARO
PADRE DI ELUANA, MORTA NEL 2009
A UDINE DOPO 17 ANNI PASSATI IN COMA

«La politica è latitante: non ci sono risposte per consentire ai malati di scegliere in serenità»

portare avanti questa battaglia. Da lì è iniziato un percorso lunghissimo, e abbiamo visto come il Parlamento si è comportato: ostacolando un cittadino che rivendicava libertà e diritti fondamentali».

Qualche politico, pure di

centrodestra, fu dalla sua parte.

«Li ricordo bene. Ma ricordo bene anche quando si tentò di fermare il processo del morire di Eluana. Il presidente del Consiglio era Silvio Berlusconi, e accanto a lui c'era Giorgia Meloni, allora giovane ministra, che condivideva quella linea».

Perché non è stata ascoltata la signora Oppelli?

«Perché non ci sono risposte nemmeno per i nuovi diritti, per consentire a persone come Martina di scegliere in serenità. Ecco perché è stata costretta a fare quello che ha fatto».

Per responsabilità di chi?

«Lo stato culturale del paese non era pronto ad accettare la rivendicazione del diritto fondamentale costituzionale per Eluana. Noi genitori davamo per scontato che potessimo dar voce a nostra figlia, far valere la sua scelta. La politica, in tutto questo tempo, è rimasta latitante su questi temi. E lo è pure oggi sull'avanzamento dei nuovi diritti. La responsabilità è del Parlamento, i cittadini la pensano diversamente. La società è più avanti delle istituzioni».

Perché a Roma non si è ancora deciso?

«Bisognerebbe chiedere ai tre grandi partiti quali sono le loro paure e qual è il motivo dell'attuale mancato rispetto delle precise indicazioni date dalla Corte costituzionale alla Camera». —



Il palazzo della Corte
costituzionale a Roma

sintomi. Per l'associazione Coscioni, invece, le azioni dei caregiver bastavano a essere considerati trattamenti di sostegno vitale, anche perché senza la loro cura, Martina sarebbe morta d'inedia in tempi brevi, non potendosi alimentare o bere autonomamente. Tra l'altro, in una precedente valutazione di un'altra donna triestina, resa tetraplegica dalla sclerosi multipla, «Anna», in condizioni simili a quelle di Martina, l'Asugi aveva dato il via libera.

Negli ultimi tempi le condizioni di Martina erano peggiorate e aveva dovuto inserire un catetere permanente. Questo forse sarebbe stato considerato un trattamento di sostegno vitale. Martina aveva iniziato l'iter per una

quarta valutazione, ma alla richiesta di ulteriori accertamenti dopo due sopralluoghi ha scelto la Svizzera.

Una legge regionale avrebbe cambiato qualcosa? Avrebbe prescritto tempi certi per gli accertamenti, ma non avrebbe dato una definizione diversa di trattamenti di sostegno vitale. Sta di fatto che a differenza di Luca Zaia, il governatore del Veneto, Massimiliano Fedriga non si è mai espresso a favore dell'introduzione di una norma, ma anche ieri ha ribadito che spetta al Parlamento «scegliere in che direzione andare» e ha affermato che «Asugi ha applicato in modo attento la sentenza della Corte». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERCASI
VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni internazionali

Borse in profondo rosso è l'effetto dazi di Trump L'accordo con l'Ue regge

Per l'Europa il 15%. Bastonato il Brasile (50%), stangata a canadesi e svizzeri
Rimane ottimista Sefcovic: «Il tetto massimo rafforza le imprese e gli scambi»

Claudio Salvaggio / WASHINGTON

A tre mesi dal Liberation Day, Donald Trump affossa nuovamente le Borse fissando con un ordine esecutivo una raffica di dazi dal 15% al 50% per oltre 90 Paesi, confermando sostanzialmente l'accordo con la Ue ma bastonando in particolare, per motivi diversi, Canada, Brasile e Svizzera. Per tutte le nazioni non nominate nel provvedimento scatta una tariffa di base del 10%, compresa la Russia. Una mossa che minaccia di aumentare i costi per le aziende e i prezzi pagati dai consumatori, nonché di rallentare l'economia globale, anche se l'Fmi si è mostrato meno pessimista rispetto a tre mesi fa.

MERCATI IN ROSSO

Ma la prima reazione dei mercati è negativa: Wall Street in rosso, mentre le Borse europee hanno bruciato 269 miliardi

Nuovi dazi, chi ci guadagna e chi ci perde

	dazi annunciati al 02/04	dazi aggiornati al 31/07		dazi annunciati al 02/04	dazi aggiornati al 31/07
Unione Europea	20,00%	15,00%	Brasile	-%	10,00%
Angola	32,00%	15,00%	Ecuador	-%	15,00%
Cambogia	49,00%	19,00%	Nuova Zelanda	-%	15,00%
India	26,00%	25,00%	Filippine	17,00%	19,00%
Israele	17,00%	15,00%	Turchia	-%	15,00%
Giappone	24,00%	15,00%	Svizzera	31,00%	39,00%
Madagascar	47,00%	15,00%	Regno Unito	-%	10,00%
Pakistan	29,00%	19,00%	Nigeria	14,00%	15,00%
Sri Lanka	44,00%	20,00%	Brunei	24,00%	25,00%
Vietnam	46,00%	20,00%	Costa Rica	-%	15,00%
Lesotho	50,00%	15,00%	Congo	11,00%	15,00%
Mauritius	40,00%	15,00%	Afghanistan	-%	15,00%



Donald Trump nella Roosevelt Room della Casa Bianca ANSA

Aliquote punitive per alcuni dei Paesi più poveri e devastati dalla guerra: Siria 41%

di euro (di cui 22 a Milano, con l'indice Ftse Mib che ha ceduto il 2,55%) e la maggior parte dei mercati asiatici ha chiuso in calo. Spaventano gli effetti dei dazi sull'economia ma anche i deludenti dati macro americani: pil in crescita ma meno del previsto, inflazione in aumento e, venerdì, una frenata del mercato del lavoro, con la creazione in luglio di solo 75 mila nuovi posti (il mese più debole degli ultimi quattro an-

ni) e una disoccupazione salita al 4,2%.

Le tariffe entreranno in vigore per tutti dal 7 agosto per consentire alle dogane americane di organizzarne la riscossione. Inoltre, quelle sulle merci spedite via nave non saranno modificate prima del 5 ottobre. Tre mesi fa il tycoon aveva promesso 90 accordi in 90 giorni. Ne ha portati a casa solo otto: la breve lista comprende Ue, Regno Unito, Vietnam, Indonesia, Filippine, Corea del Sud, Giappone, Pakistan. Regge per ora l'intesa politica con Bruxelles, con dazi al 15% in attesa di finalizzare una dichiarazione congiunta e di fissare eccezioni e quote. Questo significa che per ora resta fuori dall'ordine esecutivo di

CON IL MESSICO GLI USA NEGOZIERANNO PER ALTRI 90 GIORNI

L'ira di Ottawa per la stangata al 35% «Nuove rotte e mercato interno»

Diversificare le rotte dell'export e rafforzare il mercato interno, abbattendo le barriere commerciali territoriali per progetti comuni che potrebbero attrarre 500 miliardi di nuovi investimenti e puntando sul «buy made in Canada». È questa, per ora, la ricetta del premier di Ottawa Mark Carney contro la stangata dei dazi al 35%, il 10% in meno dell'altro partner nordamericano, il Messico, con cui il tycoon negozierà ancora per 90

giorni. Trump ha giustificato formalmente le tariffe con la mancata collaborazione sul traffico di fentanyl, ma nei giorni scorsi aveva minacciato che non ci sarebbe stato alcun accordo per l'intenzione di Ottawa di riconoscere la Palestina: una vendetta non consumata con altri Paesi, ad esempio la Gran Bretagna. Nei mesi scorsi il Canada aveva evocato ritorsioni pesanti ma al momento sembra un'arma da tenere in serbo.

Trump il settore auto e delle componenti per il settore, sottoposto attualmente a tariffe del 27,5%. Per il commissario europeo Maros Sefcovic, che ha negoziato l'accordo, il provvedimento del presidente Usa è «un primo passo. I nuovi dazi statunitensi riflettono i primi risultati dell'accordo Ue-Usa, in particolare il tetto massimo del 15% sui dazi all-inclusive. Questo rafforza la stabilità delle imprese europee e la fiducia nell'economia transatlantica. Il lavoro continua».

I PIÙ COLPITI I BRASILIANI

Il Paese meno penalizzato resta la Gran Bretagna, con dazi al 10%. Tariffe al 15%, come la Ue, anche per Giappone e Corea del Sud. Il Paese più colpito

è il Brasile, con una percentuale al 50% come ritorsione al suo processo contro l'ex presidente Bolsonaro, amico del tycoon e sotto inchiesta per golpe. Tra i Paesi importanti segue la Svizzera, con dazi al 39%. Stangata anche al Canada (tariffe al 35%), reo di scarsa collaborazione nella lotta al fentanyl ma anche di voler riconoscere la Palestina. Mentre per l'altro partner nordamericano, il Messico, Trump ha fatto una deroga di 90 giorni per la «complessità» delle relazioni bilaterali.

Aliquote punitive per alcuni dei Paesi più poveri e devastati dalla guerra, tra cui la Siria (41%), Laos e Myanmar (40%), Iraq (35%), Libia (30%) e Sri Lanka (20%). —

IL TESTO UE-USA RISCHIA DI SLITTARE A DOPO L'ESTATE, IN STAND-BY LE ESENZIONI

Von der Leyen ancora sulla graticola Nodi aperti e l'automotive resta al 27,5%

Michele Esposito / BRUXELLES

Il baratro del 30% è stato evitato ma al di là della tariffa base del 15% il negoziato tra è apertissimo su alcuni nodi cruciali. Il testo congiunto Ue-Usa rischia di slittare a dopo l'estate, le esenzioni sui prodotti strategici ancora non hanno una forma, la auto restano gravate da un dazio del 27,5% e non scendono al 15%. Senza passi avanti agostani, al rientro a settem-

bre, la presidente della Commissione potrebbe trovarsi assediata.

Diverse cancellerie europee, chi più platealmente chi meno, non hanno digerito l'intesa di Turnberry. Parigi ha già più volte reiterato la propria insoddisfazione. Friedrich Merz, pressato dai malumori dell'industria teutonica, è tornato a manifestare le proprie perplessità affermando che «occorre continuare a ne-

goziare i dettagli, cosa che non è stata fatta nel fine settimana». Viktor Orban, soprassedendo sul fatto che ad aver imposto i dazi sia il suo più stretto alleato, ha attaccato i contorni giuridici di un'intesa che «non compete» alla Commissione. «Bruxelles non ha mai comprato un solo metro cubo di gas, gli Stati membri lo fanno. Non l'ho autorizzata a negoziare per l'Ungheria», ha scritto sui social il premier ungherese

puntando il dito sull'impegno, da parte dell'Ue, a comprare 750 miliardi di dollari in energia da qui al 2028 e aprendo uno squarcio sulla reale aderenza dell'intesa - fortemente asimmetrica - alle norme del Wto.

In questo contesto Giorgia Meloni continua a non volersi esporre finché l'accordo non evolverà interamente. Il vicepremier Antonio Tajani ha spiegato che un euro forte osta-



Ursula von der Leyen stringe la mano a Donald Trump ANSA/AFP

cola ancora di più l'export: «Credo che la Bce debba ridurre il costo del denaro ancora, siamo al 2%, si può anche arrivare a zero come durante il Co-

vid», ha ribadito. Non sarà l'unico, a settembre, a tornare alla carica. C'è, sicuramente, il nodo dei ristori, su cui la Commissione finora ha chiuso. —

Le tensioni internazionali



Il ministro Crosetto annuncia che «dal 9 agosto arriveranno aiuti italiani dal cielo per i civili della Striscia di Gaza»

Herzog respinge le critiche di Mattarella «Non uccidiamo indiscriminatamente»

Gabriele Santoro / ROMA

Si è preso 48 ore per rispondere, lo chiama «il mio amico» e per lui - sottolinea - «nutre grande rispetto». Ma al presidente di Israele Isaac Herzog la voce del Quirinale sulle stragi a Gaza, quella «ostinazione a uccidere indiscriminatamente» ravvisata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, non è piaciuta affatto. Parole, quelle del capo dello Stato italiano, che il suo omologo israeliano cita «rattristato», e che respinge al mittente verso Roma: «Israele - scrive Herzog sui social - non ha alcuna intenzione di uccidere indiscriminatamente, vogliamo solo vivere in pace e sicurezza».

BOTTA E RISPOSTA

Mattarella, nel corso della cerimonia del Ventaglio mercoledì scorso, si era espresso in modo inequivocabile: pallottole contro ambulanze e personale medico, contro bambini in fila per l'acqua o sui civili in coda per il cibo, ospedali distrutti, persino «l'incredibile bombardamento» della Parrocchia della Sacra Famiglia di Gaza. Difficile, secondo Mattarella, «in una catena simile, vedere una involontaria ripetizione di errori». «Sì - ha ammesso Herzog di rimando - in guerra possono accadere errori, e non siamo indifferenti al dolore dei civili palestinesi a Gaza. Stiamo facendo ogni sforzo per migliorare la situazione. Abbiamo secondo il diritto internazionale in condizioni quasi impossibili al contrario del nostro nemico, che viola apertamente e orgogliosamente le convenzioni e le leggi sui diritti umani».

Mattarella, per Herzog, «ha avuto ragione a dire che Israele è stato brutalmente attaccato il 7 ottobre», ma la linea di Tel Aviv rimane la stessa: «C'è una sola chiave per porre fine a questa tragedia, ed è il rilascio degli ostaggi detenuti a Gaza. Se Hamas volesse davvero un futuro migliore per il po-



Il presidente israeliano Isaac Herzog con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

WITKOFF IN MISSIONE A RAFAH

Nuovo piano americano per gli aiuti Partita la maxi operazione di lanci

Nel giorno in cui l'americana Gaza Foundation raggiunge i 100 milioni di pasti consegnati alla popolazione della Striscia in due mesi, l'inviato della Casa Bianca Steve Witkoff ha raggiunto il sito di distribuzione a Rafah per vedere di persona come gli Stati Uniti stanno contribuendo a sfamare i gazawi. Il delegato di Donald Trump, dopo un briefing con alti ufficiali dello stato maggiore dell'Idf, ha incontrato direttamente cittadini i

residenti dell'enclave arrivati a ritirare i pacchi alimentari. Lo scopo della visita era quello di fornire al presidente Trump una chiara comprensione della situazione umanitaria e contribuire a elaborare un piano per fornire cibo e aiuti medici alla popolazione di Gaza. Intanto ha preso il via la più grande operazione di lanci aerei di aiuti umanitari, a cui hanno preso parte Giordania, Emirati, Francia, Germania e Spagna.

polo di Gaza, li rilascerebbe immediatamente».

COINVOLTI I C-130J

Intanto, nel giorno in cui è iniziata la più grande operazione internazionale di lanci aerei di aiuti umanitari su Gaza, l'Italia annuncia che dal cielo della Striscia scenderanno presto anche paracadute tricolori. Dal 9 agosto infatti, ha comunicato il ministro della Difesa Guido Crosetto, prenderà il via l'operazione Solidarity Path Operation 2 che coinvolgerà i C-130J dell'Aeronautica Militare, in collaborazione con l'Esercito Italiano e in coordinamento con le forze armate giordane.

«Nel rispetto delle indicazioni del Governo - ha detto Cro-

setto - ho dato il via libera alla missione» a sostegno dei civili «duramente colpiti dal protrarsi del conflitto». Per i quali, dato il sostanziale blocco degli aiuti via terra, non resta che affidarsi - e non metaforicamente - al cielo.

«L'avvio operativo - ha detto ancora Crosetto - è previsto nelle prossime ore con l'invio di un advance party, che si occuperà delle attività preparatorie e di coordinamento con le autorità locali». I primi lanci italiani sono stati programmati «e potrebbero avvenire già a partire dal 9 agosto, per consentire al ministero degli Esteri di completare l'approvvigionamento dei generi alimentari e il loro trasporto in Giordania».

FREEDOM FLOTILLA

L'attivista: «Farò causa a Israele per il sequestro»

«Ci hanno fatti stendere a terra, sotto la minaccia delle armi, ci hanno tagliato ogni comunicazione, abbiamo subito un sequestro di persona». È il racconto dell'attivista Tony La Picciarella, a bordo della nave Handala di Freedom Flotilla, bloccata al largo di Gaza e dirottata in Israele. L'uomo è stato rimpatriato e vuole intraprendere un percorso penale contro Israele per il sequestro illegale.

La decisione di Francia e Gran Bretagna di riconoscere la Palestina è un segnale rilevante. Certo, il riconoscimento di qualcosa che non solo ancora non esiste ma, in questi complessi frangenti, ha anche poche possibilità di materializzarsi, rende del tutto simbolico l'annuncio: ma proprio nella sua dimensione intenzionale è il valore del pronunciamento.

La politica israeliana del fatto compiuto mette, infatti, in gioco la residua possibilità di sopravvivenza della formula dei «due Stati», sulla quale dopo il 7 ottobre convergeva la quasi totalità della comunità internazionale. La decisione di desertificare Gaza, di cercare di spingere, mediante una poco occulta pulizia etnica, i

palestinesi fuori dalla Striscia, di procedere di fatto all'annessione della Cisgiordania occupata, conferma che l'obiettivo di Netanyahu, e delle forze nazionali religiose messianiche che lo sostengono, non è, solo, la distruzione di Hamas, bensì la definizione di nuovi confini e la negazione di qualsiasi costruzione statale per i palestinesi: siano o meno governati da forze che non si riconoscono in Hamas, movimento che, non a caso, come specularmente l'estrema destra israeliana, resta ostile ai «due Stati». Eppure è chiaro che Hamas può

essere ridimensionato solo se emerge una leadership alternativa capace di ottenere risultati sul terreno dell'indipendenza: la palese debolezza dell'Anp di Abu Mazen deriva, oltre che dalla diffusa corruzione del suo compromissorio notabilato, dall'assenza di simili risvolti.

Sconvolte da due anni di guerra in cui, come ha sottolineato anche il presidente Mattarella, l'ostinazione a uccidere risponde a precise strategie, buona parte dei Paesi occiden-

tali, con l'eccezione degli Usa trumpiani, punta ora a fare del riconoscimento dello Stato palestinese il grimaldello per tenere aperta la prospettiva di un accordo sul dopo. Una soluzione internazionalmente garantita che consenta ai due stati di vivere in reciproca sicurezza. L'accelerazione voluta da Parigi mira a non lasciar cadere quella possibilità. Una strada che, sia pure nel rispetto dei vincoli politici e morali che definiscono la sua politica verso Israele dopo la Shoah,

sta per essere imboccata anche dalla Germania, non più restia ad ammettere che criticare la politica del governo di Israele non significa cadere nell'antisemitismo, né, tanto meno, in un passato che non passa: come, invece, sostiene, con evidente intento interdittivo, uno dei suoi ministri più estremisti, il suprematista messianico Ben Gvir.

Di fronte a questa, sia pur tardiva, presa d'atto, la posizione italiana resta ambigua. Meloni non intende irritare né Trump, né Netanyahu ma, come già nella vicenda dazi, Ro-

ma non può distanziarsi troppo dagli altri Paesi del Vecchio Continente, pena l'isolamento. Sostenere, come fa Palazzo Chigi, che il riconoscimento della Palestina è «prematurato» è un modo per non scegliere. Si finge di ignorare che se Netanyahu non sarà indotto a rinunciare a ipotecare il futuro dell'area contesa, non vi sarà alcun stato palestinese: né domani, né mai. Inviare aiuti umanitari per lenire le sofferenze della popolazione e limitare lo sporco gioco dell'uso politico della fame è lodevole ma non sufficiente.

Come ha precisato in una lettera aperta a Meloni un nutrito gruppo di ex-diplomatici della Farnesina, il tempo «delle ambiguità e delle collocazioni intermedie» è irrimediabilmente finito. —

IL COMMENTO

SULLA PALESTINA NON È PIÙ TEMPO DI AMBIGUITÀ

RENZO GUOLO

I nodi della politica

Scontro sui Paesi sicuri «Li valutino i giudici» La rabbia di Meloni

Sentenza della Corte di giustizia Ue: «Devono offrire protezione a tutti i cittadini»
Schlein: «Bocciato il modello Albania per i migranti». Salvini: «Pronuncia dannosa»

Valentina Brini / BRUXELLES

Il sodalizio politico tra Roma e Bruxelles sulla riforma della migrazione non ferma la Corte di giustizia Ue. Nella solennità della Grande Camera di Lussemburgo, il presidente Koen Lenaerts ha aperto la seduta leggendo la sentenza più attesa: quella sul protocollo Italia-Albania. Una pronuncia risuonata come un altolà ai centri di Shengjin e Gjader, dove le autorità italiane trasferiscono i migranti soccorsi nel Mediterraneo e provenienti da Paesi ritenuti sicuri, in attesa di giudizio accelerato sulle loro richieste d'asilo.

LA PRONUNCIA

I togati europei sono stati netti: un governo può designare un Paese terzo come sicuro tramite decreto legge, ma soltanto a patto che quella scelta possa essere sottoposta al vaglio di un giudice. E, fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento Ue parte del Patto per la migrazione, il 12 giugno 2026, nessun Paese può essere considerato sicuro se non garantisce protezione all'intera popolazione.

La sentenza ha subito susci-

I Paesi di origine sicuri per l'Italia



tato l'ira di Giorgia Meloni che - impegnata a Istanbul nel trilaterale con il presidente turco Recep Tayyip Erdogan e il primo ministro libico Abdulhameed Mohammed Dbeibah - ha affidato a una nota ufficiale, rilanciata dalla premier sui social, il proprio stupore per la decisione,

accusando la Corte di rivendicare «spazi che non le competono» e di consegnare ai giudici nazionali le chiavi non soltanto dei casi individuali, ma anche dell'intero capitolo su rimpatri ed espulsioni degli irregolari, prerogativa invece «politica».

Parole condivise dai vice-

premier Antonio Tajani e Matteo Salvini, con il leghista che ha bollato la pronuncia come «dannosa e contro gli italiani». Dal governo è poi filtrata la rassicurazione che i centri in Albania «continueranno a operare come Cpr, come già accade da alcuni mesi»: a Gjader, infatti,



Alcuni migranti tratti in salvo e soccorsi in un porto ANSA

dallo scorso aprile è operativo un centro che accoglie migranti trattenuti nei Cpr italiani, mentre quello per richiedenti asilo a cui si applica la procedura accelerata di frontiera - oggetto della sentenza - è oggi inattivo.

L'AFFONDO DELL'OPPOSIZIONE

Ma la dura replica dell'opposizione non si è fatta attendere. Il Pd, per voce della segretaria Elly Schlein, è tornato alla carica contro i centri albanesi «inumani» e «illegali», accusando il governo di calpestare «i diritti fondamentali» e d'aver «sperperato 800 milioni» che avrebbero potuto rafforzare la sanità. Severo anche l'affondo del presidente del M5S, Giuseppe Conte, che ha imputa-

to alla premier di fare «propaganda vuota e vittimismo strumentale», sottolineando come «la sentenza fosse prevedibile».

«Meloni sta sprecando in Albania centinaia di milioni di euro del contribuente nonostante che i giudici di tutto il pianeta le stiano dando torto», ha attaccato anche il leader di Iv, Matteo Renzi, invitando la premier a «fermarsi». Mentre agli occhi del deputato di Avs Angelo Bonelli il protocollo «è illegittimo, un fallimento politico, economico e giuridico».

A difesa della magistratura, è intervenuta l'Anm, ribadendo con il suo presidente Cesare Parodi che «nessuno ha remato contro il governo».

LA MISSIONE A ISTANBUL

La premier punta su nuove norme Vertice con Erdogan sugli sbarchi

Paola Lo Mele / ROMA

Far passare il prima possibile la riforma europea sui «Paesi sicuri» per limitare l'impatto della sentenza della Corte di Giustizia Ue e mettere in salvo l'operatività del «modello Albania». Sarebbe questo l'obiettivo della premier Giorgia Meloni che non recede dai suoi propositi ed anzi rilancia: si cercherà «ogni soluzione possibile, tecnica o normativa, per tutelare la sicurezza dei cittadini».

A confermare questa linea arrivano anche le parole del ministro degli Esteri Antonio Tajani che parla di «una sentenza che non convince per nulla» ma che avrà «effetti molto brevi e durata limitata».

La riforma in questione, avanzata dalla commissione europea lo scorso 20 maggio modifica, ampliandolo, il pe-

rimetro attuale di «Paese d'origine sicuro», puntando a «ridurre la pressione» sui sistemi di ricezione. Tra i risvolti pratici: la possibilità di espellere più facilmente i richiedenti asilo (anche verso Paesi non europei) e una maggiore discrezionalità per i 27 di stilare le proprie liste (il fatto

L'obiettivo è approvare il prima possibile la riforma europea sul dossier migranti

che una persona transiti da un Paese definito sicuro potrebbe essere sufficiente per dichiarare «inammissibile» la sua richiesta di asilo).

In ambienti di Fdi serpeggia un certo ottimismo sul fatto che la norma possa andare in porto entro fine anno. Su

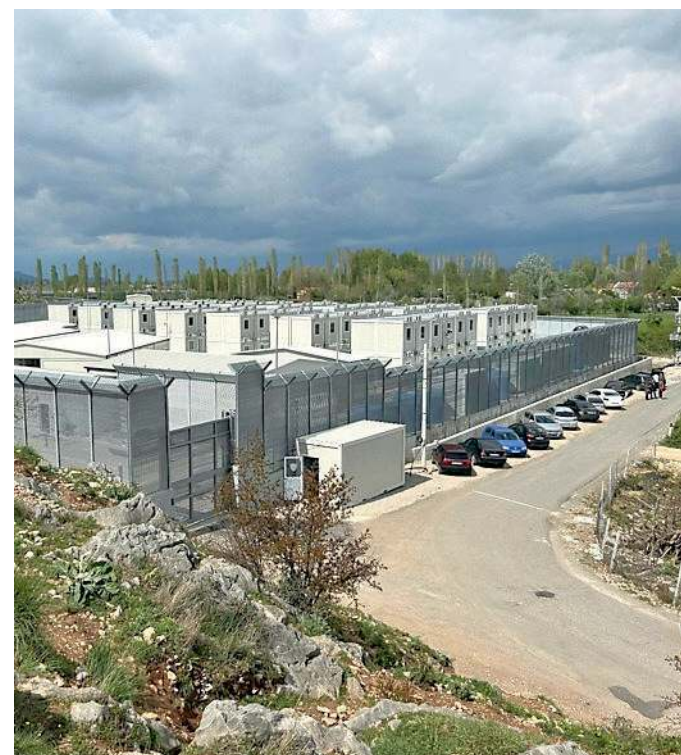
questo fronte, infatti, Meloni può contare sulla sponda non solo di Ursula von der Leyen ma anche dei cosiddetti falchi sul tema migranti. Un gruppo nel quale da dicembre figura anche la Germania di Friedrich Merz e che annovera, tra i suoi membri, la Danimarca, presidente di turno dell'Ue.

L'obiettivo della Commissione è chiudere l'iter entro dicembre. In seno al Consiglio Ue serve, comunque, la maggioranza qualificata. E il nuovo regolamento dovrà passare le forche caudine dell'Eurocamera, dove il tasso di gradimento dell'esecutivo comunitario e di von der Leyen è ai minimi storici.

«La sentenza della Corte Ue va in senso opposto alla designazione dei Paesi terzi sicuri la cui lista è stata recentemente varata dalla Commissione Ue - sostiene Carlo

Fidanza, capodelegazione di Fratelli d'Italia-Ecr al Parlamento europeo -. Questa lista comprende ovviamente anche il Bangladesh». Il paese più sotto i riflettori in Italia perché origine del maggior numero di sbarchi.

È questo il contesto in cui Meloni vola in Turchia per incontrare il presidente Erdogan e il primo ministro libico Dbeibah. Un viaggio che ha al centro ancora una volta i flussi migratori. «Ricordando gli eccellenti risultati raggiunti in questo ambito con la Turchia», la premier sottolinea «l'opportunità di valorizzare le lezioni apprese applicandole anche per il sostegno all'azione del governo di Unita nazionale». In sostanza - si ragiona in ambienti della maggioranza - puntando sull'accoglienza dei migranti legali, bloccando gli ingressi degli illegali. —



I NUMERI

In 27 nel centro in Albania

Da aprile nel Centro italiano di Gjader, in Albania, sono transitati 140 migranti. Ne sono usciti 113: 40 per mancata proroga del trattenimento, 15 per inidoneità sanitaria al trattenimento, 7 per il riconoscimento della protezione internazionale e altri per motivi diversi; i rimpatriati sono stati 37. Ad oggi ospita 27 persone.

I nodi della politica



Maxi inchiesta sull'urbanistica di Milano: impugnerà «tempestivamente» l'ordinanza anche Manfredi Catella

Tancredi al tribunale del Riesame contro i domiciliari decisi dal gip

Francesca Brunati / MILANO

Tempi supplementari per l'indagine della Procura di Milano sulla gestione della rigenerazione urbana. Dopo gli arresti di giovedì, cinque ai domiciliari e uno in carcere, è il momento dei ricorsi al Tribunale del Riesame nel tentativo di ribaltare la decisione del gip Mattia Fiorentini.

Già ieri mattina Andrea Beziccheri, il patron di Bluestone destinatario della misura cautelare più severa, Giuseppe Marinoni e Alessandro Scandurra, rispettivamente presidente e componente della disciolta Commissione per il Paesaggio, tramite Andrea Soliani, Eugenio Bono e Giacomo Lunghini, i loro avvocati, hanno depositato l'istanza di revoca dell'ordinanza ritenendo manchi del tutto il rischio di reiterazione del reato e i gravi indizi. Scandurra, del resto, lo aveva già scritto in una memoria difensiva consegnata al giudice lo scorso 23 luglio, durante l'interrogatorio preventivo sostenendo, tra l'altro, che le fatture emesse nei confronti delle società di investimento immobiliare erano dovute a «rapporti professionali» e mai e poi mai a «rapporti corruttivi».

LE MOSSE

Impugnerà «tempestivamente» l'ordinanza degli arresti domiciliari anche Manfredi Catella, come ha annunciato nell'aggiornamento del comunicato diramato giovedì per spiegare agli stakeholders che, in sostanza, pur rimanendo formalmente Ceo le sue deleghe sono state trasferite ad altri.

E lo stesso farà entro il 10 di agosto l'ex assessore Giancarlo Tancredi, e forse anche l'ex manager di J+S, Federico Pella. La parola passa quindi a un collegio di giudici che, dopo la ricezione degli atti da parte del pm, ha tempo 10 giorni per fissare l'udienza e decidere.



Il cantiere Coima al Villaggio Olimpico vicino allo Scalo di Porta Romana ANSA

LA CONVERSAZIONE CON L'EX ASSESSORE

Il messaggio a Marinoni: «Sei in conflitto di interessi»

C'è un messaggio tra i tanti scambiati tra Giuseppe Marinoni, all'epoca numero uno della Commissione paesaggio, e Giancarlo Tancredi, fino ad una decina di giorni fa assessore alla Rigenerazione urbana del Comune di Milano, che dimostrerebbe che quest'ultimo era a conoscenza di quell'intreccio di conflitti di interesse all'interno dell'organismo di Palazzo Marino e del fatto che il primo si muovesse come un



Giancarlo Tancredi ANSA

«procacciatore d'affari». Ne è convinto il gip Mattia Fiorentini che ha ordinato i sei arresti nell'inchiesta della Procura diretta da Marcello Viola.

«Giuseppe ti chiedo se per cortesia puoi fare un passaggio (...) con i progettisti del PA (piano attuativo, ndr) San Leonardo, quello della Diocesi in quartiere Gallarate (...) forse sarebbe bene anche con un vice o un delegato perché tu non puoi partecipare all'esame per il conflitto di interessi», è il testo del WhatsApp inviato il 24 giugno 2024 dall'allora assessore a Marinoni. Sintomatico ed «evocativo», a detta del giudice, perché dimostra che «Tancredi era ben informato del concreto funzionamento della Commissione». —

Un collegio con una composizione «feriale» e diverso da quello che, qualche mese fa, con il rigetto dell'istanza di revoca dei domiciliari dell'ex dirigente comunale Giovanni Oggioni, ha già affrontato il tema e l'ipotesi di corruzione come ipotizzata dai pubblici ministeri: parcelle per consulenze tecniche in cambio di pareri favorevoli a progetti presentati all'organismo comunale da parte di chi, proprio in virtù di quei compensi, avrebbe dovuto dichiarare il conflitto di interessi e non lo ha fatto.

Una simile ricostruzione ha portato il giudice Fiorentini a

Pronti i ricorsi dei sei arrestati Ricostruito il patto corruttivo sul Pirellino

parlare di un «sistema tentacolare e sedimentato» con «professionisti e imprenditori che dettano le regole (addirittura contribuendo a legiferare) pur di mantenere i privilegi acquisiti (...) e pubblici ufficiali che perseguono i propri interessi privati». E poi di una «pianificazione urbanistica» concentrata «in capo a un ristretto gruppo di potere, assai permeabile alle pressioni delle lobbies costruttrici».

IL PIRELLINO

A tal proposito in un passaggio dell'ordinanza viene descritto un episodio sulla «attribuibilità» a Catella «del patto corruttivo concluso per conto di Coima» in merito al progetto Pirellino. Il 31 luglio 2023, infatti, lo studio dell'architetto Scandurra, riporta l'atto, emise una fattura nei confronti della Sgr per poco più di 28.500 euro con causale «attività di Due Diligence dei comparti Cenisio 1/Messina 50 e Messina 53/De Benedetti 1». Fattura che per l'accusa è «da ritenersi falsa». —

REGIONALI

Marche, primo test I leader in campo per la campagna

Per le elezioni regionali in autunno, le Marche - al voto il 28 e 29 settembre - saranno il primo test utile anche per sondare l'umore politico. Sul territorio i partiti aprono la campagna elettorale schierando già i leader: Elly Schlein (Pd), Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni (Avs) per lo sfidante Matteo Ricci, Matteo Salvini (Lega) e Antonio De Poli (Udc), per l'uscente Francesco Acquaroli in cerca del bis, stanno solcando le Marche in queste ore.

Lunedì prossimo la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e i vice presidenti Antonio Tajani e Matteo Salvini saranno ad Ancona per un incontro istituzionale Governo-Regione su progetti di sviluppo. Un evento che scatena le polemiche dem: «usano le istituzioni come sede di partito».

NEL CENTRODESTRA

In Calabria Forza Italia blinda Occhiuto Tajani: «Un trampolino per le Politiche»

Alessandro Sgherri / CATANZARO

Forza Italia fa quadrato intorno a Roberto Occhiuto, dimessosi in conseguenza di un'inchiesta giudiziaria che ha avuto un «riverbero molto negativo» sull'amministrazione, e tira la volata per la sua rielezione quando i calabresi saranno chiamati nuovamente alle urne, probabilmente a fine ottobre o i primi di novembre.

È il leader del partito Anto-

nio Tajani, vice premier e ministro degli Esteri, a tracciare la linea azzurra. E lo fa dagli Stati generali del Mezzogiorno di Forza Italia in corso fino a domani a Villa San Giovanni. In Calabria, assicura Tajani, «cominceremo tutti a sostenere Roberto e le nostre liste ma poi dobbiamo guardare al risultato del 2027 e il successo della Calabria sarà uno straordinario trampolino di lancio anche per vincere, non

solo in Calabria, nel 2027».

Un appuntamento, quello delle politiche, a cui Forza Italia intende presentarsi rinnovata, come deciso anche nell'incontro milanese tra Tajani, Marina e Pier Silvio Berlusconi. Un rinnovamento, spiega il segretario azzurro, che tuttavia è già iniziato. E cita i congressi regionali per eleggere i segretari - «cosa che non era mai accaduta» - e i 150 mila nuovi tesserati nel

2024. «Il rinnovamento è nel modo di fare politica, allargare le porte».

Intanto, l'autunno vedrà gli azzurri impegnati a sostenere anche Occhiuto, nel giro delle elezioni regionali in programma. E Fi «è pronta» assicura Tajani che si dice tranquillo perché «i consensi aumenteranno, i calabresi si rendono conto e si renderanno conto di cosa significa avere un buon governo regionale».



Il presidente dimissionario Occhiuto e il ministro Tajani ANSA

E sono pronti anche gli alleati di coalizione, rimarca Occhiuto. Su questo il governatore dimissionario, che prima di annunciare dimissioni e rican-

didatura, ha parlato con i leader degli altri partiti, non ha dubbi: dai colloqui ha avuto «riscontri positivi», altrimenti «non mi sarei dimesso». —

Friuli Venezia Giulia

Lavori in barca e demolizioni Fondi pubblici per i proprietari

Fino a 15 mila euro per il refitting e 8 mila per lo smaltimento
Domande a settembre e ottobre. Bini: «Sostegno al comparto»

Marco Ballico

Fino a 15 mila euro per rimettere a nuovo una barca datata. E fino a 8 mila per chi, invece, la sua barca è costretto a smaltirla. Il bonus per refitting e demolizione dei natanti era molto atteso dal comparto e ieri, via delibera di giunta, l'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Bini ha soddisfatto la curiosità.

LE RISORSE

L'obiettivo della giunta Fedriga è di sostenere «una delle eccellenze della nostra economia», sottolinea Bini, citando

La Regione stanZIA 780 mila euro in 3 anni «Volano per cantieri, artigiani e imprese»

un settore, che con 25 marine garantisce lavoro a circa 2 mila persone e conta oltre 15 mila posti barca in 96 chilometri di costa. L'iniziativa, sostenuta da 780 mila euro (260 mila all'anno per un triennio), ha una doppia finalità: «Da un lato favoriamo l'ammodernamento delle imbarcazioni private, garantendo maggiore sicurezza e sostenibilità, dall'altro generiamo un effetto leva sull'intera filiera: cantieri, artigiani e fornitori di materiali e servizi».

I BENEFICIARI

A poter ricevere i contributi,

con il limite di una domanda per ciascun soggetto (con l'eccezione dei Comuni, che potranno demolire più unità di diporto), sono imprese, associazioni, liberi professionisti, persone fisiche, enti pubblici, a patto che siano proprietari da almeno due anni di unità da diporto con oltre vent'anni di vita, che al momento della presentazione della domanda siano residenti (se persone fisiche) o abbiano sede legale operativa (non persone fisiche) in Friuli Venezia Giulia.

GLI INTERVENTI

Escluse le unità a remi, quelle a controllo remoto e le moto d'acqua (anche in questo caso i Comuni hanno regole a parte, potendo presentare domanda pure per unità a remi e relitti), nel caso del refitting sono considerate ammissibili a contributo le lavorazioni sugli impianti elettrici, idraulici e meccanici, le attività di falegnameria, le riverniciature, i trattamenti antiosmosi, il rifacimento dello scafo e la sostituzione di componenti strutturali e di arredo, comprese tappezzerie, vele, tendalini, cordami e l'acquisto di mobilio e attrezzature tecnologiche. Per la demolizione rientrano invece tra le spese finanziabili i costi di recupero, trasporto e smaltimento.

I CONTRIBUTI

Quanto all'importo del sostegno pubblico, a coprire fino al tetto del 75% spese sostenute dal primo gennaio di quest'an-

LA SCHEDA



Il contributo

L'intervento sarà coperto fino al 75% della spesa. A disposizione del refitting ci sono 3 mila euro, aumentati di 500 euro per ogni metro dopo il quinto. Per la demolizione previsti invece 2.500 euro più 250 per ogni metro sopra i 5.



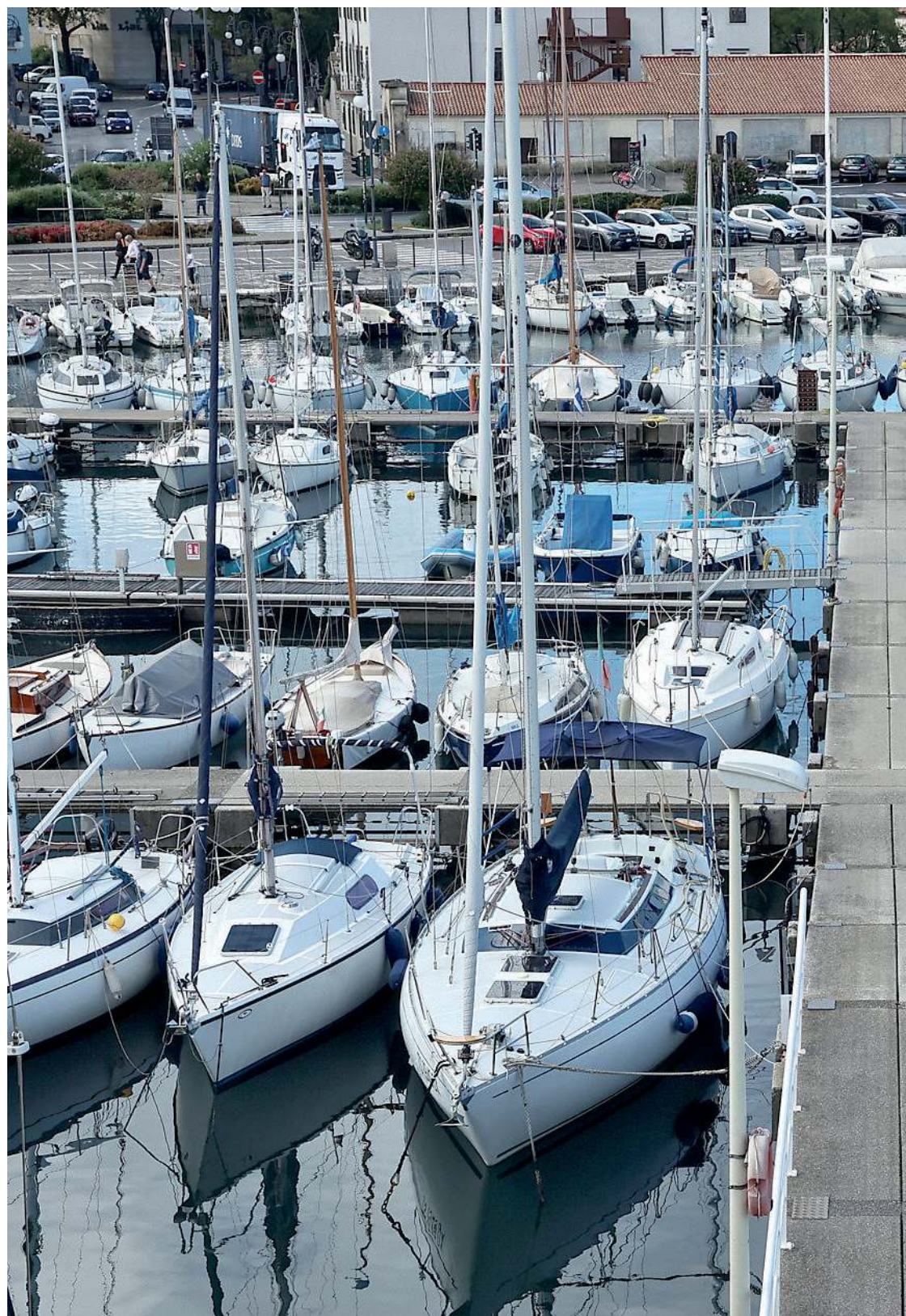
Le spese ammesse

Saranno coperti interventi su impianti, lavori di falegnameria, riverniciatura, trattamento antiosmosi, rifacimento di scafo, vele, tendalini, cordami e teak, sostituzione della tappezzeria, manutenzione del mobilio, rinnovo di strumenti tecnologici.



Tempi e modalità

Le domande andranno depositate dal 4 settembre al 6 ottobre tramite il servizio Istanze online Regione Fvg. Dovranno riferirsi a spese sostenute dal primo gennaio 2025. I privati potranno ottenere il bonus qualora la barca abbia almeno 20 anni e sia posseduta da almeno 2 anni.



no, per il refitting di motoscafi e barche a vela l'incentivo parte da 3 mila euro per le barche fino a cinque metri e cresce di 500 euro per ciascun metro in più, fino a un massimo di 15 mila euro.

Chi invece decide di rottamare il proprio natante può ricevere un aiuto da 2.500 euro per unità fino a dieci metri, con un incremento di 250 euro per ogni metro successivo, fino ad arrivare a un tetto massi-

mo di 8 mila euro.

GLI ESEMPI

Per ammodernare un'unità da diporto di 12 metri il contributo è dunque di 6.500 euro, per demolirne uno di uguale lunghezza si sale a 3 mila euro. Per le frazioni di metro, in entrambi i casi l'importo del bonus verrà determinato in misura proporzionale. Per il refitting di una unità di lunghezza 5,35 metri, il bonus potrà esse-

re riconosciuto per l'importo di 3.175 euro; per la demolizione di una unità di lunghezza 10,35 metri, si toccherà quota 3.087,5 euro.

LE DOMANDE

Il bando regionale è stato strutturato attraverso un procedimento a sportello (priorità a chi deposita per primo) e le domande potranno essere inoltrate dal 4 settembre al 6 ottobre, attraverso il sistema di Istanze

ABBONAMENTI A PREZZI DIMEZZATI

Confermato lo sconto studenti sul trasporto pubblico locale

Autobus e linee ferroviarie con costo ridotto a chi frequenta scuole e università in regione e pure nel vicino Veneto La misura per tutti gli under 27

Buone notizie per gli studenti del Friuli Venezia Giulia che utilizzano il trasporto pubblico locale: la Regione ha confermato anche per l'anno scolastico 2025/26 le agevolazioni sui collegamenti

ferroviari e su gomma già in vigore, incluse quelle dedicate a chi frequenta scuole o università in Veneto, entro un raggio di 50 chilometri dal confine.

I contenuti sono definiti in una delibera di giunta approvata su proposta dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Cristina Amirante, fotocopia del provvedimento che dal 2019/20 serve alle famiglie per come mini-

mo dimezzare i costi per il trasporto dei figli under 27 in direzione degli istituti scolastici o delle università.

Il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti Fvg" è infatti di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale stu-

denti", con le ulteriori agevolazioni derivanti dall'attivazione della "Formula Famiglia", vale a dire il 20% di sconto sul secondo abbonamento acquistato, il 50% sul terzo, il 70% dal quarto abbonamento in poi.

La decisione di ribadire l'intervento, spiega Amirante, è anche legata alla fotografia dei dati: «L'investimento che la Regione decide di stanziare è ben ricompensato dall'aumento progressivo di questa modalità, sia sul tpl urbano ed extra, che sul ferroviario». La sola sperimentazione sul confine con la regione Veneto ha infatti registrato un +30% di utilizzo lo scorso anno, quando il numero di abbonamenti scolastici residen-

ti Fvg emessi è stato di 51.374, con conseguente erogazione di oltre 10,8 milioni di euro dalla Regione alle aziende di trasporto pubblico locale a copertura della misura agevolativa. Per ottenere il titolo (da inizio scuola alla scadenza del 31 ottobre) è necessario compilare l'appo-

La giunta stanZIA anche mezzo milione di euro per la catalogazione all'interno dei musei

sita autocertificazione online. Per i servizi tpl il modulo si trova sul sito aziendale e può essere inviato direttamente tramite Spid o carta

d'identità elettronica; in alternativa, è possibile scaricarlo, firmarlo e ricaricarlo assieme alla copia di un documento di identità. Per i servizi di Trenitalia l'acquisto avverrà invece nelle biglietterie regionali, via presentazione del modulo di autocertificazione disponibile sia sul sito dell'azienda sia su quello della Regione.

Tra le delibere di giunta approvate e rese note ieri anche il bando da 500 mila euro per la concessione di contributi per la catalogazione delle collezioni museali. Si potrà arrivare al 90% della spesa ammissibile (con un minimo di 3 mila euro), fa sapere il vicesegretario Mario Anzil.

M.B.

Friuli Venezia Giulia



Barche a vela e pilotine all'ormeggio nello specchio d'acqua della Sacchetta sulle Rive di Trieste FOTO ANDREA LASORTE

CONSIGLIO REGIONALE

Fdi rivendica emendamenti per 5,5 milioni nella manovra

Ambiente, educazione, identità, volontariato, salute e cultura le tematiche al centro della manovra di Fdi in Regione. Imeloniani hanno fatto il punto sui risultati ottenuti con l'assestamento di bilancio appena approvata, calcolando che il proprio gruppo consiliare ha ottenuto stanziamenti per oltre 5 milioni di euro.

Il capogruppo Claudio Giacomelli ha promosso due interventi strategici nei settori della sostenibilità ambientale e dei servizi educativi. «Con un milione verranno assegnati contributi per installare impianti di climatizzazione nei centri estivi ospitati in edifici comunali dei capoluoghi provinciali. Inoltre, i comuni costieri della provincia di Trieste potranno installare dispositivi in mare capaci di raccogliere in maniera continuativa i rifiuti di plastica galleggianti nelle acque, anche di grosse dimensioni.

Il consigliere Markus Maurmair ha rivendicato di aver «destinato agli Alpini 300 mila euro per la manutenzione di baite, rifugi e capitelli. Sempre a sostegno dell'Ana sono stati stanziati 585 mila euro per la ristrutturazione delle sedi dei Gruppi. Inoltre abbiamo rifinanziato con 340 mila euro il capitolo per la concessione di contributi ai Comuni per iniziative legate al Santo Natale, affinché si riscopra il valore dello stare insieme e si rafforzi il senso di comunità».

Igor Treleani ha richiamato i 310 mila euro per il restauro di orologi e meridiane su campanili ed edifici religiosi, nonché 340 mila euro per scorrere la graduatoria delle domande di finanziamento per impianti sportivi ad esclusi dal calcio e dal rugby. Altri 400 mila euro sono stati destinati a Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027. —

RISTRUTTURAZIONI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Bonus fino a 36 mila euro per cappotti termici, finestre e tetti da isolare



Un operaio edile all'opera nella posa di un cappotto termico

Il bando è aperto da ieri in Fvg ed è dedicato a lavori già fatti. In arrivo quello per opere ancora da fare, che include anche i pannelli fotovoltaici

Ai 30 milioni del bonus ristrutturazione la Regione aggiunge un'altra dotazione, da 20 milioni, per la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato, in linea con quanto previsto dalla legge approvata in Consiglio lo scorso 4 luglio. I fondi alimenteranno in questo caso due bandi per interventi di efficientamento energetico: il primo, ancora da scrivere, è pensato per lavori ancora da eseguire e porrà il paletto di un Isee non superiore a 25 mila euro; il secondo, aperto invece a partire da ieri, permette di fare domanda per lavori già svolti, con contributi non vincolati al reddito.

Il primo bando finanzia l'installazione di nuovi serramenti, l'isolamento dell'edificio tramite cappotto termico e il rifacimento del tetto, con l'aggiunta pure delle fattispecie previste per fotovoltaico: installazione di im-

pianto solare inferiore a 800 w, impianto superiore a 800 w e fino a 20 Kw, impianto solare termico e impianto con batterie di accumulo, con finanziamento fino al 75% della spesa, con il limite di 1.500 euro al metro quadrato per i serramenti, 180 euro al metro quadrato per il cappotto, 200 per il tetto.

“Cappotti e serramenti”, il titolo del secondo bando, rimarrà attivo fino al 31 dicembre 2027, fa sapere l'assessore a Infrastrutture Cristina Amirante nel sottolineare il valore di «uno strumento

L'aiuto si affiancherà al bonus da 60 mila euro a chi restaura per affitto o residenza

con cui si intende sostenere cittadini, famiglie e attività commerciali per interventi che portano al risparmio energetico, al miglioramento del comfort abitativo e alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente».

Entrando nel dettaglio del-

le regole della linea di finanziamento già attiva, sono ammesse al bando le persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia al momento della domanda, proprietari o titolari di diritti reali risultanti dai registri immobiliari e catastali. Con contributi pari al 50% della spesa sostenuta, fino a un massimo di 12 mila euro per ciascuna delle tre tipologie di intervento ammesse – e dunque fino a complessivi 36 mila euro –, si potrà puntare ai fondi pubblici per il cappotto termico, l'isolamento del tetto e la sostituzione di serramenti. La richiesta dovrà essere inoltrata online attraverso il sito della Regione: vanno presentate fatture e bonifici attestanti le spese sostenute per i lavori, oltre all'Ape (Attestato di prestazione energetica) iniziale e finale dell'immobile.

I contributi sono cumulabili con le detrazioni fiscali nazionali e con altri contributi pubblici, con riferimento alle spese sostenute per il medesimo intervento, purché la somma delle agevolazioni ottenute non ecceda il limite della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento oggetto di contributo.

La misura si va a sommare ai recenti bandi regionali per ristrutturazione, che prevedono un bonus fino a 60 mila euro per chi restaura una casa da mettere in affitto a canone concordato o per risiedervi. In questo secondo caso il beneficiario deve soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti: un Isee inferiore a 25 mila euro; meno di 36 anni; impegnarsi a formare un nuovo nucleo familiare; far parte di una famiglia con almeno tre figli o una persona disabile; fare interventi di messa a norma dal punto di vista sismico. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

online (Iol) della Regione.

L'IMPEGNO PUBBLICO

«Sosteniamo una nautica moderna, responsabile e accessibile – sottolinea Bini –. Questo intervento aiuta chi vuole investire sulla propria imbarcazione ma, soprattutto, consolida una visione in cui la filiera marittima non è solo economia, ma cultura, innovazione e tutela del mare e della costa».

A inizio luglio la giunta aveva approvato tre bandi con contestuale stanziamento di 650 mila euro: 300 mila sono stati indirizzati alla promozione di progetti di ammodernamento e innovazione delle strutture e dei servizi turistico-nautici regionali, 200 mila al sostegno degli investimenti delle imprese, 150 mila a iniziative di valorizzazione, comunicazione e promozione dell'offerta nautica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata

Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale **1 libro** compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 | Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione: **nord est multimedia**

la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero**

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Il 2 agosto del 1980

La strage di Bologna

La forza della verità
ci aiuta a capire
che italiani siamoUn mese fa la Cassazione ha accertato la colpevolezza dell'ultimo terrorista
Il lavoro di magistrati e storici è fondamentale per la credibilità dello Stato

VALENTINE LOMELLINI

Sono le 10.24 del 2 agosto 1980. Alla Stazione centrale di Bologna si trova mezza Italia, intenta nel transito tra il Nord e il Sud per le vacanze estive in un Paese in cui ancora il treno costituisce un mezzo di trasporto primario. La lancetta lunga dell'orologio in bianco e nero che sporge dal muro a sinistra dell'ingresso principale scatta sul 5. Sono le ore dieci e venticinque minuti. E il mondo crolla. Una bomba esplode nella sala d'aspetto dei passeggeri della seconda classe, probabilmente posizionata su un piccolo tavolino all'ingresso. È una strage: circa 20 chili di esplosivo lasciano a terra 85 morti e oltre duecento feriti.

Sono trascorsi 45 anni da quella strage. Un anniversario che assume un'importanza particolare, e non solo per il numero tondo. Il primo luglio 2025, un mese fa, è stato infatti reso noto l'esito della sentenza di Cassazione del processo a Paolo Bellini, l'ultimo dei condannati per la strage. Dopo le condanne di Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Luigi Ciavardini e Gilberto Cavallini, Bellini è ritenuto colpevole di aver trasportato l'ordigno che provocò l'eccidio.

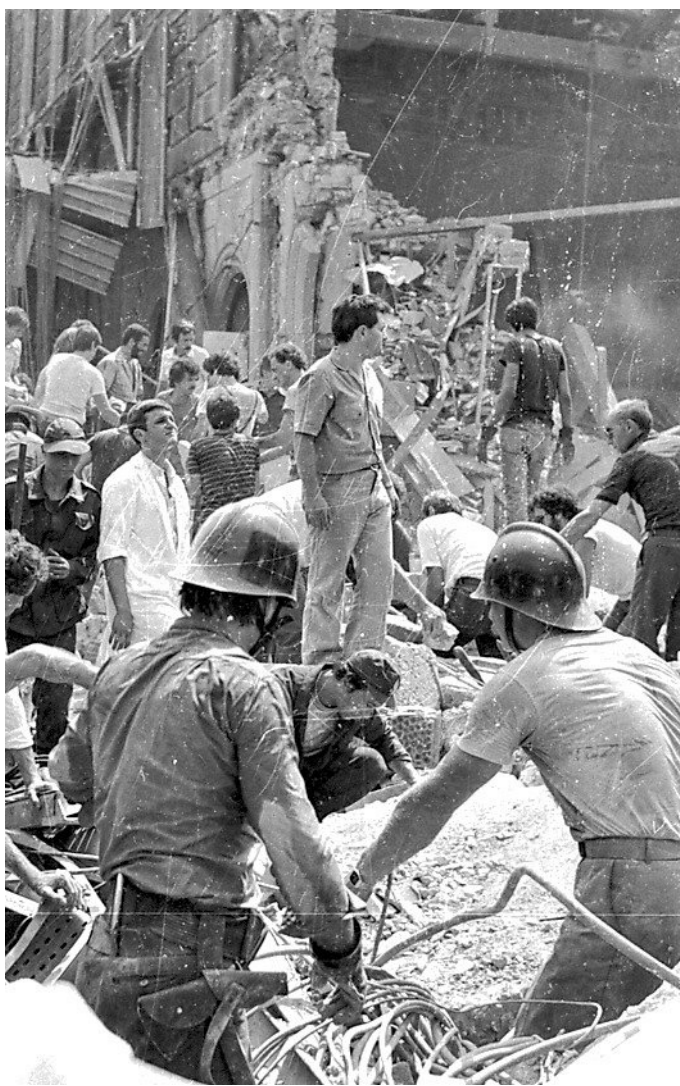
Come hanno sottolineato Alessia Merluzzi e Andrea Speranzoni, avvocati di parte civile, «i Nar di Cavallini e Fioravanti e Terza posizione con Luigi Ciavardini altro non erano che gli operativi legati al nuovo assetto organizzativo che le vecchie sigle stragiste di Ordine Nuovo e Avanguardia Nazionale si erano date. Erano gruppi di fuoco terroristici, legati da un lato a quelle vecchie sigle stragiste, e dall'altro alla P2 di Licio Gelli e agli apparati di sicurezza dello Stato, che hanno finanziato, organizzato la strage alla stazione di Bologna e depistato le indagini sulla stessa».

La sentenza, dunque, individua in via definitiva i mandanti dell'attacco nella P2 di Licio Gelli e mette in luce le entratu-

False piste costruite a tavolino per sviare le indagini emersero già dopo pochi giorni

re nei servizi segreti che hanno consentito una lunga stagione di depistaggi. Già a pochi giorni dalla strage, infatti, emersero le presunte piste libanese e palestinese, costruite a tavolino per sviare i sospetti rispetto agli effettivi esecutori e alle menti che avevano pianificato l'attentato. La prima pista decadde quasi subito. La seconda venne ripresa più e più volte, anche da rappresentanti istituzionali e persino in tempi recenti.

Tornata in auge a metà anni 2000, dopo le dichiarazioni di Francesco Cossiga, presidente emerito della Repubblica, la pista palestinese pretendeva di individuare le ragioni della strage di Bologna nella presunta violazione di un accordo (che Cossiga definì "lodo Moro", dal nome del leader democristiano ucciso dalle Brigate



Tre immagini della strage di Bologna: la ricerca dei corpi dopo l'esplosione che investì anche un treno (a destra). In alto l'orologio fermo alle 10.25

IL FATTO

L'esplosione
causò 85 morti
e oltre 200 feriti

Alle 10.25 di sabato 2 agosto 1980 un ordigno ad altissimo potenziale esplose nella sala d'aspetto di seconda classe della stazione ferroviaria di Bologna. L'esplosione investì anche due vetture di un treno in sosta al primo binario: 85 morti, oltre 200 feriti. L'iter processuale non è ancora concluso. Sono stati condannati in via definitiva come esecutori materia-

li i terroristi neri dei Nar Giusva Fioravanti, Francesca Mambro e Luigi Ciavardini, e per attività di depistaggio il capo della loggia P2 Licio Gelli, gli ufficiali dei servizi segreti Pietro Musumeci (P2) e Francesco Belmonte e il faccendiere Francesco Pazienza. La Cassazione, il primo luglio 2025, ha condannato in via definitiva all'ergastolo Paolo Bellini.

Oggi sono definite in via giudiziaria le responsabilità della P2 di Licio Gelli e degli apparati di sicurezza dello Stato

rosse): un patto che legò lo Stato italiano e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e che prevedeva la garanzia dell'inviolabilità del territorio italiano da attentati terroristici internazionali in cambio di un trattamento privilegiato degli estremisti palestinesi in transito nel nostro Paese.

La violazione del «lodo» sarebbe stata dovuta all'arresto, nel novembre 1979, di Abu Anzeh Saleh, esponente del Fronte popolare per la liberazione

della Palestina; la strage del 2 agosto sarebbe stata quindi la rappresaglia per la violazione dell'accordo. Per quanto l'esistenza del lodo possa essere scientificamente provata (e lo è stata), la pista palestinese è stata già smentita in sede giudiziaria e, auspicabilmente, a breve lo sarà anche sul piano della ricerca storiografica.

Oltre ai depistaggi, va però sottolineato un altro aspetto. Per sommergere il dolore delle vittime e allontanare l'opi-

Grazie ai documenti raccolti dai familiari delle vittime e all'opera degli storici è ormai possibile dire: «Noi sappiamo»

nione pubblica dalla verità, è stata utilizzata anche l'arma del silenzio. La memoria intorno ad un attacco terroristico è infatti difficile da costruire. Un attentato di questa portata irrompe nella vita delle vittime stravolgendola con un effetto tornado ma, allontanandosi dal baricentro dei fatti, lascia intatto lo scorrere delle cose. È quindi proprio l'arma del silenzio la più efficace per far sprofondare nell'oblio le responsabilità della strage.

Ecco perché, come ha ricordato Ilaria Moroni, Direttrice del Centro documentazione Archivio Flamigni, il lavoro delle associazioni dei familiari delle vittime, in particolare quella di Bologna, e la consultabilità della documentazione giudiziaria sono stati così importanti: «Il lavoro della magistratura è stato fondamentale così come quello degli storici degli ultimi vent'anni, possibile grazie alla disponibilità delle fonti ed anche ai buchi che è stato possibile individuare nella documentazione».

Perché anche questi «buchi» parlano e in questo la ricerca scientifica svolge un ruolo essenziale: non solo consente di combattere il silenzio ma permette di sgombrare il campo dalle falsificazioni stratificate che si sono fatte verità nella mente dei più. Per contrastare la disinformazione, Moroni, insieme a Benedetta Tobagi e Paolo Mattera dell'Università di Roma 3 hanno messo in campo un percorso formativo diretto a studenti ed insegnanti. La verità si può spiegare in modo chiaro e comprensibile grazie al lavoro degli storici e ci consente oggi di dire, finalmente: «Noi sappiamo e abbiamo le prove».

Questo non riporta in vita chi ci ha lasciato quarantacinque anni fa. Ma ci fa capire quanto importante sia conoscere la verità. Quanta differenza c'è nell'essere cittadina o cittadino di uno Stato che ti nasconde e ti nega di conoscere le responsabilità della mor-

Anche l'arma del silenzio è servita a far sprofondare nell'oblio le responsabilità

te di un tuo caro, o vivere in un Paese che si prende carico di quanto accaduto e ti consente di sapere, per pacificarti con il passato. Per venire a capo della verità serve uno sforzo collettivo. La magistratura ha svolto un ruolo importante in questo e la possibilità di consultare le fonti giudiziarie è stata e resta fondamentale. Così come il ruolo svolto dalla società civile. Partecipare è il solo modo per lacerare il silenzio. Quel silenzio che assume caratteri intenzionali ed omertosi deve continuare ad essere rotto. Per fare chiarezza, per sapere chi eravamo ieri. E chi siamo oggi. —

Valentine Lomellini è docente all'Università di Padova, dove dirige il Centre for Security Studies, e Affiliata alla Georgetown University di Washington DC.

MEGAVISION

Optic Store

SALDI

SUN SAZIONALI

SCONTI
FINO AL
60%



SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE
DEI MIGLIORI MARCHI

Trova il negozio più vicino a te

UDINE - Via Tricesimo 206

UDINE - Piazza Matteotti 24

REANA - Via Nazionale 19

GEMONA - Via Taboga 182

CIVIDALE - Corso Giuseppe Mazzini 5

LATISANA - Piazza Indipendenza 70/2

MANIAGO - Via Fabio di Maniago 1

MONFALCONE - Piazza della Repubblica 17

Ci trovi anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

ECONOMIA

L'operazione mira a sostenere l'espansione nel farmaceutico con la realizzazione di un nuovo impianto operativo entro il 2027

Friulia, 5 milioni d'investimento in Caffaro Industrie

IL FOCUS

ROBERTA PAOLINI

Friulia entra nel capitale di Caffaro Industrie, società con sede a Torviscosa (UD), parte del Gruppo Snia Bdg, storico player italiano a conduzione familiare attivo nel settore chimico.

L'investimento punta a rafforzare il posizionamento strategico dell'azienda e a supportare la costruzione di un nuovo impianto destinato alla produzione di uno starting material per l'industria farmaceutica, che entrerà a pieno regime entro il 2027. Un'operazione da 5 milioni di euro per consolidare una realtà d'eccellenza della chimica fine friulana e accompagnarla nel prossimo salto industriale.

Caffaro Industrie, nata nel 2011 dall'acquisizione del sito produttivo della storica Caffaro da parte della famiglia Bertolini, è oggi un punto di riferimento nella chimica di specialità, con una produzione che spazia dai composti per il settore farmaceutico e agrochimico fino a colle, vernici, solventi e poliuretani.

L'azienda può contare su 170 dipendenti, un impianto multifunzionale con 30 reattori, 25 colonne di distillazione e oltre 70 apparecchiature accessorie, su una superficie di oltre 400 mila metri quadri. La vocazione internazionale è confermata da un export superiore al 40% della



Lo stabilimento di Caffaro Industrie a Tor Viscosa

produzione complessiva.

Nel 2024 l'azienda ha registrato ricavi per 55,6 milioni di euro e un ebitda di 7,2 milioni, dimostrando una notevole resilienza in un contesto globale competitivo. Il trend positivo è proseguito anche nel primo semestre 2025, con una crescita dell'ebitda del 12% su base annua e un valore della produzione pari a circa 30,2 milioni di euro al 30 giugno.

Il piano industriale, allineato alla strategia del Gruppo Snia Bdg, prevede ora la realizzazione di un nuovo impianto dedicato a un prodotto strategico per l'industria farmaceutica.

L'avvio della produzione pilota è atteso per il 2026, con la piena operatività entro l'an-



Federica Seganti di Friulia

no successivo. L'impianto fornirà oltre 700 tonnellate annue di prodotto finito e comporterà l'assunzione di nuovo personale tecnico specializzato, contribuendo allo svilup-

po della filiera farmaceutica italiana in chiave sostenibile e integrata.

«L'ingresso di Friulia nel capitale di Caffaro Industrie rappresenta un'operazione strategica a sostegno di un'eccellenza del nostro territorio, che ha saputo coniugare solidità industriale, innovazione tecnologica e visione internazionale», ha spiegato Federica Seganti, presidente di Friulia. «L'importante investimento che accompagniamo oggi non solo rafforza la capacità produttiva e la competitività dell'azienda, ma testimonia la volontà comune di investire in un futuro sostenibile, puntando su nuove tecnologie, competenze e filiere più corte».

Francesco Bertolini, presidente di Caffaro Industrie, ha aggiunto: «Siamo davvero molto soddisfatti nell'aver chiuso questa operazione. Friulia è un partner prestigioso e siamo convinti che ci darà slancio lungo il nostro percorso ambizioso di crescita. Il supporto della finanziaria regionale al nostro equity è strategico per tanti motivi e siamo davvero lieti di averli al

L'azienda ha registrato ricavi per 55,6 milioni e un ebitda di 7,2 milioni

nostro fianco da qui in avanti».

L'intervento di Friulia rafforza un legame già consolidato con il Gruppo Snia Bdg, iniziato oltre dieci anni fa con il sostegno alla nascita di Halo Industry, realtà collegata dedicata alla produzione di cloro-soda, che oggi produce 25.000 tonnellate di soda e 22.000 tonnellate di cloro. Recentemente Halo Industry ha avviato la produzione di acido cloridrico con una capacità produttiva annua di 26.000 tonnellate e utilizzando internamente, diversificando così l'impiego delle materie prime prodotte e ottimizzando l'efficienza del ciclo industriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPUS

360 FVG

Fiera del lavoro ALIG

Il Tuo futuro prende Forma.

banca360fvg.it

L'INCONTRO

Sindacati confederali e Confindustria Udine confronto al via



Da sinistra Eva Pividori, Luigi Oddo, Fabiano Venuti, Luigino Pozzo, Giorgio Lazzarini, Emiliano Giareghi, Michele Nencioni (FOTO RILANDE)

UDINE

Confindustria Udine e sindacati trovano nuovi temi su cui dialogare? Troppo presto per dirlo, ma l'incontro svolto giovedì a Palazzo Torriani tra il presidente degli industriali friulani Luigino Pozzo (presenti anche il direttore generale Michele Nencioni e la responsabile dell'area sindacale Eva Pividori) e i segretari territoriali dei sindacati confederali, Emiliano Giareghi (Cgil), Giorgio Lazzarini e Fabiano Venuti (Cisl) e Luigi Oddo (Uil), sembra segnare l'avvio di un dialogo ad ampio raggio, non solo su temi strettamente legati alle relazioni industriali e contrattuali, come il salario e la sicurezza del lavoro, ma anche su sfide che necessitano di risposte articolate sul territorio come l'housing sociale e la carenza di manodopera.

Toni ispirati alla collaborazione anche nel comunicato diffuso ieri, che parla di «ampia convergenza sui punti in discussione», partendo da un incipit che punta decisamente sul rilancio delle relazioni: «Lo sviluppo del territorio – si legge in avvio della nota – passa anche attraverso il benessere dei lavoratori». Sul tavolo, per ora, solo questioni di carattere generale e nessun nodo specifico. Nell'in-

contro, prosegue il comunicato di Palazzo Torriani, «si è parlato soprattutto di formazione, con il gap formativo tecnologico da colmare rispetto ai Paesi dell'Est asiatico, Cina in primis, di cultura dell'innovazione, da incentivare, di sicurezza sul lavoro, con la necessità di individuare nuove soluzioni, anche tecnologiche e innovative, per incidere sulla diminuzione della quantità, ancora troppo elevata, degli infortuni sul lavoro, e di attrattività del territorio, con l'evidenza di creare le condizioni affinché i talenti in fuga verso l'estero possano poi un giorno rientrare a casa». Tutti temi, questi, sui quali si è registrata, appunto, «ampia convergenza tra Confindustria Udine e le organizzazioni sindacali». Ma si è parlato anche di welfare contrattuale, di cultura del lavoro, naturalmente di «struttura salariale», con un accenno anche all'housing sociale, cioè alle politiche abitative destinate ai lavoratori, uno dei possibili nuovi orizzonti da esplorare per migliorare l'attrattività del mercato del lavoro del Fvg, alle prese con una crescente crisi demografica, sia per sostenere il potere d'acquisto dei salari, anch'essi sotto pressione. —

D.T.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL GRUPPO PADOVANO

Carel, trimestre in forte ripresa

PADOVA

Nel secondo trimestre Carel Industries ingrana la marcia portando la chiusura dei primi sei mesi dell'anno con una crescita sostenuta e margini in miglioramento, confermando la solidità del proprio modello operativo anche in un contesto macroeconomico incerto. Il consiglio di amministrazione della società, riunitosi il

1° agosto a Brugine, ha approvato i risultati consolidati al 30 giugno.

Nel trimestre aprile-giugno, il gruppo ha registrato ricavi consolidati per 158,8 milioni di euro, in aumento del 9,4% rispetto allo stesso periodo del 2024, una performance che raggiunge il +11,3% a cambi costanti. Il dato porta i ricavi complessivi del primo semestre a 306,2 milioni. —

SKY ENERGY
ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

✓ CONSULENTE DEDICATO
✓ ASSISTENZA DIRETTA
✓ SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

LE PAGELLE

Le banche europee superano i test Eba Tra le più solide ci sono le italiane

L'Autorità analizza uno scenario di recessione grave
Le cause: i dazi o l'aggravarsi della guerra in Medio Oriente

Domenico Conti / ROMA

Le banche europee reggerebbero il colpo di una recessione grave che potrebbe scattare di fronte a un'escalation sui dazi o a un infiammarsi ulteriore della guerra in Medio Oriente. Con le italiane che si ritrovano nel gruppo delle meglio capitalizzate e le francesi e tedesche un po' più esposte alla leva finanziaria e a un'escalation commerciale.

LO SCENARIO

A parlare sono gli stress test 2025 condotti dall'Autorità bancaria europea, il cui «scenario avverso» quest'anno, anziché poggiare su crisi finanziarie o pandemiche, ruota at-

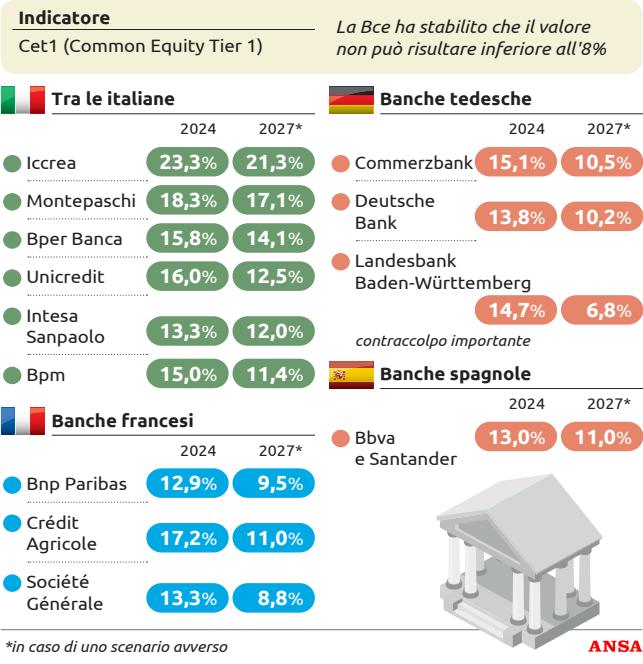
torno al caos globale creato dall'amministrazione di Donald Trump. Si parla di una «recessione simultanea e prolungata nell'Ue e in altre economie avanzate», causata da «gravi sconvolgimenti». Ossia «un'escalation delle tensioni geopolitiche, specie in Medio Oriente, e una corsa al protezionismo su scala mondiale, inclusi i dazi». Anche così le 64 banche sottoposte a «prova di sforzo» subirebbero 547 miliardi di perdite ma «resterebbero resilienti». Con un capitale Cet1 che, dal 15,8% del 2024, anziché migliorare ulteriormente al 16,9% nel 2027 come da scenario base, scenderebbe al 12,1% nello scenario avverso. Un contrac-



La sede centrale dell'Abe ANSA

colpo - ipotetico - da 3,7 punti percentuali, meno dei 4,59 degli stress test di due anni fa: nessuna banca è in violazione dei requisiti patrimoniali calcolati in base agli esercizi Srep, e anche la Bce, con un test parallelo sui 96 istituti che supervisiona, ipotizza «un assorbimento di capitale inferiore» rispetto al passato grazie

I risultati degli stress test sulle banche



alla «migliore generazione di utili dovuta ai tassi d'interesse più alti e alla qualità stabile degli attivi».

LE DIFFERENZE

Non ci sono promossi e bocciati, ma la Bce usa gli stress test per valutare i requisiti di capitale e le riserve individuali delle banche, e può mettere limiti alla remunerazione degli azionisti. Il coefficiente di leva finanziaria complessivo, altro parametro valutato dai test, dal 5,8% passerebbe al 4,9%. Diciassette banche saranno costrette ad una stretta nella distribuzione di dividendi, e una finisce in infrazione proprio per la leva. Dietro la media europea, poi, si nascon-

dono differenze. La distruzione di capitale derivante dallo scenario avverso vede le banche italiane fra le virtuose: si ritroverebbero con un Cet1 diminuito di circa 1,5 punti percentuali, contro i quattro punti percentuali circa di Francia e Germania.

Dai test esce meglio capitalizzata fra le italiane Iccrea, con un capitale Cet1 che dal 23,3% del 2024, punto di partenza, scenderebbe al 21,3% nel 2027 nello scenario avverso. Poi Montepaschi che, scendendo dal 18,3% al 17,1%; Bper Banca dal 15,8% al 14,1%; Unicredit dal 16% al 12,5%, Intesa Sanpaolo dal 13,3% al 12% e Bpm, che scende dal 15% all'11,4%. —

SANZIONE DA 3,5 MILIONI

L'Antitrust multa Armani «Ingannevole sui lavoratori»

ROMA

Maxi multa da 3,5 milioni di euro dall'Antitrust al colosso della moda Giorgio Armani e a una sua controllata, la G.A. Operations che produce borse, per comunicazioni ingannevoli. Le due società, secondo le accuse dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, da un lato, nei loro siti e nel codice etico dichiaravano grande attenzione alla sicurezza e ai diritti dei lavoratori, dall'altro invece, avrebbero affidato gran parte della produzione in appalto a fornitori e subfornitori senza effettuare controlli adeguati. L'Autorità ha rilevato che le due società «hanno reso dichiarazioni etiche e di responsabilità sociale non veritiere e presentate in modo non chiaro, specifico, accurato e inequivocabile». Dichiarazioni che sarebbero in contrasto con le effettive condizioni di lavoro riscontrate presso fornitori e subfornitori presso i quali in vari casi erano stati rimossi i dispositivi di sicurezza per aumentarne la capacità produttiva. —





28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:



partner da

eventi da

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitalL. (Min€)
3						
3U Systems Corp	1.374	-7.19	1.3885	1.4345	-52.78	-
A						
AZA	2.46	0.61	2.102	2.154	-0.30	6.691.32
Abb Ltd	55.76	-3.46	57.32	57.32	12.83	-
Abbott Lab	110.6	-	110	112.22	-1.95	-
Abbiev	168.4	-0.94	163.4	166	1.16	-
Abitare in	2.88	-2.87	2.88	2.975	-28.57	79.98
Acea	19.77	1.75	19.28	19.79	4.77	4.150.10
Acinque	2.02	1.00	2.02	2.06	0.40	401.95
Adidas	167.25	0.15	164.5	170.2	-31.09	-
Adobe	304.8	-2.90	301.9	314.95	-25.71	-
Advanced Micro Devic	148.3	-5.31	144.34	151.4	34.39	-
Aedes	0.1945	-1.77	0.19	0.1975	14.86	6.04
Aeffe	0.434	-5.14	0.431	0.464	-46.63	49.48
Aena Sme	23.585	-	23.37	23.37	-89.82	-
Aeroporto di Bologna	8.4	0.48	8.24	8.46	13.20	302.97
Aerovironment Inc	224.7	-3.31	223.2	225.3	78.34	-
Aes Corp/The	11.82	-	10.12	11.466	27.60	-
Ageas	58.4	-2.10	58.7	58.7	21.88	-
Atlassian Corp	159.58	-	163.2	163.2	-10.48	-
Autodesk	258.15	-3.96	261.3	261.3	-6.37	-
Autostrade M.	2.7	1.31	2.665	2.7	3.02	11.70
Avio	30.5	1.67	29.55	30.8	114.60	813.53
Axa	39.4	-7.99	39.21	43	25.44	-
Axon Ent.	637.2	-	652.8	693.8	25.14	-
Azimut H.	29.01	-2.88	28.67	29.86	24.82	4.276.97
B						
B&C Speakers	16.45	-	16.15	16.5	-2.96	179.59
B. Cucinelli	97.32	-1.22	95.8	98.34	-5.74	6.778.41
B. Desio	7.43	-1.20	7.36	7.54	12.51	1.011.88
B. Generali	48.42	-1.26	48.22	49.26	9.32	5.731.67
B. Ifis	23.72	-2.47	23.64	24.62	14.82	1.306.85
B. Profilo	0.161	-3.01	0.158	0.163	-11.45	11.74
B.Co Santander	7.232	-4.03	7.177	7.486	75.89	123.850.95
B.F.	4.36	0.46	4.33	4.37	-0.44	1.134.57
B.P. Sondrio	11.48	-4.49	11.48	12.025	48.76	5.475.84
Bkw N	192	-2.04	198	198	10.80	-
Blackrock	944.2	-2.68	937.6	960.3	-3.37	-
Block	63.71	-6.16	63.49	65.12	-18.94	-
Bmw	82.08	-1.96	81.88	83.26	6.98	-
Bnp Paribas	76.09	-4.65	76.29	79.79	34.66	-
Boeing	190.92	-1.79	186.6	194.58	20.78	-
Booking Holdings	4696	-	4802	4802	1.70	-
Borgosesia	0.592	1.37	0.592	0.594	1.62	280.09
Boston Scientific	91.8	-	88.8	91	4.77	-
Bper Banca	8.296	-3.94	8.206	8.564	42.08	12.260.33
Brembo	8.875	-0.59	8.33	8.45	-7.83	2.802.16
Brioschi	0.057	0.71	0.0556	0.0576	-1.31	43.89
Bristol-Myers Squibb	37.94	-1.24	37.78	38.38	-28.51	-
Broadcom	250.3	-4.01	244	252.2	16.06	-
Buzzi	44.04	-3.67	44.04	45.22	28.39	8.805.31
C						
C&A.I Inc	19.7	-7.60	19.578	20.295	-34.83	-
Cadence Design	308.1	-4.72	313.5	318.8	33.01	-
Cairo Comm.	2.675	-2.01	2.67	2.725	11.56	365.33
Caixabank	8.1	-1.84	8.148	8.26	60.53	-
Calaffi	0.68	-0.26	0.754	0.77	4.71	11.80
Callagiron	71	0.28	6.88	71	8.49	843.00
Callagiron E.d.	1.77	-1.67	1.75	1.805	29.19	223.46
Campari	6.542	7.95	6.352	6.636	0.49	7475.03
Capital One Fin	179	-4.79	176	187	16.15	-
Carel Industries	22.25	-6.71	21.65	23.6	28.25	2.669.05
Carl Zeiss Meditec	46.8	-4.49	46.32	47.52	9.87	-
Caterpillar	370.5	-3.14	377	382.5	6.78	-
CEconomy	4.455	-	4.475	4.48	66.34	-
Constellation Brands	144.3	-	143.8	146.6	-28.34	-
Constellation En	291.2	-3.77	293	296.95	62.43	-
Creдем	12.98	-2.41	12.98	13.26	23.16	4.546.28
Credit Agricole	15.76	-2.02	16.69	16.25	21.40	-
Crowdstrike Hold	388.4	-3.23	395.4	395.4	21.93	-
Csp Int.	0.303	0.66	0.303	0.303	-4.76	12.00
Cy4Gate	4.845	0.52	4.75	4.885	-2.84	113.24
D						
Daimler Truck Hd	39.4	-	39.7	40.75	14.90	-
Daimlerchrysler	49.22	-2.46	49	50.15	-5.85	-
DAmico	3.566	-1.82	3.524	3.776	-10.26	447.88
Danaher	168.04	-4.53	168.22	171.68	-20.15	-
Danieli	37.35	-0.93	37.05	37.75	57.15	1.547.14
Danieli r nc	28.3	-0.91	27.9	28.6	50.43	1.161.01
Datalogic	4.575	-3.38	4.575	4.72	-7.51	275.97
De' Longhi	28.38	-1.66	28.36	29.7	-5.17	4.332.74
Deckers Outdoor	89.24	-	90.92	93	-0.79	-
Delivery Hero	25.71	-2.17	25.66	26.73	-4.26	-
Dell Technologies	110.7	-5.59	109.52	115.2	6.38	-
Deutsche Bank	28.115	-2.88	27.925	28.67	76.76	-
Deutsche Lufthansa	7.312	-2.87	7.25	7.476	19.63	-
Deutsche Post	38.24	-3.17	39.07	39.19	15.74	-
Deutsche Telekom	31.22	-0.73	31.06	31.31	10.63	-
Devon Energy	27.745	-	28.69	28.69	1.05	-
Dexelance	6.7	-0.59	6.7	6.82	-23.65	183.37
Diasorin	86.2	0.58	84.14	87.72	-12.40	4.878.00
Digital Bros	12.32	-3.45	12.26	12.98	12.88	183.49
Digital Value	27.4	-2.84	27.15	28.25	11.99	286.96
doValue	2.448	-6.35	2.448	2.808	81.67	498.16
Dow	19.2	-	19.3	19.3	-42.68	-
Dr Horton Inc	37.98	2.27	123.62	131.16	13.43	-
DraftKings Inc-Cl A	121.67	-	37.835	37.835	26.70	-
Dropbox Inc-Class A	23.04	-	23.34	23.34	1.83	-
D-Wave Quantum Inc	14.59	-9.18	13.8	15.785	148.35	-
E						
E.ON	16.045	0.72	16.09	16.09	41.74	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Ebay	717.8	-2.97	717.8	80.25	27.08	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitalL. (Min€)
Eckert & Ziegler	62.15	-	62.7	64.9	47.20	-
Ecolab	225.3	-	225	225	1.50	-
Edison r nc	2.155	1.17	2.115	2.17	15.47	233.09
Ems	0.175	-4.37	0.17	0.177	-3.08	2.26
ELEn	11.5	-1.46	11.47	11.7	1.94	949.09
Elevance Health	245.4	-3.12	239.2	239.2	-33.15	-
Eli Lilly & Company	656.5	-1.34	643	663.5	-12.31	-
Elica	1.43	0.70	1.39	1.43	-16.86	88.72
Emak	0.884	1.38	0.872	0.884	-1.69	143.21
EuroGroup Laminations	3.584	0.28	3.57	3.588	29.23	337.08
Eurotech	0.91	-0.88	0.809	0.92	20.02	35.67
Evonik Industries	16.39	-	16.73	16.73	9.00	-
Evotek	6.952	-1.78	7.096	7.096	-9.98	-
Exelon	38.685	-0.79	38.6	38.6	2.84	-
Exxon Mobil	95.04	-2.47	95.04	99.3	-4.68	-
F						
Facebook	653.7	-4.33	648.3	672.4	19.37	-
Fair Isaac Corp	1196.5	-1.88	1213.5	1232	-22.15	-
Faurecia	10.985	-3.22	10.895	11.31	30.53	-
Ferrari	379.3	-1.56	386.5	384.9	-2.62	77.830.47
Ferretti	2.63	-0.68	2.62	2.69	-5.95	894.34
Fidia	0.2936	-3.45	0.29	0.319	-93.31	2.26
Fiera Milano	6.5	3.17	6.6	6.5	40.84	453.04
Fila	8.54	-1.27	8.54	8.71	-16.57	369.16
Fincantieri	16.09	-5.41	15.89	17.04	146.17	5.466.53
Fine Foods & Ph.Ntm	7.66	-1.03	7.66	7.82	4.78	172.21
FimecoBank	17.635	-5.80	17.55	18.3	12.56	11.548.57
First Solar	160.54	5.16	158.92	161.8	-8.29	-
Fiserv	119.22	-2.09	125.2	125.2	-36.26	-
Five9 Inc	21.09	-6.38	24.29	24.29	14.72	-
FNM	0.044	1.47	0.4	0.44	-6.10	177.79
Ford Motor	9.344	-3.15	9.31	9.31	0.88	-
Fortinet Inc	84.53	-4.40	86.6	87.79	4.45	-
Freeport-Memoran	34.445	-1.40	34.415	34.73	-8.66	-
Fresenius	41.32	-	41.38	41.38	33.40	-
Fresenius Medical Ca	43.32	-2.48	43.3	43.9	2.05	-
Fuelcell Energy	4.145	-0.67	4.383	4.464	-57.89	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.67	-0.30	0.67	0.684	20.85	40.60
Gamestop Corp	19.342	-1.34	19.04	19.894	-36.62	-
Garofalo Health Care	4.93	-1.60	4.93	4.99	-8.41	450.12
Gasplus	4.32	0.23	4.26	4.38	43.91	193.61
Gaz De France	19.14	-2.52	18.41	19.28	29.80	-
Ge Healthcare I	60.49	-	60.05	60.05	14.19	-
Ge Vernova Inc	5.66	-2.92	5.65	5.76	86.22	-
Ges Group	62.3	-	62.65	62.85	29.92	-
Gefran	10.2	-2.86	10.2	10.45	14.41	151.41
General Electric	231.5	-3.34	231.5	239	45.58	-
Generallfinance	16.3	-1.81	16.2	16.5	31.37	208.60
Generali	31.67	-2.60	31.8	32.43	19.97	50.711.50
Geox	0.29	-3.49	0.29	0.3075	-39.28	112.13
Giglio Group	0.232	-1.28	0.231	0.233	-36.05	6.18
Gilead Sciences	97.48	-3.06	96.9	97.38	10.89	-
Goldman Sachs Group	611.8	-3.36	612	628.3	16.49	-
Goppro - Classe A	1.133	-2.75	1.108	1.108	4.55	-
GPI	15.24	-2.31	15.18	15.78	48.64	451.98
Grandi Viaggi	2.66	-1.12	2.65	2.74	144.92	129.72
GS	4.76	-2.96	4.74	5.07	0.12	924.16
H						
Halliburton	18.534	-	19.57	19.57	-24.21	-
Harley-Davidson	20.84	-	21.02	21.02	-34.23	-
Hecia Mining	4.987	-	5.074	5.074	11.44	-
Heidelberg Cement	186.15	-2.80	194.85	198.45	68.88	-
Hensoldt	91.5	-4.49	90.15	92	185.36	-
Hera	3.77	0.64	3.708	3.77	9.47	5.582.05
Hochtief	187.8	-2.34	188.5	190.6	65.50	-
Holcim Ag	69	-	69	69	3.58	-
Hovmest Aerospace	157.9	1.22	149.8	154.75	40.70	-
Hp	21.025	-	21	21.535	-28.13	-
I						
Iberdrola	15.27	-0.46	15.075	15.375	16.63	-
Ibm	214.2	-4.76	220	221.15	6.97	-
Idexx Lab	463.2	-	464.3	464.3	18.92	-
Igd - Sliq	3.12	-5.31	3.07	3.285	31.72	360.53
Ilimity bank	4.098	-0.24	4.078	4.168	23.49	345.82
Ilumina	82.83	-9.83	84.53	91.8	-27.72	-
Immsi	0.4985	-1.68	0.494	0.507	-2.05	174.22
Indel B	18.75	-0.27	18.65	18.9	-14.83	111.35
Inditex	41.23	-	41.88	42.35	-12.68	-
Industrie De Nora	6.495	-1.59	6.44	6.625	-13.33	336.88
Infineon Technologie	33.72	-2.91	33.41	34.2	8.98	-
Ing Groep						

Pro Flaibano



Seguici su

e su www.proflaibano.it

FLAIBANO AGOSTO 2025



Formaggi, salumi e tipicità

Produciamo, stagioniamo ed affiniamo formaggi e specialità tipiche friulane. Selezioniamo, inoltre, formaggi e salumi da tutta Italia

Pezzetta S.r.l. - FAGAGNA (UD) - Via Spilimbergo, 220
Tel. 0432 810827 - info@pezzetta.it - www.pezzetta.it

salone **Stefania**
di Zoffi Stefania

Via indipendenza, 9 - FLAIBANO (UD)
Tel. 0432 869043 - stefania.zoffi@gmail.com



BAR - TABACCHI - LOTTO

Piazza Monumento ai Caduti - FLAIBANO (UD)
flavianusbar@live.it - tel. 0432 869613 -



Via dell'Industria, 22
Zona Industriale - COSEANO (UD)
Tel. 0432 869443

RIGHINI LUCA
Coperture - Lattonerie

FLAIBANO (UD) - Via G. Garibaldi 62
cell. 335 1316753 - manu_luca01@alice.it



CA DAL PAPE
AMPIA SALA PER
BANCHETTI PRANZI E CENE
GRADITA LA PRENOTAZIONE

Via Provinciale, 12 - TURRIDA DI SEDEGLIANO (UD)
Tel. 0432 918010 - 918259 - Chiuso il lunedì

FLAIBANO in festa dall'1 al 15 agosto

FLAIBANO VI ASPETTA CON IL FRICO "ALLE ERBE"

...a tutto frico

La riscoperta degli antichi sapori di una ricetta paesana del 1800 si è imposta ai palati più esigenti: il frico alle erbe di Flaibano. L'antica ricetta paesana riscuote oramai enormi successi in Friuli; formaggio, patate, una giusta miscela di erbe aromatiche ed ecco pronto il "Frico alle Erbe"; sostituiamo la miscela di erbe, con delle spezie piccanti ed ecco il "Frico Piccante". "Las femines dal frico" con il supporto di molti mariti e degli instancabili "polentars", hanno fatto di questo gustoso piatto il biglietto da visita di Flaibano. L'impegno di coloro che stanno dietro e intorno ai fornelli è stato ripagato dal successo del "Frico di Flaibano" che, oltre alla sagra potrete ritrovare anche a: "Sapori Pro Loco", "Friuli Doc" e "Un Biel Vivi".

C'è un segreto nel frico di Flaibano?

Il segreto del Frico di Flaibano è quello di usare esclusivamente formaggio lattaria friulano lavorato "a crudo" come si faceva una volta, di metterlo in padella assieme alla patata cruda che, cuocendo assieme al formaggio, espelle l'acqua e impedisce l'assorbimento del grasso del formaggio. Questo metodo di cottura richiede tempi molto più lunghi rispetto all'uso della purea di patate (come molti fanno) ma la differenza in genuinità e digeribilità è evidente! Ma forse un piccolo segreto il Frico alle Erbe lo man-

tiene: le erbe usate nella ricetta; possiamo solo svelarvi che sono raccolte e coltivate negli orti di Flaibano; certo ci capirete se non possiamo svelarvi tutto, alcuni piccoli segreti li teniamo nel nostro scrigno di paese.

...E NON SOLO

La sagra di Flaibano è conosciuta e apprezzata anche per le ottime carni alla griglia che i sapienti cuochi della rosticceria propongono; costate, salsicce, polli allo spiedo, pancetta, sapranno ripagare i palati più esigenti e se vogliamo un contorno ci sarà anche un piatto di insalata mista. Anche allo stand birreria la gastronomia non manca; insieme alle ottime birre bionde e rosse si possono gustare: olive "al montasio", hamburger, würstel alla griglia, prosciutto crudo ZAHRE. **Da non perdere: il FRICOBURGER.**

E se volessimo del buon vino DOC friulano accompagnato da qualche stuzzichino? C'è lo stand enoteca con una fornitissima varietà di vini pregiati.

Vogliamo negarci un buon gelato, una fetta di torta, un buon sorbetto e l'immane caffè? Niente paura, la sagra di Flaibano non si fa mancare nulla, infatti c'è anche il Bar Bianco.

E... alla fine... vuoi tentare la fortuna? La ricchissima Pesca di Beneficenza è lì ad aspettarvi con i suoi bellissimi premi.

PROGRAMMA ...a tutto frico!

Venerdì 1 agosto

ore 19.00 apertura stand gastronomici
ore 22.00 **RADIO COMPANY SERATA WHAT'S**
Dj Set con **DJ LUCA PACINI**
e **VIVIANA**



Sabato 2 agosto

dalle 17.00 stage di **ballo Country**
con due scuole di ballo
ore 17.00 esibizione **CON MACCHINE**
RADIOCOMANDATE
ore 19.00 apertura stand gastronomici
ore 21.00 **FRICOUNTRY DANCE**
esibizione e balli di gruppo con
DJ ELVIS & DJ MOSÈ
ore 21.00 inaugurazione
NUOVO CHIOSCO GIOVANI
con **D.J. TONIK**

Domenica 3 agosto

ore 18.00 **ANIMAZIONE PER BAMBINI**
con associazione **MARAVEE ANIMAZIONE**
con tema il riciclo
ore 18.00 apertura stand gastronomici
ore 21.00 **Ballo in pista** con l'orchestra



Venerdì 8 agosto

ore 19.00 apertura stand gastronomici
ore 21.00 in birreria musica con **D.J. PIERI**
ore 22.00 **Cabaret sotto le stelle**
con **MARIA PIA TIMO**
e **PINO E GLI ANTICORPI**
ingresso gratuito - visione anche su **maxischermo**
Spettacolo al coperto, anche in caso di pioggia
a seguire musica con **D.J. Pieri**

Sabato 9 agosto

ore 18.00 apertura stand gastronomici
ore 21.00 in birreria musica con **D.J. D'AMORE**
ore 21.30 **Party anni 2000** con



Domenica 10 agosto

ore 17.00 solenne **processione con la statua di Santa Filomena** accompagnata dalla banda **Linda** di Nogaredo di Prato
ore 17.30 **"Battesimo a Cavallo"**
con di Merida horses
ore 18.00 apertura stand gastronomici
ore 21.00 **ballo con l'orchestra**
DANIMO'S BAND

Giovedì 14 agosto

ore 19.00 apertura stand gastronomici
ore 21.00 in birreria **SERATA FLUO**
con **D.J. Stram**
ore 21.00 **ballo** con l'orchestra
LUCA RONCARI
ore 24.00 **SPETTACOLO PIROTECNICO**
aspettando Ferragosto

Venerdì 15 agosto

ore 18.00 apertura stand gastronomici
ore 18.00 **ANIMAZIONE PER BAMBINI**
con associazione **MARAVEE ANIMAZIONE**
con tema il riciclo
ore 21.00 **serata finale** con
MARY MAFFEIS

...a tutto frico



...VALORIZZARE IL TERRITORIO

Continua l'impegno per la valorizzazione delle produzioni locali con due stand:

"Sapori delle nostre terre"

2/3 - 9/10 agosto

"Flaibano inMostra" - 15 agosto prodotti artistico-artigianale del nostro Comune.

Vi aspettiamo numerosi!

Venerdì 1 AGOSTO ore 22.00

WHAT? THE SMART PARTY

con **DJ LUCA PACINI**

e **VIVIANA**



Serata evento

INGRESSO GRATUITO

Venerdì 8 AGOSTO ore 22.00

**MARIA PIA
TIMO**

**Cabaret
SOTTO LE
STELLE**



**PINO E GLI
ANTICORPI**

Visione anche su
maxischermo

ORDINA
ONLINE

EVITA LA CODA IN CASSA!

ORDINA ONLINE
e paga con carta di credito
su WWW.PROFLAIBANO.IT



MPS
SICUREZZA
di Mauro Pettoello



SISTEMI
ANTINTRUSIONE



SISTEMI
DOMOTICI



VIDEO
SORVEGLIANZA

Cell. 339 2037896 | www.mps-sicurezza.it



FLORICOLTURA ARTIGIANA
PRODUZIONE DI FIORI E PIANTE - FIORI RECISI A KM 0 - PIANTE GIOVANI
via San Antonio, 1/B - Flaibano (UD)
Tel.: 329 0725648
info@curridor.org
WWW.CURRIDOR.ORG



SERRAMENTI IN ALLUMINIO - PVC - LEGNO ALLUMINIO
ZANZARIERE - TENDE DA SOLE - PARAPETTI E RECINZIONI
PERGOLATI IN ALLUMINIO

Via del Forte 7/A - SEDEGLIANO (UD)
Tel. 0432 916106 - donatiserramenti@libero.it



G.L.M.

di **GIACOMUZZI ISIDORO & C. snc**
via Fiume 6 - CODROIPO (UD)
tel. e fax 0432 906575

Piegare e confezione opuscoli (punto metallico)

S.T.I. di **SBRIZZI TIZIANO**

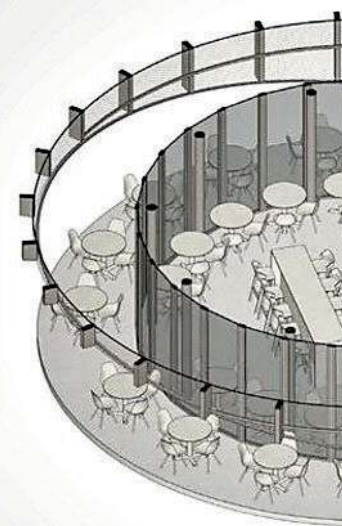
IMPIANTI ELETTRICI - AUTOMAZIONI - ANTIFURTO
ANTENNE TV SATELLITE - CLIMATIZZAZIONE

Via Cavour, 21 - FLAIBANO (UD)
Tel. 0432 869445 / 348 2227997
sti.impianti@libero.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.49
e tramonta alle 20.38
La Luna Sorge alle 15.16
e tramonta alle 0.00
Il Santo Santa Maria degli Angeli
Il Proverbio
In chest mont a nissun nol è necessari.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

La città che cambia



Un nuovo chiosco al Cormor Il colonnato sarà recuperato

Approvato dalla giunta il progetto per la riqualificazione del parco. Investimenti per 1,6 milioni di euro

Prosegue la riqualificazione dell'area dell'ingresso principale del Parco del Cormor, dopo l'inaugurazione del parcheggio dei giorni scorsi. La giunta ha approvato il Documento di fattibilità tecnico economica prevedendo un intervento – pari a 1,6 milioni complessivi – che si articola su due fronti: da un lato, la manutenzione strutturale e il miglioramento sismico del padiglione colonnato esistente e, dall'altro, la realizzazione di una nuova struttura ri-

cettiva climatizzata (a nord-est rispetto al colonnato).

IL COLONNATO DI PIRZIO BIROLI

Il primo intervento riguarda il recupero dell'esistente colonnato, sorretto da 97 pilastri, con attenzione al paesaggio e alla qualità architettonica originaria. Il Padiglione degli incontri, costruito nel 1993 su progetto dell'architetto Roberto Pirzio Biroli, è un'opera premiata a livello europeo con il riconoscimento

“Piranese” e inserita nella sezione mondiale “The Best Buildings in the World”. L'adeguamento sismico interesserà l'80% delle strutture, evitando interventi troppo invasivi che altererebbero l'aspetto del manufatto. Le opere previste includono il consolidamento della copertura, la protezione delle basi dei pilastri, il rinforzo degli ancoraggi e il ripristino della pavimentazione, mantenendo la continuità visiva e spaziale dell'architettura originaria.

Nel corso degli anni lo spazio verde centrale previsto all'interno del colonnato è stato parzialmente occupato da un chiosco/bar recentemente smantellato. Il progetto mira a restituire all'opera la sua originaria vocazione pubblica e aperta.

IL NUOVO CHIOSCO

Il secondo intervento riguarda quindi la nuova costruzione di una struttura ricettiva, pensata per offrire servizi di bar e ristoro. Il nuovo chiosco

sarà articolato in tre volumi distinti: un corpo cilindrico centrale vetrato che ospiterà la zona di somministrazione, un corpo dedicato ai servizi igienici, accostato a un vano tecnico schermato per gli impianti, e infine un terzo volume destinato alla cucina e ai locali di deposito. Il cuore del progetto è rappresentato dal corpo cilindrico, che riprende l'elemento del cerchio – ricorrente nella visione progettuale di Pirzio Biroli – e si propone come un elemento im-

mersivo, trasparente e dialogante con il paesaggio circostante. Tale struttura sarà realizzata in un'area attualmente libera, situata di fronte al colonnato esistente, e che non sarà necessario abbattere alcun albero (l'area pavimentata dove è posizionato il palco per eventi continuerà a essere disponibile per tali funzioni). Il corpo centrale prevede una maglia metallica cilindrica esterna, concepita come supporto per piante rampicanti. Un lucernario centrale e ampie vetrate perimetrali completeranno l'esperienza sensoriale, favorendo la luce naturale e offrendo una connessione visiva diretta con il cielo. Dal punto di vista dei materiali, il progetto predilige il cemento a vista, già presente nella struttura del colonnato, combinato con acciaio verniciato, legno per gli arredi interni e vegetazione integrata. Anche gli impianti saranno collocati con attenzione, nascosti alla vista e in

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

A ROMA

Al Giubileo dei giovani la bandiera del Friuli

Centinaia di ragazzi friulani si trovano a Roma per partecipare al Giubileo dei giovani insieme alla collettiva organizzata dalla Pastorale giovanile di Udine. Nella foto, il gruppo di Tricesimo mostra la bandiera del Friuli sulla strada che porta al Vaticano. Stasera veglia con Papa Leone XIV e domani messa del Giubileo.



APERTE LE ISCRIZIONI

Pre e post accoglienza

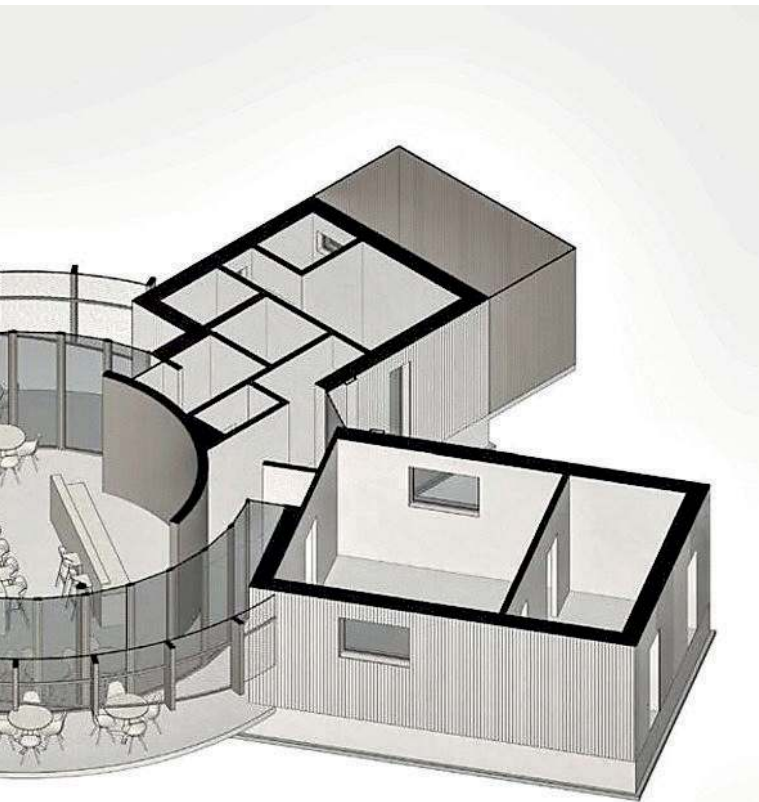
Il Comune informa le famiglie che dal 1° agosto si sono aperte le iscrizioni ai servizi di preaccoglienza per le scuole primarie e di postaccoglienza per le scuole dell'infanzia. Riguardo a queste ultime i servizi sono attivi nei plessi scolastici Agazzi, Centazzo, I Maggio, Gabelli, Pick, Taverna, D'Arte-

gna, Volpe, Zambelli e Forte. Le domande presentate tra il 1° e il 26 agosto saranno considerate valide per l'avvio dei servizi fin dal primo giorno utile, ovvero dal 15 settembre 2025 per il servizio di preaccoglienza e dal 6 ottobre 2025 per il servizio di postaccoglienza. Le domande presen-

tate dopo il 27 agosto potranno essere valutate per l'ammissione in servizi già attivati o per un'eventuale attivazione successiva, entro e non oltre il 1° dicembre 2025. Le iscrizioni devono essere effettuate esclusivamente online attraverso il portale e-Civis, utilizzando le credenziali Spid o Cie.

Per ulteriori informazioni su modalità, tariffe e orari è possibile consultare il sito del Comune di Udine all'indirizzo www.comune.udine.it, accedere direttamente al portale <https://udine.ecivis.it> oppure contattare telefonicamente gli uffici ai numeri 0432 1272444 o 0432 1272797. —

La città che cambia



Il progetto del chiosco cilindrico e, sotto, un suo particolare



continuità formale con l'estetica dell'edificio.

LE DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORE MARCHIOL

«Il Parco del Cormor rappresenta un punto di riferimento per Udine non solo come polmone verde, ma anche come luogo di incontro per famiglie, sportivi e giovani – dichiara l'assessore ai Lavori pubblici e al Verde pubblico Ivano Marchiol –. Con questo progetto confermiamo il nostro impegno nel promuovere

uno sviluppo urbano sostenibile, adeguando le strutture alle nuove necessità, coniugando sostenibilità, efficienza e attenzione alle esigenze dei cittadini. Il nuovo chiosco migliorerà la fruibilità del parco e la ricettività per l'area ristoro e garantirà spazi più confortevoli per le altre attività di animazione del parco». Il progetto si inserisce all'interno di una più ampia strategia dell'amministrazione per la riqualificazione e la valorizzazione del verde pubblico. —

Cambia la mappa dei locali. Sotto i portici riparte un emigrante tornato dalla Germania Ha abbassato le serrande il negozio Benetton tra via Poscolle e via del Gelso

Nuova gestione al bar Duomo
Chiuso il caffè vicino al tribunale

I LOCALI
ALESSANDRO CESARE

Cambia la mappa dei locali pubblici nel centro città. Partiamo da piazza Duomo. Il caffè sotto i portici, attivo dal 2020, ha chiuso lo scorso 30 luglio. Ma i tavolini del locale non resteranno vuoti a lungo. Si è già fatto avanti un nuovo gestore, pronto a rilevare l'attività dai primi giorni di agosto. «Dopo 35 anni trascorsi a Francoforte, in Germania - ha raccontato Sandro Sgrazzutti, ieri la lavoro nel locale per sistemare gli ultimi dettagli - ho deciso di fare ritorno nel mio Friuli, continuando a lavorare nel settore della ristorazione. Ho colto l'occasione di rilevare il Caffè Duomo e mi sono gettato in questa nuova avventura». Il bar sotto i portici riaprirà i battenti il 5 agosto, tornando a essere un punto di riferimento per quei residenti che resteranno in città e soprattutto per i turisti che transiteranno per Udine nelle prossime settimane. «Non ho mai avuto modo di lavorare in Italia - ha aggiunto Sgrazzutti - ma credo che sia arrivato il momento di farlo. Dopo il Covid anche in Germania le attività economiche hanno sofferto e quindi sono stato costretto a chiudere il mio locale. Da qui la scelta di tornare "a casa" e di ripartire da Udine». Il bar cambie-



In alto il bar Duomo chiuso. Sotto a sinistra il nuovo gestore Sgrazzutti. A destra il bar "Al Borgo"

rà denominazione: diventerà "Domus", continuando a mantenere le caratteristiche di una caffetteria con la possibilità di degustare snack e panini. «Partiremo con cinque persone dietro il banco e al servizio tra i tavoli - ha concluso Sgrazzutti -. Tutti i dipendenti della vecchia gestione hanno accettato di continuare a lavorare nel locale». Per un'attività che riparte, c'è ne sono altre due che si sono fermate. Una di que-

ste è il bar "Al Borgo" di via Beato Odorico da Pordenone, a due passi dal tribunale di Udine. Un locale che ha abbassato le serrande qualche settimana fa, con il cartello "Chiuso per cessata attività" che fa bella mostra di sé sulla porta di ingresso. Un brutto colpo soprattutto per i frequentatori del tribunale, avvocati in primis, che prima e dopo le udienze erano soliti frequentare il bar, specializzato anche nella preparazio-

ne di pranzi. Molto utilizzato era anche il dehor esterno, già smantellato, la cui mancanza ha dato un senso di vuoto alla via. Spazi rimasti inutilizzati anche all'angolo tra via del Gelso e via Poscolle, dove ha chiuso il negozio Undercolors of Benetton. Sulle vetrine sono già stati affissi gli avvisi dell'agenzia immobiliare che si sta occupando di trovare qualche altro brand commerciale disposto a subentrare. —



27^a SAGRA dello STRUZZO

POZZUOLO del FRIULI Dal 25 luglio al 3 agosto 2025

[prolocopozzuolo](https://prolocopozzuolo.it)

SABATO 2 AGOSTO

Ore 19.30 - AreaG & Enoteca:
AperiStruzzo

Ore 21.00 - Serata danzante con
GIULIANO E I BARONI

ore 21.30 - AreaG Live: **GLI ANNI D'ORO**
883 TRIBUTE BAND



Troverete funzionanti fornitissimi chioschi enogastronomici con grigliate, specialità culinarie e preparazione di piatti a base di Struzzo, SOLO CARNE FRIULANA. Birreria, Enoteca con i migliori vini Friulani. Pesca di Beneficenza con premi gastronomici. Tutte le specialità vengono servite in piatti di ceramica.

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI DELLA PRO LOCO DEL NOSTRO SITO UFFICIALE

VISITA IL SITO prolocopozzuolo.it



Il conflitto in Medio Oriente

LA LETTERA INDIRIZZATA ANCHE AL MINISTRO TAJANI

Il sindaco scrive a Israele: «Sbloccate gli aiuti medici»

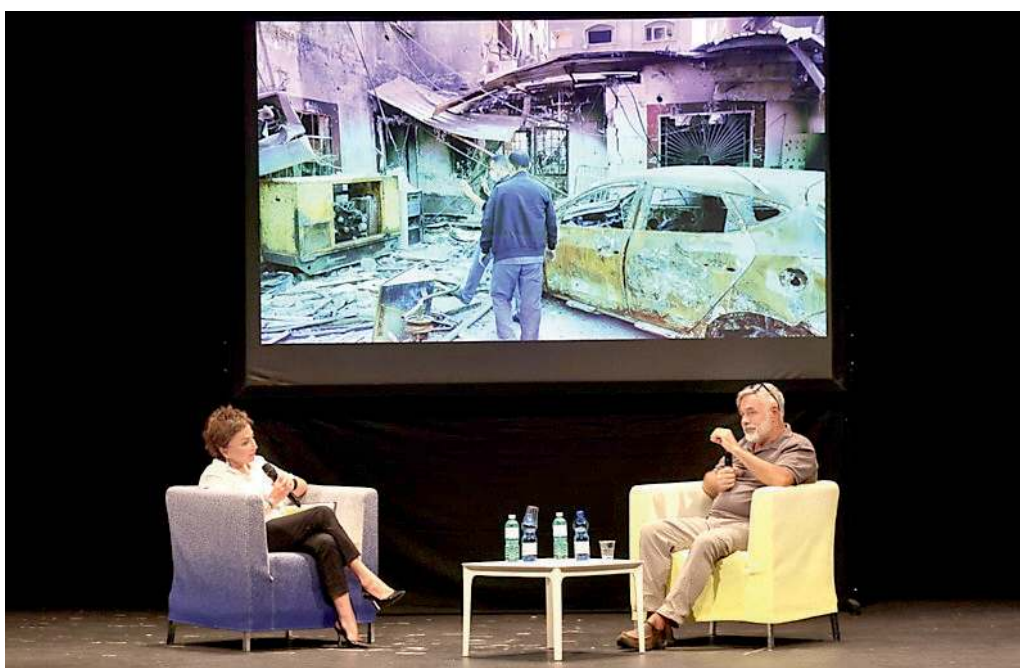
De Toni ha raccolto l'appello lanciato dal concittadino De Filippi dell'Unicef
I ventilatori pediatrici, diretti nella Striscia, sono bloccati all'aeroporto Ben Gurion

Una lettera indirizzata al ministro degli Esteri Antonio Tajani, all'ambasciatore di Israele in Italia e al sindaco di Tel Aviv. A firmarla è il primo cittadino Alberto Felice De Toni, che già lo scorso primo agosto ha lanciato un appello affinché vengano sbloccati i ventilatori pediatrici destinati agli ospedali della Striscia di Gaza, bloccati da mesi all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv.

Il sindaco interviene con una posizione sostenuta dalla testimonianza diretta di un concittadino che opera sul campo: Loris De Filippi, attualmente Health specialist per conto dell'Unicef a Gaza e già presidente di Medici senza frontiere. È stato lui a segnalare all'amministrazione comunale la situazione dei 33 ventilatori pediatrici Siaretron 4 mila prodotti da un'azienda italiana – la Siare Engineering di Bologna – donati nei primi mesi del 2025 all'Unicef e destinati a strutture ospedaliere che oggi versano in gravi difficoltà logistiche e sanitarie.

Il valore della donazione è stimato in circa 700 mila euro. Ma le apparecchiature, fondamentali per i reparti neonatali, sono ferme. Non è stato consentito finora il loro ingresso nella Striscia, nonostante si tratti di dispositivi medici a scopo umanitario. I motivi del blocco restano imprecisati. «Di fronte ai suoi racconti vissuti in prima persona – scrive De Toni nella sua missiva –, davanti alle foto che copiose continuano ad arrivare dalla Striscia di Gaza, non si può fare finta di nulla. Bloccare aiuti umanitari e in particolare dispositivi medici è una scelta che moltiplica morte e dolore».

L'appello arriva a pochi giorni da un evento organizzato al teatro Palamostre da Pass e as-



L'incontro su Gaza con Loris De Filippi (a destra) condotto da Marinella Chirico, al Palamostre / FOTO PETRUSSI



Alberto Felice De Toni

sociazione Cultura civica di Zoppola, dove lo stesso De Filippi ha raccontato la sua esperienza davanti a una sala gremita. La partecipazione è stata ampia e sentita. Durante l'incontro è stata lanciata anche una raccolta firme, che in breve tempo ha superato le migliaia di adesioni. Il segnale arrivato dalla cittadinanza è stato chiaro: la solidarietà umana-

Il primo cittadino:
«La città si è sempre schierata dalla parte della pace, per tutti. Uniamoci per salvare bambini innocenti»

ria non può restare sulla carta.

Nel documento, De Toni richiama anche le parole di papa Francesco, che più volte ha rivolto appelli per la pace e il rispetto del diritto umanitario internazionale: «“Si alza sempre più intenso al cielo il pianto delle mamme e dei papà” nella Striscia di Gaza, che “stringono a sé i corpi senza vita dei bambini”. Un passaggio

che il sindaco riprende per sottolineare l'urgenza dell'intervento: «Impossibile non ribadire il suo accorato appello al cessate il fuoco, alla liberazione degli ostaggi, al rispetto integrale del diritto umanitario».

Il messaggio rivolto alle autorità israeliane è chiaro: «Nel rispetto dei principi umanitari e del dovere morale che ci accomuna nella protezione dell'infanzia, ci appelliamo affinché vengano attivati con la massima urgenza canali umanitari dedicati, o corridoi prioritari, per l'approvvigionamento di equipaggiamento medico salvavita». La città, conclude, «si è sempre schierata dalla parte della pace, per tutti. Sono certo che anche Voi possiate condividere questo proposito e Vi chiedo di adoperarvi con ogni mezzo per lasciare che le apparecchiature mediche possano tornare a salvare bambini innocenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scuola supporta un insegnante palestinese
La presidente Rigo: «Suonare è un sollievo»

La musica a Gaza contro la guerra L'aiuto di Ritmea

IL PROGETTO

TIMOTHY DISSEGNA

In un mondo scosso dalle immagini della guerra e della sofferenza, la scuola di musica Ritmea ha scelto di non rimanere indifferente. Ha così deciso di sostenere concretamente il progetto “Gaza Birds Singing”, iniziativa nata nella Striscia di Gaza per insegnare a suonare e cantare ai bambini anche in mezzo al conflitto.

La presidente della realtà udinese, Antonella Rigo, racconta com'è nato il contatto con il promotore del progetto: «Ho conosciuto il professor Ahmedmuin Abuamsha su Instagram. Con lui comunico via social. Qualche mese fa ho scoperto la sua attività: insegna sotto una tenda, nei campi profughi palestinesi, e condivide video dei suoi studenti che suonano e cantano anche sui suoni dei droni. È una realtà straordinaria, nonostante le condizioni disumane in cui vivono». “Gaza Birds Singing” nasce dalla determinazione di Abuamsha, musicista e insegnante che, anche dopo aver perso la sua casa e la scuola, continua a trasmettere la passione per la musica. Lo fa per dare sollievo ai ragazzi, per aiutarli a combattere ansia e paura, almeno per qualche momento. Coinvolge anche i ragazzi contro l'ansia – spiega Rigo – per alleviare per qualche minuto le sofferenze e le paure. La popolazione si sposta in base ai campi profughi e alla disponibilità di trovare riparo e cibo, e lui continua ad insegnare, sempre».

Così, quest'anno Ritmea



Antonella Rigo

ha deciso di devolvere il ricavato della vendita dei gadget – realizzati per concerti e saggi – a sostegno della piattaforma che punta a ricostruire una sala di musi-

I contatti sono nati
attraverso i social
scoprendo il lavoro
nei campi profughi

ca a Gaza. «Vogliamo aiutare il docente affinché possa ricostruire tutto ciò che ha perso».

In passato, Abuamsha ha anche realizzato concerti in streaming con realtà musicali italiane, a conferma di una rete culturale che attraversa confini e conflitti. «In quelle zone c'è molto fermento per la musica – osserva Rigo –. La sua tenacia ci ha colpiti. È un esempio di cosa può fare la musica, anche nei momenti peggiori». Dal cuore di Udine fino ai campi profughi di Gaza, il suono della solidarietà passa attraverso la musica. Un linguaggio universale che, grazie a gesti come quello della scuola friulana, continua a portare vita anche dove tutto sembra perduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVUOTIAMO CASE e APPARTAMENTI SGOMBERI & TRASLOCHI
Negozi, Uffici, Ville, Cantine, Soffitte, Box

REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

NOI SIAMO in Friuli Venezia Giulia
4 NEGOZI PER LA VENDITA DEI TUOI MOBILI USATI

per informazioni telefonate e/o
Giorgio whatsapp
335 636 9638
VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

L'ASSESSORE GASPARIN IN VIA PASTRENGO

In cento al dormitorio «Aggancio importante»

Nei primi sette mesi di attività, il dormitorio di via Pastrengo, attivato in coprogettazione tra il Comune di Udine e la Croce Rossa Italiana – Comitato di Udine e che conta 20 posti disponibili tutto l'anno – di cui 10 riservati a residenti nell'ambito territoriale e 10 a non residenti (con 4 dedicati alle donne) e che d'inverno ha ampliato la propria capienza con ulteriori 10 posti in emergenza freddo, ha accolto complessivamente un centinaio

persone al primo accesso.

Il punto sul servizio è stato fatto in occasione della recente visita alla struttura dell'assessore alla Salute ed Equità sociale, Stefano Gasparin. Una settantina degli ospiti ha usufruito del cosiddetto “primo livello”, ovvero un'accoglienza immediata volta a garantire un riparo sicuro, un letto e due pasti. La restante trentina di persone è stata presa in carico con un percorso più strutturato (“secondo livello”).



L'assessore Gasparin in visita al dormitorio con le volontarie della CRI

lo”) finalizzato alla ricerca di soluzioni abitative alternative e all'avvio di un progetto di reinserimento sociale.

«Questo – ha detto Gasparin – è un punto di aggancio

importante, in particolare per chi non è ancora in contatto con i servizi sociali, ma anche uno strumento per costruire percorsi di reinserimento per chi è già conosciuto». —

L'insediamento in viale Venezia

CAMBIO AL VERTICE

L'impegno del nuovo questore
«Più sicurezza e meno furti»

Pasquale Antonio de Lorenzo si è recato ai monumenti dedicati ai colleghi caduti
Le linee guida: «Prevenzione, controlli e una polizia realmente di prossimità»

Arrivato da poche ore in città, ieri il nuovo questore Pasquale Antonio de Lorenzo ha voluto rendere omaggio ai caduti della polizia, deponendo una corona d'alloro al monumento di piazzale D'Annunzio, e anche ai tre agenti morti della strage dell'Antivigilia di Natale del 1998, quando scoppiò una bomba in viale Ungheria. Pur avendo preso servizio soltanto ieri, il questore de Lorenzo – che ieri ha incontrato anche il prefetto Domenico Lione – ha le idee chiare sul da farsi. «Sono arrivato da circa 48 ore qui in città – ha spiegato a i rappresentanti della stampa locale – e ho subito avuto l'impressione di trovarmi in una bellissima di città ricca di cultura e tradizioni. E, soprattutto, per quel che mi compete più da vicino, sarà ricca di eventi e di attenzioni anche internazionali per i



prossimi mesi e anche a breve, già in questo mese di agosto (per la Supercoppa, ndr). Sicuramente il compito è arduo, difficile. Spero di esserne all'altezza e, per questo, ringrazio il Capo della polizia che me lo ha affidato. Spero di non deluderlo, ma soprattutto

to spero di non deludere la città». **LE LINEE GUIDA** «Le linee guida che posso identificare per questo mio incarico – ha sottolineato de Lorenzo – sono prevalentemente quelle di garantire la sicurezza

IL QUESTORE DE LORENZO
DURANTE LA CERIMONIA
SVOLTASI IERI IN QUESTURA

«Sono qui da sole 48 ore, ma ho avuto subito l'impressione di trovarmi in una bellissima città ricca di cultura e tradizioni»

za ad ogni cittadino e di concentrare i miei sforzi, come ho fatto da quando sono diventato questore, prevalentemente sull'attività di prevenzione e controllo del territorio, con una polizia realmente di prossimità, con una questura aperta alla città, ma soprattutto al-

le persone perbene».

MINORENNI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI «I colleghi mi hanno parlato dei temi legati alla presenza di minorenni stranieri non accompagnati. Al momento sono qui da poche ore, ma approfondiremo. Cercherò di capire meglio e vedremo di interagire con gli altri enti che ci devono offrire una collaborazione, perché naturalmente il nostro lavoro è diretto prevalentemente sulla prevenzione. Gli spaccati di repressione speriamo di adottarli il meno possibile».

FURTI, DANNEGGIAMENTI E AGGRESSIONI Commentando i più recenti dati statistici che parlano di livelli di criminalità crescenti in Regione per quanto riguarda furti, danneggiamenti e aggressioni, il nuovo questore ha dichiarato: «Questa è una problematica che accompagna tutto il territorio nazionale, soprattutto dove c'è maggiore "ospitalità" di immigrati di popolazioni straniere, di varie etnie. È un lavoraccio enorme perché effettivamente queste persone, che vivono allo sbando, senza nessun tipo di assistenza concreta, sono soliti effettuare numerosissimi reati predatori che sono quelli che infastidiscono la collettività. Lavoreremo anche su questo. Posso promettere un impegno, anche se poi lascerò valutare i risultati ai cittadini». —

IL PROFILO

Diversi anni di servizio in Campania e poi a Prato

Il questore Pasquale Antonio de Lorenzo, nato a Foggia nell'agosto del 1965, è entrato in polizia nel 1991. Una volta concluso il corso da Funzionario all'Istituto Superiore di polizia, è stato poi assegnato al IV Reparto Mobile di Napoli, dove ha prestato servizio fino a settembre 1992. Successivamente, e fino a ottobre '97, ha lavorato al Commissariato di Castellammare di Stabia (Napoli). Poi, tra '97 e 2001, al commissariato di San Ferdinando (Na) in qualità di vice dirigente. Da giugno 2001 a fine 2005 ha diretto il Commissariato di Pozzuoli (Na). Nei successivi tre anni, fino al 2008, ha guidato il commissariato di Giugliano (Na). Tra 2009 e 2010 ha diretto l'ufficio Pasi della questura di Avellino, poi di nuovo il commissariato di Giugliano e quindi i commissariati di Castellammare di Stabia, San Paolo, San Ferdinando e Castelvulturno. Tra ottobre 2023 e lo scorso luglio è stato questore a Prato. —

IL COMPLEANNO

Nellia compie 100 anni
La festa a Sant'Osvaldo



Nellia Culotta

Nellia Culotta, vedova Zorzi, è entrata ufficialmente nel "club" dei centenari. Domenica scorsa, la decana di Sant'Osvaldo ha tagliato il traguardo del secolo di vita con una festa che ha visto presenti i figli, i nipoti, i parenti e tanti conoscenti. Un abbraccio da parte della comunità per far sentire alla signora il calore del quartiere e dei suoi cari. Da parte della famiglia, è giunto l'augurio per tanti anni ancora da trascorrere in serenità e salute tra i suoi affetti più cari. —

ARCI MISSKAPPA

Coceancig oggi in concerto con Zohra

Continua la rassegna del circolo Arci MissKappa al parco Martiri delle Foibe in via di Mezzo dove si mescolano suoni, lingue, storie, giochi, voci e risate. Oggi, l'apertura del chiosco è prevista alle 17. Il parco sarà poi allestito con porte, reti e racchette per sfidarsi in giochi all'aria aperta. Alle 20.30, concerto di presentazione di Zohra con Nicole Coceancig, voce e chitarra, Mirco Tondono al contrabbasso, Giacomo Jack Iacuzzo alle percussioni e Alvis Nodale a bouzouki, tastiera, chitarra. L'album Zohra, prodotto da Nota, racconta la storia di una ragazza quattordicenne che fugge dal Pakistan per inseguire il sogno del riscatto, della libertà e dell'emancipazione. Un concept album che intende raccontare il viaggio tramite la rotta balcanica, "The game" per coloro che lo compiono, che porterà Zohra ad attraversare i "confini", gli ostacoli, le violenze, dal Pakistan al Friuli Venezia Giulia. Una storia di coraggio che cerca di dare voce a tutte quelle donne che in questo momento, come Zohra, vorrebbero partire ma che nella realtà non possono farlo.

MEDEUZZA

25-26-27 LUGLIO 1-2-3-4 AGOSTO

63^a Fieste dal País 2025

con ottime birre tedesche

29^a Festa della Birra

VENERDÌ 25 LUGLIO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti

19.00 Raduno statico di auto sportive

19.30 Inizio Torneo di calcio 3vs3

21.00 Intrattenimento musicale con Mitch Dj & Sarah J voice

SABATO 26 LUGLIO

Programma 7^a BBQ&Grill contest Medeuza

09.00 Accensione griglie per il 7^a BBQ&Grill contest Medeuza

18.30 Inizio assaggi giuria scelta

20.30 Inizio assaggi giuria popolare

24.00 Premiazioni 7^a BBQ&Grill contest Medeuza

Programma 2^a gara MedeuzaSCA

13.00 Registrazione masterclass e corso giudici

2^a gara MedeuzaSCA

19.00 Inizio gara

24.00 Premiazioni 2^a gara MedeuzaSCA

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti

19.00 Intrattenimento per bambini con Ludo in Tour

21.00 Intrattenimento musicale con Mauro e i Boomerang

23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

DOMENICA 27 LUGLIO

17.30 Processione fiorita del "Perdon", tra le vie del paese

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti

19.30 Intrattenimento per bambini con Ludo in Tour

19.30 Esibizione scuola di danza "Station Dance Studio"

21.00 Intrattenimento musicale con "Roger e la Voce del Sole"

23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

VENERDÌ 1 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti

19.00 Raduno partecipanti alla 4^a Corsa Midiusse a Colori

19.30 Partenza della 4^a Corsa Midiusse a Colori

21.00 Intrattenimento musicale con Dj Zippo

SABATO 2 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti

19.30 Intrattenimento per bambini con Ludo in Tour

21.00 Ballo con l'orchestra "Linda Biscaro"

23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

DOMENICA 3 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti

19.30 Intrattenimento per bambini con Ludo in Tour

21.00 Ballo con l'orchestra "Mattia Agostini"

23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

LUNEDÌ 4 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti

19.00 Cena paesana

21.00 Intrattenimento Teatrale con i Trigemini

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 1/8/2025

BARI	38	2	68	33	79
CAGLIARI	21	78	83	22	55
FIRENZE	63	14	72	28	16
GENOVA	21	46	17	40	39
MILANO	49	60	17	77	63
NAPOLI	90	5	77	74	53
PALERMO	16	61	43	37	90
ROMA	40	45	27	57	32
TORINO	62	57	26	82	61
VENEZIA	6	46	68	32	29
NAZIONALE	71	36	6	32	15

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	5	6	14	16
21	38	40	45	46
49	57	60	61	62
63	68	78	83	90

Numero Oro 38 Doppio Oro 38-2

SuperEnalotto

9-25-27-36-54-86

Jolly 45 Superstar 31

JACKPOT 33.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	388.176,52 €
Ai 4	5	31.352,72 €
Ai 703	4	185,28 €
Ai 17.020	3	22,74 €
Ai 250.786	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	18.528,00 €
Ai 54	3	2.274,00 €
Ai 1.116	2	100,00 €
Ai 7.016	1	10,00 €
Ai 14.598	0	5,00 €

ESAMI DI MATURITA'

Tutti promossi al Deganutti Massimo dei voti a tre ragazze

Osservato un generale miglioramento nei risultati conseguiti a fine percorso
La dirigente Castellano: «I docenti hanno costruito un metodo di studio efficace»

Raffaella Sialino

Sono stati tutti promossi i 115 studenti dell'Istituto Cecilia Deganutti che hanno affrontato quest'anno l'esame di Stato conclusivo del loro ciclo di studi: tra di loro sono tre, tutte studentesse, le "bravissime" che hanno conquistato il massimo dei voti alla maturità.

Cento centesimi, quindi per Minnat Msatfi, della 5A Rim (Relazioni internazionali per il marketing), studentessa che – come spiegano al Deganutti –, nel corso degli anni, si è sempre distinta per impegno nello studio e la partecipazione alla vita scolastica, conquistando quest'anno anche una delle due borse di studio per merito intitolate alla compianta professoressa Gianna Buda Dancevich.

Massimo dei voti anche per Andrea Daniela Ferro, della 5B Rim, a sua volta capace di coniugare lo studio



Greta Mansi



Minnat Msatfi



Andrea Daniela Ferro

con l'impegno nelle attività extrascolastiche, essendo anche stata rappresentante dell'istituto alla Consulta provinciale degli studenti.

Sul gradino più alto del podio anche Greta Mansi, della 5D Afm Dm (cioè del percorso Amministrazione, finanza e marketing, curvatura Digital marketing), descritta pure come una studentessa sempre seria, studiosa, responsabile e collaborativa con i compagni e i docenti.

Tre fiori all'occhiello, insomma, come sottolineato

anche dalla dirigente scolastica, professoressa Maria Rosa Castellano. «Un plauso particolare rivolgo alle studentesse che, grazie all'impegno costante nell'intero percorso di studi, hanno meritato di chiudere il ciclo con il massimo risultato», il suo commento. Ma i complimenti, va da sé, vanno anche a tutti gli altri maturandi della scuola «che, dopo essere stati ammessi agli esami, hanno superato con successo le due prove scritte e l'orale».

La soddisfazione deriva

anche da un generale e complessivo miglioramento degli esiti dell'esame di Stato. «Non posso non evidenziare – afferma Castellano – che i risultati finali hanno rivelato un miglioramento per tutti gli studenti, soprattutto nella fascia medio-alta. Segno che gli interventi attivati in questi ultimi anni, a opera di docenti attenti e scrupolosi, siano stati efficaci non solo relativamente alle competenze disciplinari, ma anche nella motivazione e nella costruzione di un buon metodo di studio. Ora l'augurio – conclude – è che i nostri giovani possano intraprendere con successo i percorsi che riterranno di imboccare».

L'istituto, che in via Diaz comprende il tecnico economico (con corsi anche serali) e il professionale promozione commercio, comunica che gli esami integrativi e di idoneità si svolgeranno dal 28 al 30 agosto. —

IL PROGETTO PILOTA

Carte, numeri e simboli Giochi analogici nella didattica in ateneo

Cosa succede quando si porta un gioco da tavolo in un'aula universitaria per insegnare contenuti tecnico-scientifici? All'Università di Udine è stato sperimentato Ludus (Ludendo docere utini sciantiam), un nuovo modo di integrare la didattica tradizionale, senza sostituirla, con una sessione di ludo didattico analogica. Due gli obiettivi del progetto, coordinato da Marco Bietresato: rafforzare la comprensione e la memorizzazione dei concetti tecnici e stimolare motivazione, attenzione e collaborazione. Coinvolti 16 studenti dei corsi di laurea in Scienze e tecnologie alimentari e in Viticoltura ed enologia del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali.

Quattro i giochi analogici, cioè senza supporti digitali, progettati per favorire l'apprendimento di concetti, anche complessi, legati agli impianti per la movimentazione dei prodotti liquidi in ambito alimentare. I due insegnamenti – "Macchine e impianti per l'industria alimentare" e "Macchine e impianti enologici" – hanno una forte componente tecnica, grafica e computazionale. Non è sta-

to semplificato il contenuto, ma è stato solo cambiato il mezzo per farlo emergere in modo più attivo e partecipato. I giochi sono stati costruiti con carte, plance, regolamenti, numeri e simboli tecnici. Oltre 900 i componenti realizzati e testati. L'intera sessione è stata strutturata come un campionato, con classifiche e premiazione. I risultati emersi dai questionari agli studenti registrano un gradimento dei giochi molto alto e il desiderio di ripetere l'esperienza o di estenderla ad altri moduli didattici. «Il gioco – spiega Bietresato, docente di Meccanica Agraria – è stato usato come strumento per consolidare concetti. La "rinascita analogica" dei giochi di società si basa su ciò che il progetto Ludus ha saputo intercettare: il piacere di ragionare, di sfidarsi, di cooperare lontani da schermi e notifiche, in uno spazio dove il tempo rallenta e la mente riflette». «Il progetto Ludus – evidenzia il direttore del dipartimento Edi Piasentier – conferma l'impegno dell'Ateneo nell'essere innovativo non solo nei contenuti, ma anche nelle modalità didattiche». —

AL REPARTO DI OTORINOLARINGOIATRIA DI PORDENONE

Impianto uditivo innovativo Il primo installato a un'udinese

Un'innovazione che guarda al futuro e che porta il nome dell'ospedale di Pordenone. Nei giorni scorsi, l'equipe di Otorinolaringoiatria, guidata dal dottor Vittorio Giacomarra, primario del reparto e direttore del Dipartimento di chirurgia specialistica, ha eseguito con successo l'installazione del primo impianto cocleare "smart" della regione. L'intervento rientra tra i pochi svolti in tutta Italia. La paziente, una donna di 48 anni residente in provincia di Udine, è la prima in regione a

beneficiare di questa nuova generazione di impianti. L'intervento è stato eseguito dal dottor Francesco Margiotta e dalla sua équipe, aprendo una nuova pagina nella lotta alla sordità.

L'impianto cocleare, spesso definito "orecchio bionico", è un dispositivo elettronico che consente a persone con sordità profonda di tornare a sentire velocemente. Ma il nuovo impianto, oltre a essere tecnologicamente avanzato, introduce una svolta epocale: è il primo dispositi-

vo dotato di memoria interna personalizzata, capace di salvare in modo sicuro le mappature specifiche di ogni paziente.

«Si tratta di un cambiamento radicale – spiega Giacomarra – perché permette di recuperare in modo rapido e sicuro i dati del paziente, garantendo un ritorno all'ascolto immediato in caso di necessità. Inoltre, il firmware aggiornabile consente ai pazienti di accedere nel tempo a nuove funzionalità senza bisogno di nuovi interventi».



L'Otorinolaringoiatria di Pordenone guidata da Vittorio Giacomarra

Un altro punto di forza dell'impianto è la sua preparazione al futuro. Il chip integrato lo rende compatibile con futuri sviluppi e aggiornamenti. È inoltre compatibile con la risonanza magnetica, un vantaggio fondamentale per il monitoraggio a lungo termine della salute dei pazienti.

«Nel nostro reparto – ha aggiunto il medico – la chirurgia dell'impianto cocleare è una realtà consolidata da oltre dieci anni, con risultati ec-

cellenti. Ma questo dispositivo rappresenta un salto qualitativo decisivo. Non stiamo solo restituendo l'udito, stiamo dando continuità, sicurezza e qualità della vita. Questo è possibile grazie alle nostre audiometriste e logopediste, coordinate dalla dottoressa Paola Bolzonello».

L'intervento è il frutto di anni di esperienza, aggiornamento scientifico e collaborazione tra professionisti altamente qualificati. Ed è anche il segno concreto dell'impegno dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale nell'offrire ai cittadini le migliori opportunità terapeutiche. Con questo intervento la sanità pordenonese si conferma tra le eccellenze del Friuli Venezia Giulia, capace di coniugare innovazione, umanità e visione a lungo termine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAVIA di Udine

GIOVEDÌ 24 LUGLIO VENERDÌ 25 LUGLIO SABATO 26 LUGLIO DOMENICA 27 LUGLIO SABATO 2 AGOSTO DOMENICA 3 AGOSTO

59^e SAGRE dai PIRÛS nelle notti d'Estate

...Musica, Spettacoli e Chioschi all'interno del PARCO FESTEGGIAMENTI e nella PIAZZA di Pavia!

SABATO 2 Agosto 2025

...nel Parco ore 21.00 **ALVIO & ELENA**

...In Piazza ore 21.30 **PINK POWER** SISTER GLORIA / FRANCESKA VOICE

car & van Auto Via Nazionale, 15 BUTTRIO Tel. 0432.674467 Comper Via Nazionale, 30 PRADAMANO Tel. 0432.676197 www.carevan.it

Le nuove frontiere della vitivinicoltura

Grappoli

ad alta quota

La svolta in Friuli

Dall'esperienza di Baldovin a Forni di Sotto a quelle della Val Canale

Francesco Mazzolini
/ FORNI DI SOPRA

Preziosi grappoli d'uva nati dalla tenacia insita nella loro genetica e dalla passione di menti audaci e lungimiranti, che hanno creduto nella vinificazione dell'area montana del Friuli Venezia Giulia. Questo il racconto sintetico dell'esperienza vitivinicola definita, con perfetta pregnanza semantica, eroica, questo il fenomeno incipiente partito da Forni di Sotto con il vigneto resistente di Roberto Baldovin, che si sta gradualmente diffondendo a macchia d'olio tra la Carnia e la Val Canale.

In poco tempo anche la Valle dell'alto Bût ha guardato con interesse alla novità e gli sguardi pionieri di giovani come Lorenzo Maier di Paluzza ed Emanuele Billio, veneto naturalizzato a Sutrio, hanno accarezzato il desiderio poi realizzato, della piantumazione di vigne autoctone, alimentando il sogno d'una Carnia vinificatrice.

«Dopo la laurea in Viticoltura ed Enologia a Udine – racconta il paluzzano, docente in scienze agroalimentari all'Isis Solari di Tolmezzo e anche consigliere comunale nel suo comune – ho avuto la fortuna d'incrociare la mia strada con quella di Luigi "Gigi" Valle e poter lavorare come enologo nella sua cantina a Buttrio, dove ho acquisito un prezioso bagaglio ed esperienza di settore. A un certo punto qualche anno fa, nel periodo del Covid, mi sono chiesto: e se provassi a vinificare in nella mia terra? Nel 2021 ho piantato 200 pianticelle di Pinot



Roberto Baldovin nel vigneto da cui è partito a Forni di Sopra a quota 837 sul livello del mare

Iskra e iniziato a crederci».

Il primo anno e mezzo, Maier ha avuto risultati buoni, ricavando l'abbaglio che il progetto potesse andare oltre le sue più rosee aspettative, per poi doversi scontrare gli anni successivi con i problemi meteorologici e climatici, iniziando quindi a sperimentare e cambiare approccio, sino a cadere nel 2024 alla comprovata affidabilità della varietà d'uva Solaris.

Qualche errore di produzione e la perenne ricerca del perfezionamento congiunti all'aiuto del compaesano Alessandro Unfer che da anni collabora con le aziende vitivinicole Sirch e Simonit, han permesso all'enologo carnico classe

'92, di guardare con fiducia al futuro del suo vigneto a Casteons (frazione di Paluzza) che nel 2024 ha ricavato un valido prodotto, spumantizzando con metodo classico.

«Oltre alla soddisfazione ricavata da tanta fatica e perse-

veranza – prosegue il racconto di Lorenzo – qual è stato l'ostacolo più grande? non gli animali selvatici o l'inclementa del tempo ma la parcellizzazione delle proprietà terriere. Per acquistare e unire i 3500 mt quadri della mia col-

Il vigneto resistente si sta diffondendo in Alto Friuli grazie all'iniziativa di giovani imprenditori

Emanuele Billio a Sutrio: «Vinifico spumante con metodo "sur lies", ossia lavorando sui lieviti».

viticoltura ed enologia all'università di Udine e in scienze ambientali, ha trovato l'amore carnico sposando Maddalena De Reggi e s'è innamorato pure di Sutrio dove ha deciso di piantare il suo ettaro di vigne, nella limitrofa campagna che porta il toponimo di "Tavieles", e credere nel sogno di un vino carnico.

«Ho voluto chiamare la mia azienda "Terre di Sutrio" – ha raccontato Emanuele che vive in Veneto ma fa spola regolarmente nella valle dell'Alto Bût per seguire il suo cantiere vitivinicolo montano –, credendo nell'idea che si possa ricavare una buon prodotto da queste aree. La scoperta bella è che non mi sbagliavo. Vinifico vino spumante con metodo "sur lies", ossia lavorando sui lieviti. Dal 2019, anno in cui ho iniziato ad oggi, ho avuto modo l'anno scorso di far degustare la mia etichetta che è stata apprezzata da palati autorevoli e ha dimostrato che si può vinificare in montagna».

E anche la Val Canale non ha mancato di rispondere all'appello dell'innovazione. Nel 2020 era stato lanciato il progetto Biovitis, finanziato nel quadro dell'Interreg V-A Italia Austria e avente come partner la Camera dell'agricoltura della Carinzia, l'ormai noto imprenditore di settore Roberto Baldovin (project partner) e il collega Johanna Heiben, di Malborghetto Valbruna.

Da allora, lungo l'arco prealpino, germogliano sempre più numerosi i pampini e i filari d'uva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto in un simposio

A Forni di Sotto oggi è in calendario l'evento "Simposio (iniziato ieri), la viticoltura del Futuro", dove esperti di settore, offriranno spunti sul tema delle viti resistenti, agricoltura in montagna e sviluppo sostenibile. Il programma comprende una conferenza gratuita (100 posti), una masterclass (30 posti) e le cene (60 posti).



LA SFIDA

Un sogno folle diventato realtà Il clima rende particolare l'uva

FORNI DI SOTTO

Riuscire a produrre vino sulla montagna friulana, è sembrato all'inizio un sogno folle, tanto quanto quello d'essere un possibile futuro competitor, qualitativamente parlando, del prestigioso Collio. È stato arduo trovare i luoghi adatti, la varietà idonea di uve Piwi, naturalmente resistenti a freddo e malattie e un progetto sostenibile di viticoltura monta-

na. Per capire chi, prima di Maier e Billio, ha osato percorrere questa via, diventa d'obbligo puntare il navigatore sul caratteristico Comune di Forni di Sotto, dove sorgono il vigneto della Roberto Baldovin e la Cantina 837 (quota altimetrica della coltivazione, dove appunto è stata allestita anche la cantina più alta del Triveneto, con una capacità produttiva di ben 40.000 bottiglie), neonate realtà aziendali congiun-

te, di marchio veracemente carnico, che fondono l'eclettismo imprenditoriale di Roberto di Andrea Marcato, titolare della ditta Emmerre di Settimo Torinese e di Claudio Coradazzi, sindaco fornese nonché vicepresidente della Comunità di Montagna della Carnia.

«La scelta di coltivare in montagna è una sfida – il pensiero di Baldovin, Primo (come il nome dell'etichetta) ad intuire in Friuli, la possibilità



Lorenzo Maier fra le vigne della sua azienda a Casteons di Paluzza

di far vino in quota – ma anche un'opportunità lavorativa e d'immagine unica per il territorio. Le caratteristiche climatiche locali, donano una perso-

nalità "stravagante" alle uve che coltiviamo. Degli attuali 3 ettari messi in produzione, puntiamo realisticamente ad arrivare ad 8 entro il 2028».

Da quando nel 2015 il pioniere fornese ha piantato le prime viti, sperimentando più varietà per poi premiare la più idonea Solaris, è riuscito nel 2020 ad aprire l'azienda che oggi estende il suo mercato agli Usa e guarda alla Cina, offrendo una gamma di scelta che parte dal vino bianco fermo, passando per la bollicina e arrivano a un vermouth d'indubbio carattere.

«Roberto Baldovin ha il merito di aver osato percorrere una strada innovativa e tracciare una rotta per l'agronomia montana in Fvg – il parere di Paolo Valdesolo, enologo dall'esperienza quarantennale e storico dirigente della cantina Pighin –. Non bastava pensarla, bisognava crederci». —
F. M.

PRATO CARNICO

Rifugio De Gasperi senz'acqua La fornitura arriva con l'elicottero

Il maltempo aveva prodotto un guasto. Risolto il problema, resta il nodo della teleferica

Tanja Ariis

/ PRATO CARNICO

I forti temporali di questi giorni hanno guastato il motore della pompa idrica al Rifugio De Gasperi, che giovedì ha dovuto chiudere, per riaprire però, meno di 24 ore dopo, grazie a un efficientissimo lavoro di squadra tra Cai di Tolmezzo (proprietario del rifugio), sindaca di Prato Carnico (nel cui territorio si trova la struttura), Protezione civile regionale e l'assessore regionale Riccardo Riccardi i quali, contattati dalla prima cittadina si sono subito attivati per portare l'acqua in quota con l'elicottero. Così ieri alle 6.30 con il cestello dell'antincendio la vasca di accumulo del rifugio è stata fornita d'acqua.

«Già oggi il rifugio è tornato operativo, di fatto è stato chiuso meno di 24 ore. Più veloci di così – commenta il presidente del Cai di Tolmezzo, Pietro De Faccio – è difficile. La pompa sta per tornare al suo posto. I fulmini avevano bruciato pure le antenne 4G, ieri sono state sistemate». Gonano ringrazia Riccardi e la Protezione Civile regionale per il prezioso sostegno ricevuto e tutti coloro che hanno collaborato nella logistica.

Si unisce ai ringraziamenti De Faccio, che osserva: «Pure in passato ci sono stati problemi idrici al De Gasperi, ma perché erano secche le sorgenti, questa volta il problema era invece elettrico: un fulmine ha guastato il motore della pompa. Abbiamo dovuto portarla giù a spalla (pesa 35 kg). Abbiamo cerca-



L'elicottero della Protezione civile al De Gasperi. Sotto, il rifugio che è stato riaperto e De Faccio al lavoro

to di correre nella soluzione del problema anche perché domani (oggi per chi legge) partono i tre corsi di roccia con 25 allievi e 15 istruttori che si fermano 8 giorni, per cui il rifugio è pieno per tutta la settimana». Il guasto alla pompa impediva alla vasca di accumulo a servizio del rifugio di essere riempita. Go-

nano, segnalando che il Cai di Tolmezzo stava lavorando alacremente per riparare e rimettere in funzione la pompa, chiedeva frattanto aiuto alla Regione alla Protezione Civile regionale per riempire, tramite elicottero, la vasca ormai vuota, dato che il rifugio è importante per il monitoraggio antin-

cendio della zona, accoglie proprio ora tanti escursionisti ed è pure in avvio appunto un corso di avvicinamento alla montagna della Sezione giovanile del Cai. Tra le esigenze importanti del De Gasperi ci sono due interven-

ti. «Il più urgente – indica De Faccio – sarebbe il rifacimen-

to ex novo della teleferica, perché è degli anni Cinquanta e regge quel che può. L'ultimo preventivo è di 180 mila euro perché è lunga 1 km, si tratta di un impianto a fune completo. Stiamo cercando i fondi. La teleferica è essenziale per la sopravvivenza del Rifugio, addirittura più dell'acqua, perché la strada fin lassù non arriverà mai. Ogni anno a inizio stagione con fondi della Regione e del Cai di Tolmezzo facciamo 10-15 voli per portare su materiale e derrate alimentari come base di partenza, ma per il resto il rifugio vive con la teleferica per tutte le forniture quotidiane o settimanali». Poi sul tema idrico c'è un progetto «per il pompaggio dell'acqua dalla sorgente più bassa (quella più alta va in secca ogni 4-5 anni), va creato tutto l'impianto. La spesa anche in quel caso è alta». Il Cai di Tolmezzo conta più di 800 soci, di cui 200 molto operativi, e cura ben 460 km di sentieri. «Di recente – spiega De Faccio – siamo intervenuti su tutti i sentieri nei dintorni del De Gasperi. Interventiamo laddove occorre. Con Alessandro Cella, il nostro coordinatore magico della manutenzione dei sentieri, si è creato un gruppo di ormai 200 partecipanti, persone che a turno, il sabato intervengono sui sentieri. Un bel gruppo di giovani, le ragazze magari fanno i lavori meno pesanti, i ragazzi con motosega (abbiamo operatori con patentino per operare con questi strumenti e altri ne stiamo formando ancora) e decespugliatore». —

SAURIS

Si inaugura la latteria e il sentiero di Mediana

SAURIS

S'inaugurano oggi la nuova latteria di Malga Mediana, che da quest'anno è anche caseificio, e il nuovo sentiero che conduce al laghetto glaciale di Mediana. Il ritrovo oggi è alle 9.15 al bivio tra Malga Mediana e Chiansaveit. Parte alle 9.30 la camminata per raggiungere il lago e l'inaugurazione del sentiero, seguite alle 12 dall'inaugurazione della latteria di Malga Mediana. Alle 12.30 c'è il rinfresco. Le casere Mediana e Chiansaveit sono di proprietà del Comune di Socchieve e si trovano nel territorio di Sauris, al confine col Veneto da un lato (Vigo di Cadore), e di Ampezzo dall'altro. Da Casera Razzo parte la pista forestale (Cai 210) che conduce a Casera Chiansaveit, e la viabilità per raggiungere Casera Mediana (1661 m), regolarmente monticata e che da quest'anno è pure dedicata alla trasformazione dei prodotti caseari con un moderno caseificio. Subito a valle c'è un'autentica perla delle Alpi: il Laghetto di Mediana (1464 m), alimentato da una sorgente sotterranea e ha un piccolo emissario. È una piccola gemma che potrà svelarsi meglio ora a chi lo cerca nel bosco sotto l'omonima casera. Non vi era un sentiero segnato che conduceva al lago, proprio oggi sarà inaugurato con le sue indicazioni. Oltre alla valenza agricola e forestale, l'area offre una varietà naturalistica che si presta a una fruizione turistica importante per il territorio. Il Veneto offre una possibilità di interscambio socio-culturale che può accrescere quello turistico economico. —

T.A.

TARVISIO

Gara di Orienteering Alle pendici del Mangart atleti giunti da 33 Paesi

Andrea Siega / TARVISIO

Si è conclusa con la seconda giornata di gara ai Laghi di Fusine, la tappa italiana dell'OOCup 2025, manifestazione internazionale di corsa orientamento giunta alla sua 23ª edizione. In totale, oltre 2.100 atleti provenienti da 33 Paesi hanno preso parte a cinque tappe disputate tra Italia e Slovenia. Il programma ha preso il via il 27 luglio a Radovljica, in Slovenia, con la prima prova. Il giorno successivo, la gara si è spostata in Italia per la prima tappa sul territorio nazionale, svolta sull'altopiano del Montasio. Il circuito è poi proseguito martedì e mercoledì, con due giornate consecutive nel-



Gli atleti in sfida

la conca dei Laghi di Fusine, alle pendici del Monte Mangart, in ambiente forestale e alpino. Le tappe ai Laghi di Fusine, patrocinate dal Comune di Tarvisio, hanno rappresentato il cuore dell'edizione italiana. Come ricordata dall'assessore allo Sport

Mauro Müller, «la proposta di effettuare due delle cinque tappe dell'edizione della manifestazione internazionale di corsa di Orienteering nell'area dei Laghi di Fusine era stata sottoposta a tempo debito all'amministrazione comunale e da subito è stata sposata». E ha aggiunto: «Un piccolo esercizio di oltre 2.100 concorrenti di ogni età e sesso appassionati di corsa orientamento si sono sfidati silenziosamente fra i boschi ed i pascoli situati alle pendici del Mangart. Esemplare è stato il comportamento di tutti, da sempre particolarmente sensibili al rispetto dell'ambiente». L'organizzazione tecnica dell'intero evento è a cura della società slovena Drot, con il supporto operativo del Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia della Fiso (Federazione italiana sport orientamento) Oggi, invece, si corre la quinta e ultima tappa a Dolenja Vas, di nuovo in Slovenia, a pochi chilometri da Radovljica, dove l'evento sportivo era iniziato. —

PAULARO

Carnia Incarojo Classic Due giorni di gare in bici in ricordo di Cristian

PAULARO

Una due giorni di gare di ciclismo in memoria di Cristian Zozzoli. Un due giorni di sport, amicizia, condivisione che coinvolgerà centinaia di ragazzi con nel cuore il ricordo di un bimbo speciale di 10 anni, Cri. Paularo torna a ospitare la "Carnia Incarojo Classic-Memorial Cristian Zozzoli", giunta quest'anno alla sua terza edizione, promossa da Asd Velox Paularo, in collaborazione con il Comune, l'Asd Carniabike e altre realtà che operano sul territorio.

Si inizierà oggi, all'impianto sportivo Nives Romano in località Saletti, con la prova di ciclismo fuori stra-



Cristian Zozzoli

da riservata alle categorie giovanili della Federazione ciclistica italiana. Dopo il ritrovo alle 13, seguirà alle 15 la partenza delle gare e alle 17.30 il party e le premiazioni. Alle 21 serata musicale con Eric Navarra e Cris dj.

Domani, nel centro storico di Paularo, si svolgeranno a partire dalle 10, le prove di ciclismo su strada per le categorie giovanili della Federazione ciclistica italiana. Alle 14 seguiranno le premiazioni all'impianto sportivo Nives Romano, giochi di intrattenimento per i bambini e un momento artistico con musica e balli a cura di Kiki in collaborazione con il gruppo parrocchiale ricreativo di Salino.

Una due giorni, dunque, per celebrare lo sport nella sua accezione più profonda, come fonte di condivisione. Lo sport che fa stringere legami, che fa comprendere cosa significhi giocare in squadra, che diventa veicolo d'amore, proprio come lo intendeva Cristian. Tutti uniti – saranno presenti i genitori papà Rudy e mamma Arianna con il fratellino Alberto, i parenti e tanti amici – per ricordarlo e per far propri i valori di unione, coesione e amicizia. —

IL CASO A TOLMEZZO

Via la delega all'assessore Migotti Il suo posto in giunta va a Muser

Per il sindaco e la Lega si tratta di una staffetta già prevista, ma il diretto interessato smentisce

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Valzer in giunta a Tolmezzo: il sindaco, Roberto Vicentini, revoca l'assessore comunale alle frazioni, Mauro Migotti, su richiesta della Lega, che lo motiva con un accordo pre-elettorale di staffetta a metà mandato e chiede di affidare la delega a un altro leghista, il consigliere comunale Matteo Muser.

Migotti, dal canto suo, smentisce la Lega, asserendo che nessuno, quando si candidò, glielo prospettò in alcun modo. La Lega ha diramato ieri una nota dando notizia di un incontro svoltosi a Tolmezzo nella sede locale del movimento dove il segretario provinciale Graziano Bosello ha riunito gli amministratori iscritti alla Lega della Carnia per un'analisi sulla situazione politica nell'area montana udinese. «Presenti – fa sapere la Lega – oltre agli amministratori locali, i consiglieri regionali Mazzolini e Ferrari, e il segre-

tario regionale senatore Marcio Dreosto che ha informato i presenti delle importanti iniziative intraprese a Roma in tema di aree interne seguite dall'onorevole Aurelia Bubbisutti componente della Commissione Paritetica Stato Regione».

È a questo punto che la Lega annuncia il vero nodo affrontato: «A margine della riunione, il gruppo di Tolmezzo, composto dalla segreteria locale e dai consiglieri comunali eletti nel capoluogo carnico, ha convenuto di dare seguito al previsto ticket in giunta con il subentro all'assessore Mauro Migotti dell'attuale consigliere comunale Matteo Muser. La turnazione di mezzo mandato, già prevista a inizio legislatura, consentirà di mettere a disposizione del territorio nuove competenze rilanciando l'azione amministrativa». Ricostruzione che però non coincide con quella di Migotti, che afferma: «A me nessuno parlò



MAURO MIGOTTI
ASSESSORE COMUNALE
ALLE FRAZIONI

«A me nessuno ha parlato mai da quando mi sono candidato di un accordo pre-elettorale»



ROBERTO VICENTINI
SINDACO
DI TOLMEZZO

«Non ho avuto frizioni né ho nulla da rimproverargli. Prendo atto di un accordo e non mi resta che adeguarmi»



MATTEO MUSER
CONSIGLIERE COMUNALE
IN QUOTA LEGA

Sarà il consigliere del Carroccio a subentrare nell'esecutivo con una turnazione di metà mandato

mai, da quando mi sono candidato, di accordo pre-elettorale e non mi risulta questa circostanza. Prendo atto della decisione altrui, di cui sono rammaricato. Sono stato sostituito per decisioni politiche. La prossima settimana valuterò cosa fare. Ci tengo a ringraziare le Consulte frazionali per l'impegno che hanno sempre profuso per le loro comunità e il tempo che dedicano loro e per avermi fatto conoscere le loro splendide realtà». Vicentini ringrazia Migotti «per il suo operato. Siamo stati in giro anche assieme nelle frazioni, ho avuto piena disponibilità e collaborazione da parte sua. Io non ho avuto frizioni, né ho nulla da rimproverargli. Il fatto è che nella Lega mi hanno detto che hanno fatto un accordo pre-elettorale, interno a quel partito (non con me) di una staffetta e la Lega mi chiedeva già da un anno il cambio di assessore. Avevano una riunione di tutto l'organigramma e dieci giorni fa mi hanno comunicato in forma scritta che volevano procedere. Perciò se c'era l'accordo, a me non resta che adeguarmi. Io questa mattina ho anticipato di persona a Migotti la revoca della delega alle frazioni. In questo momento trattengo io la delega, perché mi sembra corretto. Indipendentemente dalle loro indicazioni. Poi adesso farò una valutazione con tutta la maggioranza. La prossima settimana conferirò la delega a chi ha indicato la Lega».

IL RICORDO A 40 ANNI

La tragedia sul Cjampon Cristina e Roberta una storia da raccontare

Sara Palluello / GEMONA

A quarant'anni da quella giornata drammatica che prematuramente le strappò alla vita e all'amore di familiari e amici, il ricordo di Cristina Sbuelz e Roberta Provoli è ancora vivo. Le due amiche di Castellerio e Modoletto di Pagnacco morirono mentre stavano partecipando a una gita in montagna con il parroco del paese e alcuni amici scout. Era il 23 febbraio del 1985. Da allora la memoria è ancora viva e oggi, a Sella Foredôr – tra i monti Chiampon e Cuarnan – si sarebbe dovuta tenere la 21ª edizione della cerimonia commemorativa in ricordo delle vittime della montagna e in particolare delle due inseparabili amiche. La celebrazione – che prevedeva anche la presenza di una delegazione del Comune di Pagnacco con il coro parrocchiale diretto dalla maestra Elisabetta Biondi – è stata cancellata ieri a causa delle avverse condizioni meteorologiche di questi ultimi giorni. Al tempo le due ragazze, assieme al parroco e una manciata di amici, erano salite verso il “Passo della Signo-



Da sinistra Cristina Sbuelz e Roberta Provoli. Sotto, il Cjampon

rina”, un tratto particolarmente stretto e insidioso del sentiero che porta al Monte Chiampon, vicino a Gemona. Sulla via del ritorno Cristina scivolò in un precipizio tra nevi e ghiaccio e Roberta cercò di aiutarla, precipitando assieme a lei. I corpi furono recuperati grazie all'intervento di volontari di Gemona, membri del soccorso alpino di Sella Nevea, del Cai, degli elicotteristi dell'eser-

cito italiano di Casarsa e dei carabinieri di Gemona e Tolmezzo. Cristina, 18 anni, studiava all'istituto d'arte Sello mentre Roberta, 17, dava una mano nell'impresa di pulizie di famiglia ed aveva appena firmato un contratto come aiuto cuoca in una rosticceria in via Roma, a Udine. La sindaca di Pagnacco, Laura Sandruvi, ricorda la tragedia di allora attraverso un episodio personale:

“Avevo solo dieci anni quando accadde. Vidi mio padre, allora sindaco di Gemona, e la sindaca Luigia Freschi partire insieme sotto la pioggia sottile di un tempo uggioso, scortati dall'ufficiale sanitario, verso la camera mortuaria allestita nei prefabbricati post-sisma. L'importante anniversario che avremmo dovuto celebrare ci chiamava a una riflessione profonda – aggiunge –: i giovani non dovrebbero morire, un genitore non dovrebbe vivere la morte di un figlio e un paese non dovrebbe piangere la perdita di una giovane vita – e conclude –. Cristina e Roberta erano adolescenti piene di vita, unite da un'amicizia forte. Le immaginiamo oggi come donne realizzate, magari madri, sicuramente ancora amiche”.

A restituire un ricordo vivido è la sorella di Roberta, Stefania Provoli: “Vivevano a pieno la dimensione della comunità: chiesa, scout, paese, ritrovi in piazza. Tutto era semplice ma ricco di legami. Il sabato prima della tragedia avevano deciso di partecipare a quella gita e Roberta tornò a casa con in mano primule e viole: era una giornata calda, quasi primaverile. La comunità di Pagnacco, credente e non, ha saputo stringersi a noi con grande affetto: un sostegno che non abbiamo mai dimenticato”. Il gruppo Alpini anni fa rese omaggio alle due ragazze con una targa in loro memoria, fissata sulla roccia proprio nei pressi del passo dove trovarono la morte.

SAN DANIELE

Educazione stradale Laboratorio per i bimbi

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Confermando il proprio impegno nel settore della formazione e della sensibilizzazione, la sezione di San Daniele dell'Associazione nazionale Autieri d'Italia ha organizzato un laboratorio di educazione stradale per i più piccoli, per spiegare loro l'importanza del rispetto della segnaletica orizzontale e verticale e dei limiti di velocità. L'iniziativa si è inserita nel progetto “Una domenica in famiglia”, promosso nell'ambito della festa campestre di Vidualis, in Comune di Dignano.

La presidente degli Autieri, Silvana Zamolo, e i soci Maurizio Zumello, Daniele Cacitti, Dino Doret e Romeo Chiavotti hanno predisposto una serie di percorsi – con strisce a terra e segnali verticali – che i bambini sono stati invitati ad affrontare in bicicletta: folta la partecipazione all'iniziativa, che ha raccolto molte più adesioni di quelle avute negli anni precedenti, a dimostrazione del gradimento dell'esperienza sia da parte dei giovanissimi protagonisti che dei loro genitori, i quali hanno rivolto un sentito ringraziamento al sodalizio.

1K
5K
10KM

1ª edizione
FRIULI DOC RUN
30 AGOSTO 2025

REGISTRO AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PER ISCRIZIONI
SCANSIONA IL QR CODE

@friulidocrun
tel. +39030250238 | mail: info@friulidocrun.it
https://www.friulidocrun.it

L'addio a Tarcento



Da sinistra il funerale di Giorgio Jus celebrato ieri pomeriggio nel duomo di Tarcento; al centro il feretro ricoperto da fiori e dalla bandiera del Friuli e, a destra, il sindaco Steccati con il consigliere regionale Miani

Letizia Treppo / TARENTO

Le bandiere gialle e blu sventolano sul sagrato del duomo di Tarcento, coronate dal grigio di un cielo che bagna i presenti. All'interno della chiesa, una bara ricoperta di rose gialle e ortensie blu, avvolta nella bandiera friulana. La comunità del Friuli ha salutato così Giorgio Jus, il tarcentino che negli anni Settanta disegnò l'aquila che oggi ci accompagna.

Una serie di standardi posizionati ai piedi dell'altare e ancora bandiere a ornare il feretro dell'uomo che ha dato un simbolo a tutti i friulani. Numerosi presenti ai funerali celebrati in lingua friulana da don Adolfo Volpe. A fianco dei parenti, presenti gli amici di una vita, i compagni e i tanti conoscenti che hanno volu-

Bandiere e fiori gialli e blu «Un friulano straordinario»

I funerali di Giorgio Jus celebrati in marilenghe. Il ricordo di tanti amici

to stringersi attorno per un ultimo ricordo.

Jus, che ha lungamente lottato per la patria, firmò nel 1966 l'atto costitutivo del Movimento Friuli, dimostrando negli anni a venire portare di interessi comuni, come nel caso della raccolta firme per l'istituzione dell'Università di Udine. Tanti i pensieri che si

sono susseguiti al termine della cerimonia, rigorosamente in lingua friulana, a partire dal primo cittadino, Mauro Steccati che lo ha ricordato come «un uomo di valore e di valori. Ce lo ricorderemo sempre con il suo modo di presentarsi, con la coccarda gialla e blu puntata sulla giacca, sempre pronto a parlare del Friuli

con la grande competenza che portava con sé, ma senza mai esaltarsi. Siamo numerosi qui: persone, autorità, uomini di ieri e di oggi, amici. Questo è il messaggio che Giorgio ha lavorato tanto e bene per la nostra terra».

A suo supporto, l'intervento del consigliere regionale Elia Miani che a sua volta ha

evidenziato come «Jus è stato un friulano straordinario. Lo ricordiamo per essere uno dei fondatori del Movimento Friuli, ma soprattutto l'autore di quel disegno dell'aquila, di quella bandiera, che troviamo nel mondo, nei diversi fogliars furlans, nelle case ed ancor di più nei cuori di coloro che sono lontani dalla nostra

terra. Tutti noi ci identifichiamo in quel disegno, diventato collettivo, oltre che un'opera d'arte collettiva».

E ancora amici, primo fra tutti Dino Franzil, compagno di scuola, che in un commovente scritto ha ripercorso la vita di Jus, dalle battaglie ai racconti per le strade tarcentine, rivolgendo all'amico un pensiero dal cuore: «Tu, esperto, ci spiegavi la storia con estremo orgoglio: siamo sicuri che quella bandiera, svolazzando nel vento, manterrà certo e vivo il tuo ricordo». A conclusione, il dolce pensiero di Caterina Tomasulo, Catine, che Jus lo aveva conosciuto e vissuto tra i tavoli dei bar. A lui un grande grazie per l'immensa gentilezza dimostrata e per le dolci parole sempre pronte verso il prossimo. —

GRIMACCO

Lecture e passeggiate con la Summer school

GRIMACCO

Dal 4 all'11 agosto la borgata di Topolò, in comune di Grimacco, ospiterà la quarta edizione della Summer school dell'Accademia dei margini, settimana di lezioni, laboratori, ricerche sonore, letture, passeggiate e studio organizzata dal collettivo Robida. Titolo dell'edizione 2025 è Radio Gardening: le attività saranno infatti dedicate alle pratiche radiofoniche artistiche e sperimentali.

Quindici i partecipanti,

da vari Paesi europei: esploreranno insieme, come studenti e mentori allo stesso tempo, cosa significhi prendersi cura della radio come se fosse un giardino. L'evento include pure una sezione aperta al pubblico: sabato 9 agosto i partecipanti della summer school prepareranno un palinsesto radiofonico che proporrà, per tutto il giorno, riflessioni ed esperimenti nati dalla settimana di scuola estiva (ascolto al link radio.robidacollective.com); in serata, alle 21, al cinema di Topolò si terrà

poi un concerto del musicista romagnolo Glauco Salvo.

All'indomani, spazio al movimento alle 10 (sotto la guida della performer Barbara Stimoli), alle 16 presentazione (in casa Juljova) dei progetti Multi-Band Excitation, delle artiste londinesi Kat Macdonald e Agnes Cameron, e Di pratica e di evanescenza, di Margherita Kay Budillon e Eugenia Delbue, alle 17 conversazione multilingue tra Radio Onde Furlane, Radio Student (Ljubljana) e Radio Robida; seguirà una performance per voci delle artiste Tisa Neža Herlec, di Ljubljana, e Ceola Tunstall-Behrens (Rotterdam). La serata si chiuderà con la proiezione del film «Fiume o morte!» del regista Igor Bezinović. —

L.A.

FAEDIS

Scoprire antiche ricette in cinque appuntamenti

FAEDIS

Le Valli del Natisone e del Torre fanno da scenario a un innovativo progetto, che punta a unire la scoperta turistica alla possibilità di imparare a realizzare le antiche ricette di questa storica zona di confine. Il percorso si svilupperà in cinque tappe, seguendo il ritmo delle stagioni e dei sapori tipici di ciascuna: il ciclo debutterà in borgo Gradi-schiutta a Faedis, dove mer-

coledì 20 agosto l'agriturismo Non Solo Cicciole ospiterà - dalle 18 alle 21 - la serata «Fiori e riti d'estate in Benečija»: ai partecipanti verrà spiegato come preparare e cucinare gli štrukiji kuhani, gli strucchi lessi, piatto tradizionale dell'entroterra cividalese. Durante l'evento verrà proposto un focus sulla celebrazione della Rožinka (l'Assunzione di Maria) e sui fiori del territorio: nelle vallate del Natisone l'anno è scandi-

to da appuntamenti tradizionali, spesso legati a riti propiziatori in cui i fiori, appunto, e le piante hanno un ruolo importante, anche in virtù delle loro proprietà. Erika Balus, conoscitrice della flora locale e cultrice delle usanze della Benečija, spiegherà origini e significato della Rožinka e i rituali ad essa collegati (iscrizioni ai numeri 339 8403196 e 349 3241168 o con mail all'indirizzo segreteria@nediskedoline.it). L'esperienza è a cura di Pro loco Nediške Doline, Donne della Benečija e Distretto turistico commerciale Corte Natisonis. Gli appuntamenti successivi si svolgeranno a settembre e ottobre 2025 e nel febbraio e marzo 2026. —

L.A.

LA PRESA DI POSIZIONE DELLA RISERVA DI CORNINO

No alle pale eoliche nelle Valli «Grifoni e falchi a rischio»

Lucia Aviani / PULFERO

L'ultimo fronte d'allarme è ornitologico. L'eventuale costruzione, sulla dorsale del monte Craguenza, delle quattro enormi pale eoliche progettate dalla società Ponente Green Power si ripercuoterebbe in maniera pesantissima sul Progetto Grifone, che ha il suo fulcro nella Riserva naturale regionale del lago di Cornino ma che ormai - a parecchi anni di distanza dall'avvio del piano di ripopolamento della specie - interessa un'area molto vasta.

Proprio sopra il Craguenza passa il più importante corridoio migratorio attraverso il quale i grifoni, ma anche i falchi pecchiaioli, si muovono tra le Alpi e i Balcani: «Le pale eoliche - spiega Fulvio Genero, direttore scientifico della Riserva di Cornino e unico componente italiano della prestigiosa Vulture Conservation Foundation, la più grande istituzione europea che si occupa di tutela dei rapaci e di conservazione del loro habitat naturale - ne farebbero strage; potrebbero deviare i flussi e mettere in crisi lo stesso Progetto Grifone, fortemente sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia fin dalla fine degli anni Ottanta. Nella vicinissima area Natura 2000 della for-



Fulvio Genero

«Avrebbero un peso significativo pure il rumore e la continua presenza umana»

ra del Pradolino e del monte Mia - ricorda quindi - vi è inoltre l'unica attestazione di nidificazione stabile dell'alocco degli Urali in Italia: si tratta del punto più occidentale d'Europa in cui la specie è diffusa. Per gli allodoli il Craguenza è territorio di caccia, perché su quelle vette ancora prative trovano i piccoli roditori di cui sono ghiotti».

Tra Matajur, Monte Mia e Monte Stol, sopra Caporet-

to, volano pure le aquile: la creazione del temuto parco eolico, insomma, rischia di compromettere queste importanti presenze faunistiche, creando ripercussioni sull'ecosistema che si farebbero sentire dal Veneto alla Croazia, alla Serbia e alla Grecia.

Al di là delle pale, avrebbero un peso significativo anche il rumore e la continua presenza umana e di mezzi di trasporto durante la costruzione delle strutture. Netto il giudizio dell'esperto sullo studio presentato dalla società proponente: «È corposo per numero di pagine, ma vuoto di contenuti specifici. Mancano valutazioni valide non solo per i rapaci, ma pure per i chiroterri (pipistrelli) e i rondoni».

In Slovenia, fa presente Fulvio Genero, vari progetti di impianti eolici sono stati respinti proprio per tutelare le specie di rapaci a rischio scomparsa: «Ho ricevuto da colleghi d'oltre confine - documenta - numerose richieste di dati sui movimenti dei grifoni e del falco pecchiaiolo, proprio per raccogliere elementi a supporto della bocciatura di piani finalizzati alla realizzazione di pale eoliche». Nessuno di quei disegni si è poi concretizzato. —

SULLA REGIONALE 463 A FLAIBANO

Auto contro camion, ferito un ventunenne

Il giovane, residente a Maniago, è rimasto incastrato nell'abitacolo. Incidente stradale anche a Pradamano

Timothy Dissegna / FLAIBANO

Prima il boato improvviso, poi le sirene. È accaduto tutto in pochi secondi, nel tardo pomeriggio di ieri lungo la strada regionale 463 in comune di Flaibano, poco fuori San Odo-rico verso Dignano. Poco prima delle 18, un'auto e un camion si sono scontrati in un impatto violento. Ad avere la peggio è stato il conducente dell'auto, un ragazzo di 21 anni, Davide Lo Verde di Maniago, rimasto intrappolato tra le lamiere del suo veicolo accartocciato. Illeso il camionista

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine, con squadre sia dalla sede centrale che dal distaccamento di Crodio. Dopo aver messo in sicurezza l'area e i veicoli coinvolti, i soccorritori hanno lavorato a lungo utilizzando cesoie e divaricatori per liberare il giovane dalla sua Audi A4. Le operazioni di estrazione sono state particolarmente delicate a causa delle condizioni del mezzo e della necessità di evitare ulteriori traumi al ragazzo. Una volta estratto dall'abitacolo, il ferito è stato affidato alle cure del persona-

le sanitario e successivamente trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Da quanto si apprende, le sue condizioni sono apparse subito gravi ma non risulta in pericolo di vita.

Terminata la fase di recupero, i pompieri hanno proseguito con le operazioni di bonifica e messa in sicurezza della carreggiata, rimasta a lungo parzialmente chiusa al traffico per consentire i rilievi. La circolazione è stata riaperta solo in serata, dopo la completa rimozione dei veicoli e dei detriti sparsi sull'asfalto.

Sempre nel pomeriggio di ieri, si è verificato un secondo incidente, questa volta a Pradamano lungo via Pier Paolo Pasolini. All'altezza dell'incrocio con via Cussignacco, due vetture si sono scontrate frontalmente causando lo scoppio degli airbag e la fuoriuscita di liquidi dai veicoli. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Cividale. Entrambi i conducenti non sono gravi.

Su entrambi gli episodi sono in corso accertamenti per ricostruire la dinamica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scena dell'incidente che ha coinvolto un mezzo pesante e un'auto Audi A4 lungo la strada regionale 463 a Flaibano FOTOPETRUSSI



L'inaugurazione della bibliocabina a Tavagnacco

L'inaugurazione in via Bolzano a Tavagnacco
La struttura adottata da Progetto Autismo Fvg

Apri la bibliocabina Coinvolti i ragazzi «Luogo di comunità»

LA CERIMONIA

ROSALBA TELLO

Non un semplice luogo per uno scambio di libri, ma un progetto di comunità. Questo il messaggio emerso all'inaugurazione della Bibliocabina collocata nel parco di via Bolzano, a Feletto, un parco frequentatissimo da bambini, ragazzi, adulti di ogni età provenienti anche dai comuni limitrofi: tutti, infatti, ne apprezzano le caratteristiche e la cura con cui è gestito e valorizzato. «Una vecchia cabina tele-

fonica come tante altre che doveva essere dismessa, portata in un magazzino e poi eliminata, è stata trasformata in un luogo di promozione della lettura, un presidio di «cultura a portata di mano», un'occasione di riciclo creativo di un arredo urbano e di tanti libri che altrimenti sarebbero rimasti in un angolo delle nostre case o sarebbero andati al macero, una bella occasione per realizzare un progetto di inclusione sociale».

Questi gli aspetti sottolineati dal sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci e dall'assessore alla Cultura Ornella Comuzzo, che hanno introdotto gli in-

terventi degli ospiti, tra cui la presidente di ProgettoAutismoFvg, Elena Bulfone, che ha ringraziato l'amministrazione per aver coinvolto i ragazzi del centro: saranno loro, infatti, ad «adottare» la Bibliocabina sorvegliandone il suo buon funzionamento, una bella occasione per sentirsi parte integrante e attiva della comunità.

La positiva collaborazione esistente da molti anni tra l'amministrazione e l'Università della Terza età Paolo Naliato, sottolineata dalla presidente Maria Letizia Burtulo, si è tradotta nella realizzazione delle scansioni della mini biblioteca, a cura dei volontari del Laboratorio di falegnameria, con sede a Cavallico. Apprezzamenti all'iniziativa dal presidente del Sistema bibliotecario del Friuli Paolo Montoneri e da Giuliano Gemo, in rappresentanza del Club Unesco di Udine. Presenti anche una rappresentanza di consiglieri comunali, del gruppo di lettori volontari e di cittadini; i bambini e i ragazzi del centro estivo della piscina di Tavagnacco hanno proposto la breve rappresentazione a tema «La Bibliocabina e il potere dei libri».

«Crediamo molto in questo progetto, con cui intendiamo responsabilizzare le persone ad un uso consapevole di spazi e beni messi a disposizione gratuitamente, in questo caso oggetti che hanno grande valore culturale e umano come i libri — ha osservato Comuzzo —. Abbiamo voluto creare un luogo di condivisione e di cultura in un punto nevralgico del territorio, contando anche sulla collaborazione di ProgettoAutismo che. Accanto alla Bibliocabina si potranno tenere letture per i più piccoli, presentazioni di libri, piccoli concerti».

IL COLPO A PASIAN DI PRATO

Furto in casa da 20 mila euro Abiti e gioielli presi dai ladri

PASIAN DI PRATO

Era uscito di casa per qualche ora, ignaro che qualcuno stesse aspettando proprio quel momento per colpire. Mercoledì, un uomo del 1982 — originario di Napoli ma residente a Pasian di Prato — è rientrato in tarda serata trovando l'abitazione completamente svaligiata.

Si era assentato tra le 21 e le 23.15, per una serata tranquilla fuori casa. Al suo ritorno, la scena che si è tro-

vato davanti è stata quella tipica di un'effrazione: la porta d'ingresso forzata, il chiavistello divolto e gli ambienti sottosopra. I ladri hanno agito in modo sistematico e veloce, perlustrando ogni stanza e rovistando in ogni cassetto, mobile e armadio.

Dalla camera da letto sono spariti monili in oro, alcuni con valore affettivo, altri di importante valore economico. Sono stati portati via anche capi d'abbigliamento firmati, accessori e

forse contanti, per un bottino che la vittima ha quantificato in circa 20 mila euro.

I carabinieri di Martignacco, ai quali l'uomo ha sporto denuncia nella mattinata di ieri, stanno ora ricostruendo i movimenti sospetti nelle ore del furto. Non si esclude che i ladri avessero studiato le abitudini della vittima, scegliendo con precisione il momento in cui agire. Sono in corso verifiche sulle telecamere di videosorveglianza della zona. —

REMANZACCO

Sbanda e distrugge lo scooter Traffico in tilt

Un ragazzo in sella al suo motorino è rimasto coinvolto in un incidente lungo la strada provinciale 104, a Remanzacco. Da quanto ricostruito, il giovane avrebbe perso autonomamente il controllo del mezzo (completamente distrutto), cadendo a terra e ferendosi. L'arteria è stata bloccata al traffico per alcuni minuti.



SICUREZZA A CERVIGNANO

Altri quattro agenti entrati in servizio Nuove telecamere in tutto il territorio

Il piano dell'amministrazione con la polizia intercomunale
Sarà attivata una pattuglia di pronto intervento in moto

Francesca Artico / CERVIGNANO

L'implementazione dell'organico con quattro nuovi agenti, un centro mobile sul territorio, ulteriori impianti di videosorveglianza, il tutto monitorato da una centrale operativa. Queste le pronte risposte alle richieste di sicurezza dei cittadini messe in atto dall'amministrazione comunale di Cervignano in collaborazione con il Comando di polizia locale intercomunale del Cervignanese competente su cinque comuni: oltre a Cervignano, Fiumicello/Villa Vicentina, Ruda, Terzo d'Aquileia e Campolongo Tapogliano, oltre 26 mila abitanti.

Per la sola Cervignano, a bre-



FEDERICO FERRAZZO
COMANDANTE
POLIZIA LOCALE INTERCOMUNALE

ve, saranno sostituiti tutti i parchimetri presenti nel territorio dotati di lettori per la carta di credito con, tramite una app, la possibilità di pagare il ticket ed eventuali sanzioni direttamente sul posto con il previsto sconto del 30%.

Al fine di implementare il numero di operatori che per legge dovrebbero essere 26, sono previste 4 assunzioni nel breve periodo (a oggi sono 14). Questo consentirà di attivare una pattuglia di pronto intervento e presidio del territorio che, grazie all'acquisto già effettuato di due potenti moto, permetterà al personale di intervenire celermente. «L'impiego continuo delle pattuglie di presidio del territorio composte da due



La sede, a Cervignano, della nuova centrale operativa della polizia intercomunale del Cervignanese

operatori – spiega il comandante Federico Ferrazzo –, ha consentito nell'ultimo mese di accertare ben 6 conducenti di veicoli alla guida sprovvisti di patente, in quanto mai conseguita o con patente sospesa, con sanzioni che vanno dai 2 mila a più di 30 mila euro». Da gennaio, con il rientro di un ufficiale, il comandante della polizia locale ricorda che, nell'ottica di un avvicinamento sostanziale all'utenza, ha istituito al piano terra del Municipio la sezione Informativa di PL, un presidio nella centralissima piazza Indipendenza alla

quale i cittadini potranno rivolgersi e avere pronte risposte alle loro istanze.

«Al contempo – aggiunge Ferrazzo – è allo studio e in fase di pianificazione un servizio che sarà effettuato con un centro mobile allestito a ufficio il quale stazionerà in giornate e luoghi prestabiliti e si sposterà nei vari Comuni della convenzione nell'ottica che vede la Polizia locale spostarsi ed avvicinarsi al cittadino e ne intercetta le necessità». «Abbiamo stanziato ulteriori fondi per implementare la rete di videosorveglianza cittadina (ora sono

78 in tutta la convenzione, di cui 45 a Cervignano) – rimarca l'assessore Giovanni Di Meglio – andando a monitorare zone sensibili, come la stazione dei treni, Via Da Vinci, la rotonda di via Gorizia, nonché piazza Unità. Questo incremento di telecamere è possibile grazie alla nuova centrale operativa nei locali del Comando di polizia locale dove, grazie al controllo dei monitor da parte degli operatori, è possibile interfacciarsi immediatamente con le Forze di Polizia in caso di reato, come successo negli ultimi casi di cronaca». —

PALMANOVA

Volontari di San Giorgio Donati fondi al Burlo per la ricerca scientifica

PALMANOVA

La segreteria regionale Friuli-Venezia Giulia dell'Usmia carabinieri (Unione sindacale militare interforze associati), in collaborazione con l'associazione Volontari di San Giorgio con sede a Palmanova, ha devoluto 500 euro all'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste a sostegno della Ricerca scientifica.

«Questa iniziativa è nata con l'idea di portare un mo-

mento di gioia ai piccoli pazienti, con una visita speciale – spiega il presidente Volontari San Giorgio, Gaetano Casella –. La generosità dei nostri soci e amici si è trasformata in un contributo concreto per il futuro di tanti bambini. Un gesto che va oltre le parole; Ogni euro donato racconta una storia di altruismo, un abbraccio a distanza per i piccoli guerrieri che affrontano ogni giorno sfide difficili».

Usmia Fvg e l'associazione Volontari di San Giorgio ribadiscono che continueranno ad impegnarsi «per portare solidarietà, vicinanza e speranza nel territorio». Presenti alla consegna il presidente nazionale dei Volontari di San Giorgio, Gaetano Casella e l'ufficiale nonché vicepresidente, Salvatore Pecoraro, che ha rimarcato che «ci sono battaglie che non si vincono con la forza, ma con la generosità».

L'ospedale infantile Burlo Garofolo (Ircs materno infantile), è un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di tipo pediatrico situato a Trieste. L'ospedale è stato fondato nel 1856 per offrire assistenza medica ai bambini. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATRIMONIO DELL'ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE REGIONALE

Ex Amideria Chiozza di Ruda Un libro illustra il recupero

RUDA

Una pubblicazione storico divulgativa per far conoscere l'intervento di recupero dell'ex Amideria Chiozza di Ruda al fine di valorizzare questo fondamentale patrimonio dell'archeologia industriale regionale se non di interesse nazionale ed europeo.

Con queste motivazioni, il consigliere regionale Enrico Bullian, ha presentato un emendamento all'assestamento di bilancio della Regione, «che è stato approvato, consentendo così di realizzare una pubblicazione che racconti il futuro, ma anche il passato di questo stabilimento che rappresenta un unicum nel suo genere. L'Amideria – spiega Bullian – è stata attiva dal 1865 al 1986 ed è stata fondata da Luigi Chiozza, figura ancora poco conosciuta e certamente da valorizzare in vista del bicentenario dalla nascita, nel 2028. Chiozza sviluppò metodi innovativi per l'estrazione dell'amido. Una enorme macchina a vapore, recentemente restaurata, era il cuore motore di tutta la fabbrica, che arrivò a impiegare fino a 150 addetti».

L'ingegner Edino Valcovich, responsabile dell'interfaccia del gruppo di progettazione con le amministrazioni pubbliche, «ricorda che attualmente sono in fase di ultimazione i lavori del primo lotto per complessivi 6,6 milioni in



La visita nell'ex Amideria del consigliere regionale Enrico Bullian

conformità al progetto di fattibilità tecnica economica approvato nel 2021, che prevede il recupero del cosiddetto blocco 2 – mulino e la messa in sicurezza strutturale del resto del complesso. A questo intervento si sta affiancando il secondo lotto di lavori finanziato dal Ministero della cultura di 4,5 milioni di euro, che consentirà di completare sostanzialmente l'intero complesso storico dell'area produttiva. Per ultimare l'intero sistema dovranno aggiungersi ancora i lavori di completamento dei notevoli spazi destinati alla preparazione, al deposito e al confezio-

namento dei prodotti ai quali dovranno aggregarsi i sistemi di accessibilità costituita da viabilità e parcheggi. Tali spazi potranno essere destinati a funzioni economiche anche indirizzate ad ospitare imprenditoria privata per attività del terziario avanzato.

«Sono certo che la Regione non tarderà a considerare con sostegni diretti la grande opportunità di questo recupero», dice il sindaco Franco Lenarduzzi, ringraziando Bullian. «Un'occasione di sviluppo per opportunità di offerta spazi per attività economiche». —

F.A.

Stasera a Strassoldo. Evento della Pro loco
**Dario Zampa si racconta
cantando in marilenghe**

IL CONCERTO

La Pro loco "Amici di Strassoldo" di Cervignano, organizza il concerto "Ce biel cjantà in Furlan" che si terrà, oggi con inizio alle 21. L'appuntamento è in Via dei Castelli a Strassoldo.

"Ce biel cjantà in Furlan" è uno spettacolo che, attraverso monologhi e canzoni



Dario Zampa in concerto

in lingua friulana, porta a ripercorrere gli oltre settant'anni di vita del cantautore Dario Zampa. I suoi testi offrono una profonda riflessione e riescono a interpretare il vero sentimento popolare. Zampa, con la sua vena poetica ha creato canzoni significative che riflettono il vissuto della gente friulana. Il cantante sarà accompagnato dai musicisti Omar Malisan, Andrea Grosso, Nicola Masolini, la voce di Grazia Rapetti e la partecipazione speciale di Sebastiano Zorza alla fisarmonica. In caso di maltempo l'evento si terrà nella palestra della scuola primaria. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOCCORSO A LIGNANO

Barca in avaria, famiglia di sei persone in salvo

LIGNANO

Una famiglia composta da sei persone, di cui tre adulti e tre bambine, è rimasta bloccata nel pomeriggio di ieri nelle acque antistanti Lignano Sabbiadoro, mentre stava cercando di rientrare a riva per sfuggire all'improvviso peggioramento delle condizioni meteo. Il gruppo, residente in provincia di Pordenone, si trovava a bordo di un'imbarcazione da diporto lunga circa sei metri, ormeggiata abitualmente alla dar-

sena Porto Vecchio.

A complicare ulteriormente la situazione è stato un guasto al motore che ha reso impossibile la navigazione. Il natante è rimasto così in balia del mare agitato, a circa un centinaio di metri dall'Isola delle Conchiglie. Impossibilitati a manovrare, i malcapitati hanno lanciato l'allarme contattando la Guardia costiera.

È stato così richiesto l'intervento dell'Ufficio locale marittimo del comune rivierasco, che ha inviato sul

posto il battello GC-B16, attualmente impiegato nell'ambito dell'operazione nazionale "Mare e laghi sicuri", attiva nei mesi estivi per garantire assistenza, vigilanza e prevenzione lungo le coste italiane.

Nel giro di circa mezz'ora tutte le sei persone sono state tratte in salvo e condotte a terra, visibilmente scosse ma in buone condizioni di salute. Nessuno ha necessitato di cure mediche.

I militari hanno successivamente provveduto a met-

tere in sicurezza anche l'imbarcazione, recuperata poco dopo, quando le condizioni meteo sono migliorate.

La Guardia costiera coglie l'occasione per rinnovare un invito alla prudenza: prima di mettersi in mare è fondamentale consultare sempre le previsioni meteorologiche, per evitare situazioni di pericolo che, come in questo caso, possono diventare rapidamente critiche. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il battello della Guardia costiera con la famiglia recuperata

IL CONSIGLIO COMUNALE DI LATISANA

«Il punto nascita non chiuda» La Regione chiede la deroga

Il punto fatto in Aula: inviata la richiesta a Roma dopo i confronti con il Comune
Arriva il sì alla zona commerciale logistica vicino al casello autostradale

Sara Del Sal / LATISANA

Una nuova variante al Piano regolatore per un insediamento logistico nel territorio e le ultime, importanti novità riguardo l'ospedale.

Il consiglio comunale di giovedì sera è partito con il sindaco Lanfranco Sette che ha unito le sue comunicazioni a una domanda di attualità presentata dal gruppo di minoranza Latus Anniae in cui si chiedevano aggiornamenti sulla situazione dell'ospedale. Il sindaco ha risposto che sull'ospedale «l'amministrazione sta continuando a lavorare quotidianamente, e che l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio comunale ad aprile ha innescato una serie di confronti con il presidente della Regione, con l'assessore Riccardo Riccardi e con la direzione dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale». Il sindaco ha spiegato come «da parte della Regione si è provveduto a in-



La seduta del consiglio comunale di Latisana, giovedì sera

viare la richiesta di deroga per il mantenimento del punto nascita al ministero, una procedura attivata su richiesta alla Regione da parte dell'azienda sanitaria dopo aver verificato che sussistono i requisiti di sicurezza per tenerlo aperto. Esiste infatti una commissione di valuta-

zione che ha provveduto alla verifica sul reparto latisanese, diretto dalla dottoressa Simona Melazzini – riferisce Sette – che ha ottenuto un esito eccellente». Se il ministero concederà la deroga è previsto un programma biennale che prevede monitoraggi ogni 6 mesi. Un risultato

straordinario portato a casa dall'azione politica cittadina che lo stesso sindaco ha fatto valere in Consiglio delle Autonomie e in Regione. «La delibera comunale ha portato a un incontro che si è rivelato fondamentale a cui ho preso parte con il consigliere Zanelli e i rappresentanti di tutti i

gruppi di maggioranza – riferisce il sindaco –, con Fedriga, Riccardi e Caporale e il consigliere regionale Maddalena Spagnolo». Sette ha spiegato inoltre che «Fedriga ha proposto che il progetto di parternerato che riguarda alcuni reparti del nosocomio verrà sottoposto all'amministrazione e qualora non venisse accolto, verrà realizzato altrove. L'ospedale, quindi non verrà chiuso ma si procede con la costruzione della casa di comunità, elemento ulteriore – conclude Sette – che testimonia che la struttura ha un futuro certo che era stato già finanziato».

Durante la seduta il piano generale comunale è stato modificato per adibire una zona catalogata come commerciale in logistica. L'assessore Elena Martinis, ha spiegato che alcuni indici sono già pronti come una nuova rotonda di ingresso che è già stata approvata e progettata. L'area, che si trova nella zona nord del territorio vicino al casello autostradale ospiterà un'area logistica con degli alberi ad alto fusto e degli edifici di un'altezza di oltre 20 metri per poter consentire le manovre di carico e scarico. A regime la struttura porterà a 200 posti di lavoro. La variante, approvata in consiglio dopo un parere positivo di maggioranza e una votazione unanime dalla commissione urbanistica, è stata approvata e con un'altra approvazione dopo i 30 giorni per osservazioni, porterà all'avvio ai lavori per la fine di settembre. —

PULMINO AMICO A LIGNANO

Un nuovo mezzo per il trasporto di chi è in difficoltà

Arriverà un nuovo mezzo a disposizione dei volontari che effettuano il servizio del Pulmino amico. A Lignano ormai da tempo le persone sanno di poter contare sul trasporto da casa verso luoghi di ritrovo o anche per l'ambulatorio medico o per una visita al campo santo grazie a questa formula, partita già con la precedente amministrazione. Durante l'ultimo consiglio, interrogato dal consigliere di minoranza Lisa Zoccarato, sulla destinazione di 45 mila euro inseriti nel bilancio, l'assessore delegato alle politiche sociali Alessio Codromaz ha spiegato che serviranno proprio per il servizio del pulmino amico.

Con i 45 mila euro il servizio, che è affidato all'associazione Anteas progetto Nonos Carlino, si arricchirà di un nuovo mezzo, visto che i volontari hanno spesso dimostrato difficoltà a guidare un mezzo grande come quello attualmente disponibile. Rimangono a disposizione le due utilitarie che vengono impiegate per il servizio domiciliare, ma il parco macchine potrà avvalersi di un nuovo mezzo di 6 posti con una pedana che permetterà anche di trasportare delle persone disabili.

S.D.S.

L'INCIDENTE A LATISANA

L'addio ad Alessandro «Vogliamo pensare che come allora sorridi»

LATISANA

Prodolone saluterà oggi Alessandro Finos, mancato a 25 anni in un tragico incidente stradale avvenuto domenica scorsa sulla regionale 354 a Latisana. I funerali saranno celebrati alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Prodolone, dove Alessandro giungerà dalla Casa Funeraria Eredi Querin di via Savorgnano, già aperta al pubbli-



Alessandro Finos aveva 25 anni

co dalle 8.30 per chi desidera rendergli un saluto. Dopo le esequie si procederà alla cremazione. Il nulla osta alle esequie è arrivato nella tarda mattinata di ieri, aprendo la strada all'ultimo saluto da parte della comunità. «Vogliamo ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi. Vogliamo pensare che ancora ci ascolti, che come allora sorridi»: sono queste le parole scelte dalla famiglia per salutarlo.

La notizia della sua scomparsa ha lasciato attonito tutto il paese, raggiunto domenica in serata dalla voce di un incidente mortale avvenuto a Lignano. Alla guida della sua moto, Alessandro non ha potuto evitare l'impatto con un'auto: lo scontro non gli ha lasciato scampo. In questi giorni, ami-

ci, colleghi e conoscenti si sono stretti con discrezione attorno ai genitori Graziella e Luigi, al fratello Alberto con Greta, alla nonna Carolina e a tutti i familiari. Chi lo ha conosciuto lo ricorda per i modi gentili, il sorriso, la serietà con cui affrontava la vita e l'affetto che sapeva donare alle persone care. Il locale in cui lavorava, l'Antepri-ma bar in piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento, ha riaperto giovedì, ma oggi pomeriggio resterà chiuso in segno di lutto e per permettere a tutti i colleghi di Alessandro di partecipare alle esequie. La famiglia ha scelto di devolvere eventuali offerte all'Associazione friulana oncologia pediatrica Luca Onlus, trasformando così il dolore in un gesto di cura verso altri giovani. —

CARLINO

Il ritorno della sagra «Riscoprire le radici»

CARLINO

Entusiasmo, partecipazione e 3 mila panzerotti. Questi gli ingredienti fondamentali, per il presidente della Pro loco Cjarlins, Fabio Della Ricca per la sagra di Carlino, che è tornata a vivere dopo diversi anni di stop forzato.

L'evento, organizzato dalla Pro loco con l'aiuto delle associazioni ha rappresentato lo scorso weekend un momento di ritrovo, tradizione

e comunità. Durante l'inaugurazione, il sindaco, Loris Bazzo, ha ringraziato il mondo del volontariato e presentato ai cittadini gli interventi pianificati dal Comune, con particolare attenzione alla valorizzazione delle attività sociali e culturali. «Il ritorno della sagra – ha detto – è un segnale importante: significa tornare a vivere insieme, riscoprire le radici e guardare avanti con fiducia». —

F.A.

È mancata

DANIELA BOMBARDIER in REGIS
di 77 anni

Lo annunciano Sergio, Gabriel con Katarina e Anna, Giulia con Rino e Francesco e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 4 agosto alle ore 17:00 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine, partendo dall'ospedale civile di Udine.

L'ultimo saluto a Daniela sarà lunedì dalle ore 15:00. Non fiori, ma donazione all'Associazione Italiana contro le leucemie A.I.L.

Udine, 2 agosto 2025

*Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE
in via Chiusaforte 48
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Margherita Mangilli e famiglia

È mancato all'affetto dei suoi cari



SANDRO DEL MISSIER
di 83 anni

Lo annunciano la moglie Giovanna, i figli Annachiara con Tiziano, Andrea con Ilaria e Angelina, assieme ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 4 agosto alle ore 10:30 nella Chiesa di Santa Maria Assunta di viale Cadore a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Udine, 2 agosto 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Onoranze Funebri MANSUTTI di Udine. Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

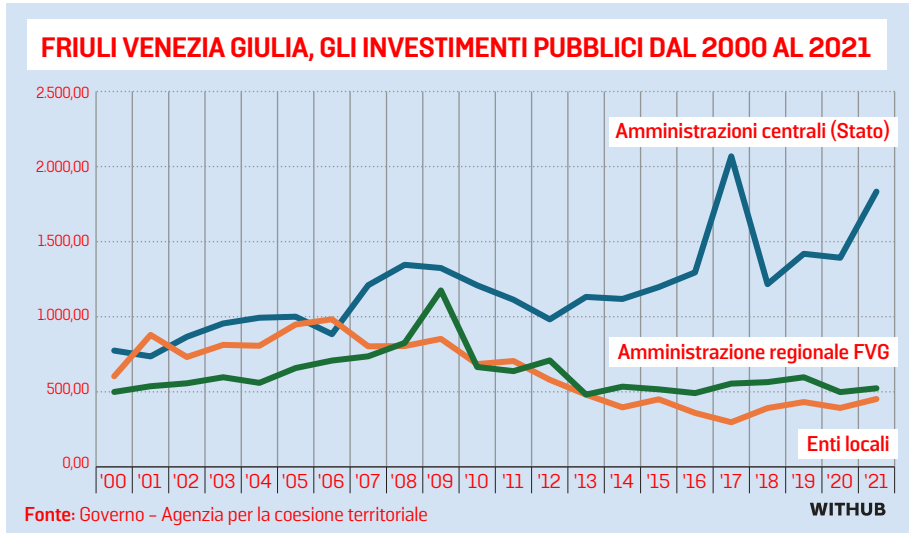
**nord/est
multimedia**

Gli interventi

«INVESTIRE NEL FUTURO LE RISORSE STRAORDINARIE»

LODOVICO SONEGO

Un altro miliardo è andato, con quali benefici? La questione è rilevante, la sottopongo al presidente Fedriga e pure agli amici delle categorie economiche, ai sindacati e agli altri portatori di interesse. Il Fvg dispone di risorse straordinarie che nel decennio precedente non erano disponibili causa le ristrettezze del bilancio dello Stato, anche quest'anno la Regione ha infatti potuto aggiungere 1,2 miliardi al bilancio di previsione con l'assestamento appena approvato. Da cittadino ed ex amministratore di quel bilancio sono contento che le cose stiano così e, semmai, mi preoccupa che non tornino le vacche magre; ma dico anche che dobbiamo essere coscienti che non tutte le regioni godono del nostro stato di grazia, condizione che è un motivo in più per spendere bene quelle risorse straordinarie. Indico la dimensione della grazia: il Veneto ha quattro volte i nostri abitanti e approva un assestamento da 200 milioni il che significa che il valore medio pro capite dell'assestamento Fvg è ventiquattro volte più grande di quello della Regione vicina. Dunque, dobbiamo spendere bene quelle risorse straordinarie facendo come il buon padre di famiglia che quando c'è qualche soldino in più lo investe per costruire il futuro, a cominciare da quello dei figlioli. Stiamo facendo così? Proprio non mi pare, le risorse straordinarie vanno investite in progetti straordinari, in programmi che con il bilancio ordinario non ti potresti permettere e che migliorano stabilmente la vita dei decenni successivi. Negli Anni 60', vacche magrissime, la Regione Autonoma si costruì da sé le autostrade che sono, e saranno ancora, un formidabile motore di crescita. Oggi nulla di tutto ciò nonostante lo stato di grazia, la cosa ha un riflesso su Pil regionale, qualità del lavoro e retribuzioni. Ragioniamo. Diversa-



mente da qualche comunicato di giunta che accredita il Fvg al livello della Baviera l'economia regionale si allontana da quella delle regioni europee più forti, è una lenta divergenza che accelera. La comparazione con le regioni tedesche dell'automotive, con Stiria e Carinzia ci racconta la verità; fatto 100 il Pil pro capite del 2000 la variazione al 2022 è quella che segue: Germania, 181,4; Stoccarda, 173,2; Alta Baviera, 176,8; Braunschweig, 191,2; Italia, 151,2; Fvg, 152,8; Austria, 186,6; Stiria, 195,4; Carinzia, 198,6. C'è un lento bradisismo che fa divergere il Fvg dal plotone di testa perché c'è un forte scarto di produttività che deriva da un gap strutturale di investimenti. Quello che segue è lo stock medio annuo, in euro correnti, del capitale fisso pro capite investito dal 2000 al 2021: Germania, 6.795; Stoccarda, 9.428; Alta Baviera, 13.258; Braunschweig, 8.610; Italia, 5.400; Fvg, 6.098; Austria, 9.023; Stiria, 7.813; Carinzia, 7.281. Siamo dentro la trappola della mancanza di investimenti che fa calare la produttività, produce poco Pil,

retribuzioni basse, lavoro povero, fuga di cervelli. La tabella qui sopra si commenta da sé e la dice lunga sulla necessità che la Regione sia in prima fila nel fare investimenti che cambino il futuro. Propongo allora che la questione della produttività e degli investimenti diventi il cardine di un ampio patto politico e sociale che finalizza ogni utile risorsa del bilancio regionale a interventi capaci di ridurre la divergenza dalle regioni europee di testa mettendo un argine alla spesa regionale dei mille rivoli. Quando ci sono risorse in più concentriamole in interventi che fanno la differenza: infrastrutture, digitalizzazione diffusa, istituzioni della scienza, energia rinnovabile, capitale umano, sanità predittiva. L'idea che indico è la larga condivisione della politica di produttività e investimenti strategici, poi ciascuno, secondo le stagioni politiche e il proprio pensiero, declinerà quello scopo condiviso con l'intonazione ritenuta opportuna. Ma sui fondamentali non si può scartare. Fonte dei dati: Eurostat. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Duecento tra scienziati, studenti e cittadini si sono incontrati a Spilimbergo per il seminario internazionale "I fiumi a canali intrecciati e il Tagliamento", organizzato dal Centro Italiano per la Riqualficazione Fluviale - CIRF. In apertura, a portare i saluti c'era il sindaco Enrico Sarcinelli, che ha ribadito la necessità di tutelare il Tagliamento e di elaborare soluzioni alternative per la riduzione del rischio di alluvioni, coinvolgendo attivamente i territori.

Durante la giornata relatori noti in tutto il mondo per i loro studi sui fiumi, come l'ecologo austriaco Klement Tockner, hanno ribadito il valore del Tagliamento come punto di riferimento per la comunità scientifica mondiale. È infatti uno degli ultimi grandi fiumi dell'Europa occidentale a conservare ancora un'elevata naturalità e la tipica forma a canali intrecciati.

Si è discusso di come funzionano questi corsi d'acqua con 16 esperti tra cui Belletti Barbara (CNRS) ed Hervé Piégay (ENS Lyon) che hanno spiegato che hanno bisogno di spazio e sedimenti e che opere idrauliche e interventi di canalizzazione li hanno ormai resi rari nell'arco alpino. Questa forma peculiare, ha chiarito il te-

TAGLIAMENTO, SCIENZIATI E SOLUZIONI AL PONTE-TRAVERSA DI DIGNANO

ANDREA GOLTARA

desco von Hessberg (Università di Bayreuth) che da quasi 20 anni porta i suoi studenti a monitorare il Tagliamento, corrisponde a una diversità di habitat particolarmente ricca e fragile che si può perdere facilmente se si interviene in modo eccessivo. Per evitare che ciò avvenga e per valorizzare i territori attraversati, ai fiumi a canali intrecciati particolarmente ben conservati sono state dedicate riserve naturali o parchi nazionali. Ne sono un esempio il fiume Drôme descritto da Philippe Lloret (Riserva naturale des Ramières du Val de Drôme) o il parco nazionale del fiume Vjosa in Albania, raccontato da Marta Crivellaro e Guido Zolezzi dell'Università di Trento. Proprio per la loro importanza, nei fiumi "braided" sono stati realizzati importanti progetti di rinaturazione, come quelli del Lech tirolese illustrato da Georg Niedrist (Lechforschung

2050+) o del Drac nel sud della Francia presentato da Margot Chapuis, dell'Università della Costa Azzurra.

Si è parlato di interventi sul Tagliamento, con la geomorfologa britannica Angela Gurnell, Lorenzo Picco dell'Università di Padova e l'idrobiologo Giuseppe Moro hanno riassunto decenni di studi sul fiume e aggiornato il pubblico sulle sue condizioni attuali e sui principali problemi da risolvere. Tra questi, è stata sottolineata l'importanza di mantenere e ripristinare la connettività fluviale, arrestare estrazioni di sedimenti in alveo ingiustificate e assicurare urgentemente un adeguato deflusso ecologico nei tratti derivati.

Si è poi parlato di rischio di alluvioni, con l'intervento di Francesco Comiti (Università di Padova) e nella tavola rotonda moderata dal giornalista Rudi Bressa, a cui hanno partecipato i ricercatori

Anna Scaini, Nicola Surian e Giorgio Osti, oltre al presidente regionale di Legambiente, Sandro Cargnelutti, mentre Autorità di Bacino e Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia hanno declinato l'invito.

La discussione ha toccato il cuore del dibattito attuale sul tema delle casse di espansione attualmente previste anche nel tratto di maggiore valore ambientale del Tagliamento.

Come hanno evidenziato diversi esperti presenti a Spilimbergo, non solo queste opere rischierebbero di compromettere caratteristiche ecologiche uniche, ma una grande opera trasversale con paratoie mobili in un tratto in cui il Tagliamento, trasporta moltissimo materiale solido e legname, quando è in piena, porrebbe seri problemi di manutenzione e gestione.

Quel che è emerso dal convegno, quindi, è l'importanza di individuare soluzioni alternative alle opere proposte dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Autorità di Bacino Alpi Orientali, più rispettose dell'ecologia fluviale ed efficaci per difendere la popolazione riverasca.

È il momento di cambiare approccio: non basta concentrarsi sulla riduzione della pericolosità (il rischio zero non esiste e il rischio residuo va comunicato e gestito) e affidarsi solo a grandi opere è spesso un approccio fragile e inefficace, che in caso di malfunzionamento o di eventi più grandi di quelli di progetto rischia di provocare danni enormi.

Bisogna invece rallentare l'acqua in modo più diffuso, senza sbarrare il corso del fiume e intervenire per ridurre la vulnerabilità di edifici e infrastrutture. È stato inoltre ricordato che il rischio di alluvioni non riguarda solo Latisana, ma anche la parte alta del bacino fluviale. Infine, è stato più volte sottolineato che immaginare che nuove grandi opere possano assicurare ulteriore sviluppo urbanistico dei territori attorno al fiume sarebbe assolutamente irrisponsabile.

DIRETTORE DEL CIRF - CENTRO ITALIANO PER LA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

LE LETTERE

Impianti sportivi
Il Friuli, Carnera
e le intitolazioni

Gentile direttore, scrivo per esprimere il pensiero di mestizia che entra in me quando la memoria si ricorda del come è stata data l'intitolazione ai due impianti sportivi in Udine, lo stadio per il gioco del calcio e del palazzo dello sport collocati ai Rizzi in Udine. Quindi, al termine della costruzione dello stadio iniziò la gara per l'intitolazione dello stesso. I nomi, di sportivi ed altri titoli. C'è stato un rincorrersi di nomi e nessuno osò pronunciarsi. Il tempo passò e arrivò anche il terremoto, maggio 1976, e questa rincorsa per l'intitolazione dello stadio si assopì e si riconvertì invece dei nomi di sportivi o personaggi famosi in un nome provvisorio "Stadio Friuli". Questa intitolazione è stata decantata da molti e la quale assopì moltissimi vogliosi che lo stadio venisse intitolato a loro piacimento. Con un beneplacito pubblico il nome "Stadio Friuli" prese nell'opinione pubblica il consenso per cui lo stadio s'intitolò "Stadio Friuli". C'è una motivazione che mi rattrista, il vedere, il sentire nuove denominazioni accanto a "Stadio Friuli"! in quanto la mia memoria da così: "Stadio Friuli" è stato accettato con un pensare il Friuli nell'anno 1976 ha subito una catastrofe, decesso di persone e danni materiali, cosa di non meglio che questa costruzione non sia a memoria di questo evento che è successo in Friuli? Attualmente la ripetizione di "Stadio Friuli" accade 38 volte dopo la pronuncia dello sponsor, in un anno. Televisione e giornali, la divulgano questa intitolazione "Stadio Friuli" con lo sponsor. Questa intitolazione, sopracitata con qualche scritta commerciale accanto, mi dà mestizia. L'intitolazione con beneplacito, io penso generale dei friulani, di "Stadio Friuli" stava a dare memoria ai deceduti, e ai viventi il conforto che con il reciproco aiuto sono riusciti a rimettersi a condurre una vita normale. Il secondo momento di riflessione, a mo di suggerimento, ai posteri, avversità della vita, da uomini e donne unite, ci risolveva. Sul Palasport "Primo Carnera", mi presento con un aneddoto. Pensatela come volete. Da ragazzino, avendo mio padre coetaneo di Carnera, ebbi notizie delle gesta del suo coscritto. I rientri di Carnera in Friuli erano avvenimenti indimenticabili, e quindi, quando la malattia lo attanagliò cosa esprese questo signore, che in America assaporò tanti trionfi e purtroppo anche il declino fisico? «Vo-

glio morire in Friuli». Oggi questo atto di fede dimostrato da uno che andato dall'altra parte del mare a cercar fortuna, viene ricompensato così: il suo nome affiancato ad un nome di prodotti commerciali. Carnera ha veramente detto "Io sono Friuli Venezia Giulia". È sempre impresso nei miei occhi le immagini televisive dell'ultimo rientro di Carnera, quando discese dall'aereo la cui immagine di Carnera strappò molte lacrime e anche le mie. P.S. Ora un appello al sindaco del Comune di Sequals: Signor sindaco del Comune di Sequals e signori cittadini del come di cui è il primo cittadino, fate una raccolta di firme da inviare al Comune di Udine per cancellare il nome di Carnera dal palazzetto dello sport di Udine, in quanto il nostro corregionale Carnera non necessita di titoli per essere infarcito da nomi di prodotti commerciali. Primo, basta per il pronunciamento di un nome, uomo, gloria del Friuli, Carnera. Altra considerazione. Non vorrei che un giorno, all'angelo del castello di Udine venisse collocato, nella sua mano che indica la direzione del vento, una staffa di quelle che vengono usate per servire la birra, a beneficio di uno sponsor di tale bevanda.

Adriano Sattolo
Pasian di Prato

Tutela dell'ambiente
Perché dico no
a quelle pale eoliche

Gentile direttore, quelle pale eoliche sul Caraguenza avrebbero un impatto devastante sull'ambiente, sulla fauna e flora e sulle popolazioni che vorrebbero vivere in pace sui due versanti del monte, e sto parlando degli abitanti di Spiggnon, Pegliano nella val Natissone e di Tamoris e Masarolis nella val Chiarò. Un mega-progetto di gente che vuole arricchirsi in fretta, rovinare un ambiente naturale per sempre e lasciare dietro di sé il degrado più triste in una delle zone più belle della nostra regione, meta favorita di turisti da tutta Europa. L'impresa privata che lo propone arriva con un'invasione speculativa esclusivamente per perpetrare i propri interessi economici. E noi dovremmo lasciarli fare? No! Ci sarebbe inquinamento acustico, casi (già documentati in situazioni simili) di gravi disagi psico-fisici nella popolazione, perché il rumore delle turbine eoliche si può udire a centinaia di metri di distanza. Ci sarebbe moria nell'avifauna, con documentati decessi della fauna aviaria; secon-

do studi del Climate Portal Mit ogni anno tra i 140 mila e 700 mila uccelli muoiono triturtati dalle pale eoliche. E l'impatto visivo? Quegli obbrobri sarebbero visibili da tutta la pianura friulana, da Udine direbbero: "Eh, là, sul Caraguenza e sul Joannes si potevano fare delle belle passeggiate, aria pura, silenzio, meraviglie di fiori e animalletti selvatici, adatte anche per meditazioni e bicicletate. ... e adesso? Bon, nin a bevi un tai..." E tutto questo perché? Perché dovremmo farcelo rubare? Esistono a poca distanza dal crinale del Caraguenza aziende agricole biologiche che producono prodotti di altissima qualità e attualmente operano nell'area interessata dal progetto, e con ogni probabilità sarebbero costrette a chiudere per la devastazione nell'area causata dal cantiere (tra l'altro, una nuova strada da Tarcetta alla cima del monte per by-passare Antrocon le sue grotte, che non è detto non saranno toccate dagli sconvolgimenti pensati a tavolino—e i tornanti attuali che non consentirebbero alle migliaia di viaggi di camion che opererebbero per l'installazione degli impianti). Pochi anni fa siamo stati in nord-Europa; in Germania Olanda e Danimarca ci sono migliaia di pale eoliche. Ma là ci sono spazi aperti, enormi distese pianeggianti, spazzate da venti continui senza ostacoli. Qui siamo in montagna, e lo sanno tutti che le catene montuose sono degli ostacoli ai flussi di aria continua. Qui soffia bora a intermittenza, quando soffia "bora nera" va spesso oltre i cento all'ora, e le pale per sicurezza e per legge si devono fermare entro i 90 km orari. In sostanza servirebbero a ben poco, solo ad arricchire gente che nulla ha a che fare con le nostre zone, gente abituata a fare danni e poi scappare con il gruzzolo) lasciando macerie. Tutti speriamo che la Regione—che è a statuto speciale e può legiferare basandosi su leggi specifiche in difesa dell'ambiente—blocchi subito questo temuto stupro ambientale per chiudere al più presto questa amara vicenda delle pal(l)e eoliche.

Brunello Pagavino

LE FOTO DEI LETTORI



Il gruppo "The Wheels" fondato nel 1965

Poco tempo fa si è riunito per festeggiare i sessant'anni di fondazione, il gruppo musicale Tricesimano "The Wheels". L'immagine ritrae il complesso nel 1965 e si tratta di una rara fotografia del gruppo. Da sinistra ci sono Luigi Maranzana, Nello Strizzolo, Roberto De Marco, Claudio Codutti (che ha invaito la fotografia) e Giannino Tosolini.



La gita a Pola degli over 65 di Tavagnacco

La gita organizzata a Pola, in Croazia, degli over 65 del Comitato anziani del comune di Tavagnacco. Il viaggio è stata l'occasione per rinsaldare l'amicizia fra i concittadini e per visitare una delle città più belle del vicino Paese. La foto è stata inviata da Daniele Botto, un affezionato lettore, anche lui residente a Tavagnacco.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



**CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE** **CLASSE A+++**

**PROMOZIONE ESCLUSIVA dei
NEGOZI UFFICIALI**

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di **GARANZIA**

**CLIMaSSISTANCE**   INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Aquileia Il cimitero dei 144 eroi

Il saggio di Luca Caburlotto sulla storia del camposanto della basilica patriarcale. Le opere funerarie, sculture e pitture, e i ritratti dei soldati che sono stati inumati

IL SAGGIO

ANDREA ZANNINI

L'operazione di dismissione dei piccoli cimiteri di guerra posti nelle retrovie, iniziata nel 1921-22, culminò negli anni Trenta con l'erezione dei grandi sacrari, come quello di Redipuglia. Il risultato fu molteplice: da un lato, appunto, la sacralizzazione del corpo del soldato morto per la patria, che aveva avuto nelle cerimonie del Milite Ignoto del novembre 1921 una sua tappa fondamentale; dall'altro, la spersonalizzazione del milite ucciso al quale veniva in qualche modo sottratta la propria identità per diventare, semplicemente, popolo in armi.

Fra i tanti camposanti posti nelle cittadine alle spalle del fronte carsico, solo quello di Aquileia, il cimitero del-

la basilica patriarcale, è sfuggito a questo processo di massificazione. E' il Cimitero degli Eroi, che accolse anche i dieci degli undici corpi dei militi non identificati, provenienti da tutti i principali teatri italiani del conflitto, tra i quali Maria Bergamas scelse il feretro del soldato senza nome che venne trasportato nell'ottobre 1921 all'Altare della Patria a Roma, nonché la tomba della stessa Bergamas.

Con le sue fila ordinate di croci di ferro che riportano il nome e il grado di ognuno, al piccolo camposanto a fianco della Basilica di Aquileia è ora dedicato uno studio esemplare per completezza, interdisciplinarietà, ricchezza delle fonti: *Il Milite Ignoto e il Cimitero degli Eroi di Aquileia. Stratificazioni simboliche e nuove letture*, edito da Zel Edizioni per conto del Ministero della Cultura. Ideatore e curatore di questo originale lavoro è



IL MILITE IGNOTO E IL CIMITERO
DEGLI EROI DI AQUILEIA
DI LUCA CABURLOTTO, ZEL EDIZIONI

Lo studio arricchito da tante fotografie riporta anche inedite testimonianze personali e famigliari dei militari in guerra

Luca Caburlotto, Soprintendente archivistico del Friuli Venezia Giulia, che si è avvalso di un gruppo di lavoro composto da archeologhe, storici, archivisti ecc.

Sin dalle prime fasi della guerra Aquileia assunse un particolare valore patriottico: era la "seconda Roma" tolta agli austriaci praticamente nel momento stesso della dichiarazione di guerra, e dove l'inumazione dei soldati caduti nella "terra redenta" assumeva dunque un fortissimo valore simbolico. Non a caso fu Gabriele D'Annunzio a celebrarvi la prima ricorrenza dei defunti, il 2 novembre 1915. Lo spazio destinato a nuovo camposanto si rivelò tuttavia quasi da subito esaurito, così come accadde per centinaia di piccoli altri luoghi simili nelle retrovie friulane e giuliane, stante il numero esorbitante di vittime che costavano le "spallate" di Cadorna.



L'opinione pubblica assegnò sin da subito al cimitero aquileiese un significato del tutto particolare, come è segnalato dal fatto che nell'estate del 1916 il sindaco di Udine Elio Morpurgo, all'epoca presidente della Società Dante Alighieri, commissionò all'artista Alberto Calligaris la realizzazione di 144 croci in ferro recanti il nome del caduto, da porre in corrispondenza di ciascuna tomba, «esempio di arte che alla sublimazione collettiva univa la concezione dell'uguaglianza di fronte alla morte». Nelle fasi concie-

tate della nuova guerra di massa, infatti, l'inumazione di migliaia di soldati era un problema di non poco conto, non tanto in termini organizzativi, quanto piuttosto per i suoi risvolti psicologici: campisanti, ospedali castrati e accampamenti militari occupavano sostanzialmente i medesimi siti, con i risultati negativi facilmente intuibili sul morale della truppa.

Lo studio è un caso pressoché unico di indagine – verrebbe da dire di "scavo" – di carattere storico-artistico su un cimitero, che affronta

LA MOSTRA A MALBORGHETTO

Passaggi sul filo del tempo negli scatti di Ulderica Da Pozzo

Passaggi – Sul filo del tempo è il tema della mostra della fotografa carnica Ulderica Da Pozzo che sarà inaugurata domani, domenica 3, alle 15 al Museo Etnografico Palazzo Veneziano di Malborghetto. La mostra è parte del progetto "Passaggi nelle terre alte", promosso da Border Studio Sc in collaborazione con la Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale, la

Cooperativa Malghesi della Carnia e Val Canale, la Comunità di montagna della Carnia e l'Università degli Studi di Udine – Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società.

Il progetto nasce dal desiderio di proseguire e rinnovare l'indagine avviata da Ulderica Da Pozzo negli anni Settanta, grazie a un lavoro collettivo che ha coinvolto fotogra-

fa, ricercatori e documentaristi. In particolare, Border Studio ha affiancato Ulderica nell'intera fase di ricerca, curatela e produzione dei materiali espositivi e video, supportando l'articolazione e la realizzazione del percorso narrativo e visivo della mostra.

La mostra raccoglie materiali prodotti negli ultimi quarant'anni: fotografie, racconti e interviste raccolti da Ulderica Da Pozzo lungo più gene-

razioni. Si articola in due sezioni: la principale, allestita presso il Museo Etnografico di Malborghetto, e una serie di installazioni diffuse all'aperto in alcune malghe della zona: Malga Zermula, Malga Tarondon, Rifugio Chiadinas, Malga Pozof e Malga Losa.

Attraverso immagini, scritti e frammenti di interviste in friulano, il percorso espositivo esplora i passaggi generazionali nella gestione delle malghe, il ruolo crescente delle donne nell'imprenditoria montana, il rischio di abbandono di alcune realtà e la trasformazione profonda del paesaggio sociale e ambientale alpino. —



Una delle immagini realizzate da Ulderica Da Pozzo

L'EVENTO
TELEVISIVO

Un film documentario della Rai celebra Camilleri

Si avvicina il 6 settembre e nella data del centenario di Andrea Camilleri la Rai, dove il grande scrittore lavorò per tantissimi anni, lo festeggia con la presentazione in prima serata su Rai1 del

nuovissimo film-documentario Camilleri 100 di Francesco Zippel. Nel film le testimonianze, fra gli altri, di Francesco Bruni, Giancarlo De Cataldo, Maurizio De Giovanni, Donatella Finocchiaro, Fio-



rello, Fabrizio Gifuni, Melania G. Mazzucco, Michele Riondino, Sergio Rubini, Luca Zingaretti, dello stesso Camilleri e delle sue due nipoti Alessandra e Arianna Mortelliti. Sempre su Rai1 verranno ancora una volta replicate in autunno le due serie record di ascolti del

Commissario Montalbano (i 37 episodi interpretati da Luca Zingaretti e i 12 del Giovane Montalbano con Michele Riondino). Gli eventi del Centenario Camilleri, promosso dal Fondo Andrea Camilleri con il Comitato Nazionale Camilleri 100, proseguiranno per tutto il 2025.

MUSICA

Raf celebra i quarant'anni della celebre hit **Self Control** «Nata da un giro di chitarra»

Appuntamento oggi sul palco a San Vito al Tagliamento «La musica serve anche a ricordarci che siamo umani»

L'INTERVISTA

ELISARUSSO

«**S**elf Control è nata 40 anni fa da un giro di chitarra tipicamente rock, il resto della storia l'abbiamo fatto insieme». È partito l'anno scorso il "Self Control 40th Anniversary" di Raf, ma visto il successo si prosegue con un 40+1. Un'occasione per celebrare i quarant'anni della hit che ha reso celebre a livello internazionale Raffaele Riefoli, in arte Raf, ma anche ascoltare i brani più amati del suo repertorio, tra cui "Sei La Più Bella Del Mondo", "Il battito Animale", "Cosa Resterà degli Anni '80", "Ti Pretendo", "Infinito", "Stai con Me", "Non è mai un errore". Unica data in Friuli sabato alle 21.30 in Piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento per la rassegna "Stelle d'Estate". «Torno in Friuli – racconta il cantante – con una scaletta rinnovata rispetto alla volta scorsa ma con la stessa band, quindi siamo in sei sul palco con basso, batteria, chitarra, sintetizzatori, sequencer e Gabriele Blandini (che suona anche con Manu Chao) alla tromba. Ci sono novità anche nella comunicazione, nella presentazione dei brani, il supporto grafico delle immagini».

Quarant'anni di "Self Control": che effetto le fa?



Raf sarà oggi a San Vito al Tagliamento

«Per me è stata una sorpresa accorgermi che erano passati, non me n'ero reso conto. In realtà sono quaranta (più uno) anni di carriera da ripercorrere, con tanti brani, ballad che hanno poco a che fare con "Self Control" con cui tutto è iniziato

ma è molto atipico rispetto al mio repertorio: dalla dance inglese ho cominciato a fare il pop in italiano». **Un brano che la rese un eroe della italodance, e la colse alla sprovvista. In**

fondo lei veniva dal punk. È vero che aprì per i Clash?

«Sì, a Bologna, in Piazza Maggiore nel 1980 con la band Café Caracas che avevo con Ghigo Renzulli (Litfiba). Li ho conosciuti, abbiamo passato insieme tutto il pomeriggio».

«La musica serve anche a ricordarci che siamo umani», ha detto di recente a un concerto, evidenziando la situazione di Gaza.

«Non si può ignorare quello che sta accadendo. È importante spendere qualche parola, dire: ci sono delle vittime, bambini, mamme, padri innocenti. Bisogna schierarsi, senza giri di parole. A quanto pare non possiamo fare nient'altro».

A proposito di parole: i testi dei trapper sono sotto accusa. Ma se fosse uscita oggi la sua "Ti pretendo" l'avrebbero accusata di patriarcato?

«Sappiamo che i femminicidi non nascono da una canzone. Ha radici più profonde il pensiero che la donna sia qualcosa che si possiede, e la si uccide per un no. La musica leggera non si può censurare. "Ti pretendo" è la descrizione di un gioco, tra l'altro nel testo non è mai precisato che si parli di un rapporto uomo-donna, potrebbero anche essere due uomini. Rimane una canzone leggera, giocosa, niente a che fare con un amore tossico o l'uomo padrone insomma. Le canzoni non possono essere il veicolo della violenza, quando qualcuno le vuole censurare è sempre sbagliato. Allora dovremmo vietare anche una serie di film o libri, è assurdo».

Ha pubblicato alcuni singoli e poi l'ep "Raf 40: the unreleased duets" dove duetta con Elodie, Sangiorgi, Levante, Bassi Maestro. Ci saranno nuove uscite?

«I duetti rientravano nel festeggiamento del quarantennale. Sto scrivendo canzoni nuove e spero escano quest'inverno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cimitero degli eroi ad Aquileia: il saggio di Luca Caburlotto ne racconta la storia

tutte le tappe del suo sviluppo, manutenzione, conservazione. Largo spazio vi ha la descrizione delle opere funerarie presenti, in primis le sculture ma anche le opere pittoriche; tutta la documentazione archivistica, frutto di insistenti ricerche nell'archivio del Museo archeologico nazionale di Aquileia e decine di altri archivi regionali e nazionali; un corpus eccezionale di fotografie relative anche al territorio aquileiese; inedite testimonianze personali e familiari dei militari in guerra. In calce al volume, un reperto-

rio di tutti i soldati del Cimitero degli Eroi, con le essenziali notizie anagrafiche e militari.

Apparentemente sullo sfondo, ma in realtà in primo piano, è il tema della morte, sia in tempo di guerra sia come rielaborazione comunitaria attraverso funerali, commemorazioni, riti civili e religiosi. La morte del soldato, dunque, non solo in termini di pietrificazione o monumentalizzazione del ricordo, ma anche come tema storico di ordine politico e culturale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO STASERA AL FESTIVAL

L'Hard rock irrompe a Majano con l'energia dei **The Darkness**

Da sempre molto amati dal pubblico italiano, i The Darkness hanno firmato successi planetari come "I Believe in a Thing Called Love", "One Way Ticket" e "Everybody Have a Good Time" e album memorabili come "Permission to Land" e "One Way Ticket to Hell...And Back". Ora la band guidata da Justin Hawkins si prepara a tornare nel

nostro paese per un unico concerto estivo parte del nuovo tour europeo, in programma oggi, sabato 2 agosto, al Festival di Majano, per quello che sarà anche un grande ritorno della band nella rassegna collinare dopo il memorabile live del luglio 2019. Il via alla musica sarà affidato all'opening act del gruppo hard rock Overlaps, alle 20.20, mentre il live dei The Darkness avrà inizio alle

21.30.

I The Darkness nei primi anni 2000 sono stati in grado di riportare alla moda tute attillate e folte chiome in pieno stile anni '70. Il loro hard rock ispirato a mostri sacri come AC/DC, Led Zeppelin, T-Rex, The Queen e Van Halen ha bucato gli schermi delle emittenti musicali internazionali e surriscaldato le radio di milioni di ascoltatori. A ogni rock party che si ri-



The Darkness oggi a Majano

spetti infatti non possono mancare gli acuti in falsetto del cantante Justin Hawkins, accompagnati dalle schitarrate e dagli assoli del fratello Dan Hawkins su hit intramontabili come "Love Is Only a Feeling" o "One

Way Ticket to Hell".

Justin Hawkins (voce), Dan Hawkins (chitarra), Frankie Poullain (basso) e Rufus Taylor (batteria figlio d'arte del grande Roger Taylor dei Queen) sono riusciti a portare avanti il proprio progetto musicale affrontando alti e bassi dovuti agli eccessi tipici del rock 'n roll, e dopo una pausa verso la fine degli anni duemila, sono tornati al successo pubblicando altri cinque album. Fra i dischi che hanno reso celebre la band troviamo i già citati "Permission to Land" del 2013, grazie al quale la band si aggiudicò tre Brit Awards nel 2004 come miglior gruppo, miglior gruppo rock e miglior album. Di grande successo fu anche il lavoro se-

guente, il disco "One Way Ticket to Hell... and Back" del 2005.

I biglietti per l'evento, organizzato da Pro Majano, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, sono in vendita sui circuiti Ticketone e Vivaticket e lo saranno anche alle biglietterie del concerto dalle 18.30, mentre le porte al pubblico apriranno alle 19.

Prossimi appuntamenti musicali al festival saranno i concerti di Ruggero De I Timidi (3 agosto), Naska (9 agosto), Deejay Time (14 agosto) e Cinedisco 2 (17 agosto, ingresso libero).

Info su www.promajano.it e www.azalea.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN FRIULI

Carniarmonie ad Ampezzo, il coro di Vienna a Tarvisio

FABIANA DALLAVALLE

Il primo fine settimana di agosto è all'insegna della musica e dei grandi interpreti. "I Guerrieri Saiseri. Castalia e Alceste", prodotta dalla Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi Città di Trieste è oggi, sabato 2, alle 16. 30, con partenza dall'ex centrale idroelettrica di Valbruna (Vicolo della Roggia). Lo spettacolo itinerante è scritto da Nadia Pastorich ispirata dalle sculture in legno create da Ennio Veluscek. Con Enza De Rose (Castalia) e

Raffaele Prestinenzi (Alceste). Alle 21 "Tris di Trii" è al Chiostro del Monastero di Santa Maria in Valle a Cividale, con il pianista Nino Gvetadze assieme ai maestri Aylen Pritchins, Thomas Carrol, Yamei Yu e Raphael Bell. Tratto dal capolavoro di Bulgakov, Michael Lockshin firma Il Maestro e Margherita, sul grande schermo all'aperto del Giardino Loris Fortuna, a Udine alle 21. 15. Alle 20.30, nel retro della Chiesa della Beata Vergine del Rosario e San Daniele Profeta

ad Ampezzo (in caso di maltempo nel Teatro della Scuola Materna), per Carniarmonie, "Accordi e disaccordi", con Alessandro Di Virgilio, Dario Berlucchi e Dario Scopesi. Domani, domenica 3, alle 11, al Santuario della Madonna del Monte Castellano di Raveo, Variabile Contemporary Ensemble propone "Impronte Anomale", con Gabriele Gastaldello alla viola, Mariano Bulligan e Nicola Segatta al violoncello, Carlo Lammanna al contrabbasso. Sempre oggi alle 21 per la sezione Tango da Pensare della

Stagione Concertistica Note del Timavo XXXVIII al castello di Colloredo di Monte Abano, "Nuovi sentieri tra il jazz e il tango", con il quartetto di sassofoni Sax Four Fun (Stefano Menato, Hans Tutzer, Fiorenzo Zeni e Giorgio Beberi). Il celebre coro femminile viennese, Wiener Chormädchen si esibisce nella Chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Tarvisio stasera (2 agosto) alle 20. Domani, alle 18, sarà nella chiesa di San Nicolò ad Amaro, dirette dal pianista Stefan Foidl. Il collettivo Robida organiz-

za, dal 4 all'11 agosto a Topolò, la quarta edizione della summer school dell'Accademia dei margini. La summer school di quest'anno porta il titolo Radio Gardening. "Il tempo della memoria è il futuro. La tradizione degli scarpets ispira i fashion designer di domani" è il titolo della mostra che il Festival Radici, con la collaborazione e la curatela del Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani di Tolmezzo, organizza fino al 20 agosto al Museo Antiquarium di Camporosso. —



Accordi e disaccordi e il Coro di Vienna

L'EVENTO

Ad Avostanis l'omaggio al Cid e la collettiva di 15 artisti

Appuntamento alle 21 con la Cantata Sul palco De Marco, Floramo e Somaglino

MARTINA DELPICCOLO

«Non ci sono parole nei nostri pezzi, ma solo musica». Così, dal palco dei Colonos di Villacaccia, Davide Cej. Eppure, il concerto degli irriverenti ed eclettici RadioZastava, che ha inaugurato Avostanis, è stato un racconto: una trama non scontata di sonorità travolgenti, scaturite dal background etno-balcanico in una mescolanza originale di generi, veicolata dall'ironia. «Siamo stati in tournée in tutta Europa e oltre. Ci manca la Romania, a cui abbiamo dedicato un pez-

zo intitolato "Romania mia". Abbiamo anche un brano romantico in repertorio, "Anastasia", sulla donna ideale». Ma tra il pubblico non c'è nessuna Anastasia. «Forse — spiega Cej — «è perché la donna ideale non esiste». La rassegna è entrata nel vivo. Oggi doppio appuntamento: l'omaggio al Cid, nome di battaglia del partigiano Sergio Cocetta, e poi l'inaugurazione della mostra collettiva di arte contemporanea sul tema dell'edizione 2025, "Oltris", presentata da Angelo Floramo, con opere di Tito Maniaco, Sergio Cocetta, Matteo Attruia, Lorenzo Mattotti, Nicola Toffolini, Elio Ciol, Ric-



Il Cid, il partigiano Sergio Cocetta, ritratto da Danilo De Marco

cardo De Marchi, Danilo De Marco, Michele Bazzana, Roberto Kusterle, Manuela Sedmach, Elio Caredda, Riccardo De Marchi, Beppino de Cesco, Ludovico Bomben. Si comincia alle 21 con la "Cantata per il Cid. Slanci di libertà per i giorni che verranno" (in collaborazione con vicino/lontano) con Danilo De Marco (autore delle fotografie), Angelo Floramo,

Massimo Somaglino (sua regia), Paolo Forte, Nicoletta Taricani (che ha firmato la composizione e l'arrangiamento musicale), Caterina De Biaggio, Michela Franceschina, Chiara Di Gleria. Il montaggio video è di Andrea Trangoni. I testi sono tratti dal diario della Garibaldi Natisone e dai numerosi appunti e scritti del Cid, a cui si aggiungono le parole di Clau-

dio Magris ed Erri De Luca. Ma l'omaggio scaturisce soprattutto dalla "poetica dell'incontro" di De Marco. Si potrebbe definire così la sua galleria di ritratti in bianco e nero, voragini di vissuti che, rispecchiandosi e nutrendosi a vicenda, condividono lo stesso volo di libertà. Carlos Montemayor, grande scrittore e attivista messicano, ha scritto sul Cid: «Fu un comandante severo, dotato di un particolare senso della giustizia, con profonde qualità umane che facevano dimenticare la fermezza del suo comando. Potente nella sua introspezione, nel linguaggio nitido e calmo, nella visione interiore del mondo, delle persone, della memoria storica, è anche uno degli spiriti più forti ed elevati che io abbia conosciuto nel mondo». Montemayor, prima di venire in Friuli, sognava spesso una grande montagna, sempre la stessa, verso cui provava un misto di vertigine e fascino. Anni dopo la riconobbe proprio in Friuli. Una mattina di novembre del 2006 chiese a Danilo De Marco, che era alla guida dell'auto, di fermarsi per contemplarla. Quel giorno Montemayor conobbe il Cid: «Sia a causa dei miei sogni sulla montagna vicina a casa sua sia per l'intensità della presenza del Cid, percepì vivamente i ri-

cordi della Sierra Tarahumara, dei sipames e owirúames che chiamano le popolazioni Rarámuris le "colonne del mondo"». Simile era la forza fisica e interiore del Cid: «Con altro colore della pelle e degli occhi, con altri indumenti e fra altre montagne, era tuttavia palpabile la sicurezza interiore, la coscienza naturale delle "colonne del mondo". Mi trovavo, nuovamente, fra montagne differenti, con uno di loro». Nei ricordi di Montemayor c'è anche un canto interiore nella vecchia chiesa vuota di Venzone, fatta aprire dal parroco: «Il Cid andò a sedersi nelle ultime file e io cantai l'Ave Maria di Schubert. Lì scoprii un segreto della sua introspezione: andava in chiesa per riflettere». Infine, il saluto, che è un appuntamento nei sogni: «L'ultima volta che ci allontanammo da Bordano, dopo aver lasciato il Cid, chiesi a Danilo che fermasse la macchina per congedarmi dalla grande montagna... Lei in qualche modo lo proteggeva... La chiamano Cjampon perché è la montagna più grande... Il Cid e le Prealpi, la forza e la memoria del Cid sui percorsi inaspettati dei sogni». In caso di maltempo il recital sarà rinviato e la mostra sarà inaugurata alle 21 —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Una sconosciuta a Tunisi	16.45-19.00-20.50		
No Other Land V.O.	21.30		
I fantastici quattro - Gli inizi	16.40-21.10		
Yunan	16.35		
Bring Her Back - Torna da me VM14	19.00-21.05		
Il maestro e Margherita	16.30		
Presence	19.30		
Fiume o morte! V.O.	21.15		
Breve storia di una famiglia	17.00-19.10		
100 litri di birra	19.00		
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (Ingresso da Piazza I Maggio)	0432/299545		
Il maestro e Margherita	21.15		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Jurassic World - La rinascita	17.45-21.15		
I fantastici quattro - Gli inizi	17.00-18.00-19.35-20.10-21.00-21.30-22.05-22.35		
Lilo & Stitch			
17.00-17.40			
BTS Army - Forever We Are Young V.O.			
17.30			
School Of Life			
20.05			
Superman			
17.05-22.20			
Una pallottola spuntata - Remake			
17.10-20.15			
Bring Her Back - Torna da me VM14			
19.15-22.30			
Il mio vicino Totoro			
19.20			
Folle Mente			
21.40			
Elio			
17.00			
Chal Mera Putt 4 V.O.			
17.10			
F1 - Il film			
20.45			
Dragon Trainer			
18.15			
Il signore degli anelli - Le due torri			
20.50			
Son of Sardaar 2 V.O.			
17.00			
Presence			
22.55			
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199198991		
Afrodite			
17.00-19.00			
I fantastici quattro - Gli inizi			
15.00-17.30-18.30-20.00-21.00			
Jurassic World - La rinascita			
15.00-18.00-20.45			
Lilo & Stitch			
15.30-17.45			
Il signore degli anelli - Le due torri			
20.00			
BTS Army - Forever We Are Young			
17.30-20.00			
Presence			
21.00			
Superman			
15.00-18.00-20.45			
Bring Her Back - Torna da me VM14			
15.30-17.45-21.00			
Una pallottola spuntata - Remake			
16.30-18.30-20.30			
Dragon Trainer			
15.30-18.00-20.30			
F1 - Il film			
15.00-18.00-20.00			
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
I fantastici quattro - Gli inizi			
16.00-18.10-20.30			
Casa in fiamme			
16.00-20.20			
100 litri di birra			
17.50-20.15			
Una sconosciuta a Tunisi			
16.00-18.10			
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
I fantastici quattro - Gli inizi			
16.00-17.30-18.30-21.10			
100 litri di birra			
16.00-19.40			
Jurassic World - La rinascita			
18.00-21.00			
Superman			
21.00			
Una pallottola spuntata - Remake			
17.30-21.15			
Elio			
16.15			
Presence			
16.40-19.00			
Bring Her Back - Torna da me VM14			
18.10-21.15			
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
I fantastici quattro - Gli inizi			
17.20-18.50-20.00			
Superman			
16.40-20.20			
Dragon Trainer			
16.00			
Bring Her Back - Torna da me VM14			
20.30			
BTS Army - Forever We Are Young V.O.			
17.00			
Il signore degli anelli - Le due torri			
19.20			
Elio			
16.30			
Jurassic World - La rinascita			
16.50-20.00			
Una pallottola spuntata - Remake			
17.20-19.50			
PORDENONE			
CINEMA SOTTO LE STELLE			
Largo San Giorgio			
Riposo			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
Chiusura estiva			
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
I fantastici quattro - Gli inizi			
16.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30			
I fantastici quattro - Gli inizi V.O.			
16.00-19.00			
Superman			
17.30-20.00			
Elio			
16.10			
Bring Her Back - Torna da me VM14			
20.10			
BTS Army - Forever We Are Young			
16.20-18.40			
Dragon Trainer			
17.00			
So cosa hai fatto VM14			
22.50			
Una pallottola spuntata - Remake			
17.40-19.50-21.50			
Il signore degli anelli - Le due torri			
21.00			
Jurassic World - La rinascita			
17.15			

Agosto d'Autore



Antonella Sbuelz

L'unico suono è il vento fra le pietre

Sud del Libano: il ragazzo, il bambino e il pilota italiano
Un attacco aereo e quella domanda nel vuoto: si può perdonare la morte?

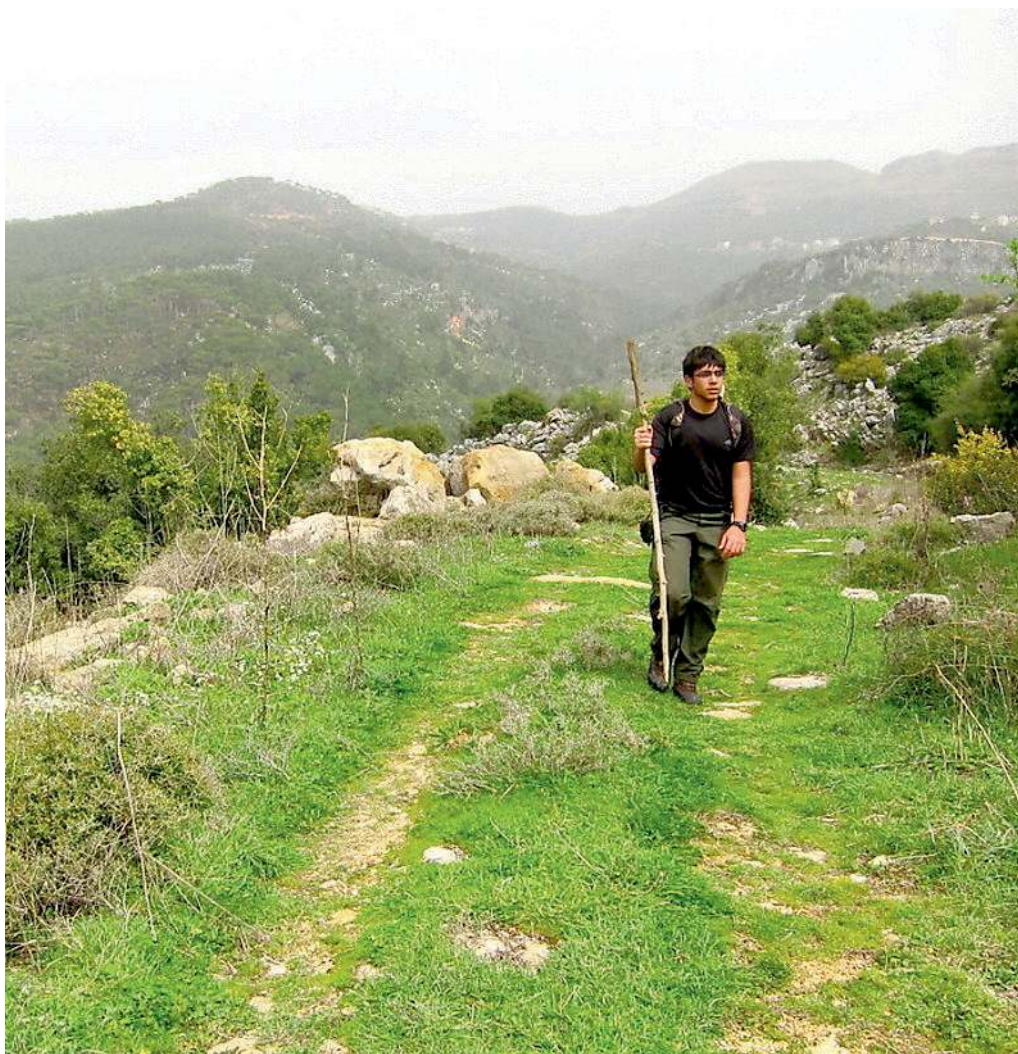
L'AUTRICE

Udinese, si divide tra poesia e saggistica

Udinese, ha vissuto e studiato anche a Trieste, Verona, Losanna. Scrive narrativa e poesia, con qualche incursione saggistica. Collabora con le pagine culturali del Messaggero Veneto e dei quotidiani Nem e conduce corsi di scrittura creativa con ragazzi e ragazze delle superiori. Insegna in un Liceo Scientifico. Esordisce in poesia



nel 1988 con "L'abaco magenta", in narrativa con la raccolta di racconti "Amori minimi" (1997). Seguono numerosi libri. Tra i più recenti, "Il mio nome è A(n)sia" (2023), "Mariam" (2023) e "Il mondo è triste senza di me! Poesie per giorni dritti e storti" (Feltrinelli, 2024). Tradotta in più lingue, la Storia è la sua fonte di ispirazione.



Un giovane pastore sulle colline vicino ad Aytoule, nel Libano meridionale MELISSA WALL / FLICKR

Sud del Libano. Nonostante il peso sulle spalle, il ragazzo cammina spedito. Il corpo esile, l'espressione adulta sotto i capelli sudati. Non ha più di quindici anni.

Al cancello, come ogni giorno, ha scambiato un cenno di saluto con il soldato di guardia, poi ha imboccato il sentiero che si snoda tra le costruzioni basse, disposte nella geometria ordinata della piccola base militare. I suoi piedi conoscono la strada, ma cercano istintivamente l'ombra proiettata da pini e cipressi.

Non sono ancora le otto e mezza, mal'azzurro abbagliante del cielo sembra schiacciare verso terra un'aria tersa e gonfia di calura. Lontano, oltre le colline, le cime più alte dei monti sono avvolte in un velo di foschia. Un mulinello di vento solleva polvere e sabbia, fruscia alcuni istanti nella luce e atterra ai piedi di un ginepro. La scia di vapore di un aereo traccia una secca ipotenusia.

Schermandosi gli occhi con la mano, il ragazzo segue con lo sguardo la sagoma color argento vivo. Da bambino, ha imparato dal nonno a distinguere i voli degli uccelli: il librarsi maestoso degli aironi, i cerchi alti dei nibbi, le picchiate fulminee dei falchi.

Ma da allora è trascorso tanto tempo: quasi metà della sua vita. E ora ha imparato altri voli: gli intercettori, i caccia, i bombardieri, gli aerei da addestramento, gli aerei da ricognizione. Ognuno ha un suo rombo distinto, un suo modo di decollare, una sua rotazione, un suo assetto. In questo cielo fra montagne e mare, ogni velivolo ha il suo ruolo.

"Marhaba, Omar!", lo saluta un soldato.

"Buongiorno, pilota!", fa il ragazzo, sfilandosi le cinghie dalle spalle.

"Mi chiamo Andrea", replica il soldato, abbassandosi gli occhiali a specchio.

"Ma pilota è più meglio che Andrea."

È questo il loro rito quotidiano. Una sequenza di gesti che compone una trama familiare: Omar che si avvicina. Il pilota che gli va incontro e lo aiuta a sfilarsi dalla schiena il contenitore di metallo rigato da polvere e gocce e imbragato tra scapole e collo. Il reciproco scambio di saluto in arabo e in italiano. Il latte, a svitare il coperchio, si espande in tracce olfattive: sa di fresco, di infanzia, di buono.

Sa di casa e di normalità. E di normalità si è più assetati, se si è lontani da casa.

Da quasi sette settimane Omar, dal suo villaggio a sud, raggiunge quella base militare: dieci litri di latte sulle spalle, la determinazione in ogni passo e negli occhi l'orgoglio consapevole di chi sa di essere utile al suo mondo. È il più grande di cinque fratelli, e dopo la morte del padre dare una mano in casa tocca a lui.

L'uomo gli allunga le mone-te, le accompagna con un sacchettino bianco da cui si sprigiona un profumo che coccola naso e palato.

Nel sacchettino bianco, sei brioches. Una di loro ha sempre

vita breve. Omar sfila dal sacchetto una brioche, addenta l'impasto ancora caldo e il suo cuore di crema di pistacchi.

"Buona?", domanda il pilota.

"Buonissima", fa Omar mastichando.

"Porta le altre fino a casa. E danne una anche a Samer!"

Il ragazzo alza gli occhi al cielo, sbuffa: "Mio fratello Samer va d'accordo solo con le capre".

"Capre o non capre, una brioche è sua! Questo, invece, è per

te..." aggiunge l'uomo ammiccando e lanciandogli al volo un pacchetto.

"Che cos'è?"

"Se lo apri lo saprai."

Il ragazzo strappa la carta ed estrae con dita impazienti il contenuto azzurro della busta, sgranando gli occhi in un brillo sorpreso:

"Ma questa... questa è la maglia di Jorginho, centrocampista della Nazionale italiana!"

La maglietta gli sventola addosso. Troppo larga, sul suo costato magro. Troppo grande di

almeno due taglie. Troppo lunga: gli arriva a metà coscia. Ma Omar la trova perfetta. Proprio perfetta, per lui.

"Shukran. Grazie, pilota."

"Beh, non me l'hai detto tu che il tuo sogno è diventare un calciatore?"

"Sì", e il suo tono si fa grave. "Diventerò un altro Jorginho, se è anche la volontà di Allah."

Poi sollevano in sincrono una mano: palmo nudo contro l'altro palmo nudo. Una rapida pacca d'intesa: la grammatica della complicità.

I PROTAGONISTI

“

OMAR

Una brioche al pistacchio e una maglia della nazionale: diventerò un calciatore

SAMER

Una capra disperata, da accarezzare sussurrando qualche parola

Perché? Perché? Perché non l'ho fermato?

*

L'attacco aereo di due giorni prima ha violentato la terra, i perimetri degli orti e dei cortili, le case in mezzo ai cortili, le vite nei cortili e nelle case.

L'uomo dalle lenti blu cobalto scende dal Lince e chiude la portiera, seguito dal suo traduttore. È abituato da tempo a proteggersi dalle emozioni, dalle insidie che espongono al dolore. Ma non sempre l'abitudine protegge. Non adesso, ad esempio. Non qui.

Il suo sguardo scivola attorno, assorbendo dettagli in ogni dove: architravi di legno spezzate, tetti collassati sopra i letti, sventramenti a disvelare intimità. In fondo, sotto un pergolato d'uva, un vecchio raccoglie con lentezza qualche oggetto sopravvissuto. Lo aiuta una bambina.

È al vecchio che domandano la strada, ma a guidarli sulla strada è la bambina. Il vento che non smette di soffiare porta d'un tratto con sé il belato solitario di una capra.

Allora l'uomo vede il ragazzino.

La sua sagoma si staglia in controluce. Tutt'attorno, il mondo si ritira. L'uomo ascolta un uccello. Cammina.

Le domande gli mordono i pensieri. Esistono forse parole per pronunciare il dolore? Si può aiutare a sopportare il vuoto, a perdonare la morte, a fare pace con la vita?

Non trova risposte. Cammina. Il ragazzino è accovacciato a terra. Carezza la groppa di una capra.

La capra continua a belare.

"Samer?", fa la voce dell'uomo. Due sillabe sole, un solo nome per attraversare ogni distanza, anche in terra straniera.

La capra continua a belare.

"Samer?", ripete piano l'uomo, accucciandosi accanto a lui. Il ragazzino sussulta. La sua mano non smette la carezza sul ruvido pelo della capra. Poi sussurra qualche parola. Piano, in punta di voce. Per coglierne il suono sommerso, il traduttore si inginocchia accanto a lui.

"Cos'ha detto?", chiede l'uomo al traduttore.

"Che la capra ha perso i suoi capretti. E che per questo è molto, molto triste. Da due giorni non smette di belare."

Non esiste una sillaba – non una – che adesso abbia senso pronunciare. L'unico suono è il vento fra le pietre: sibili acuti, vibrazioni brevi. Una voce che pronuncia ancora il mondo, anche se non è una voce umana. L'uomo ripensa a una poesia studiata a scuola, vite e vite fa.

Ho parlato a una capra. Era sola sul prato, era legata. Sazia d'erba, bagnata dalla pioggia, belava. Quell'uguale belato era fraterno al mio dolore...

Vincendo la propria esitazione, l'uomo allunga una mano.

Lì, sulla groppa che fremito, le sue dita incontrano le dita di una mano magra, ragazzina.

Per qualche istante, allora, tutto tace.

E in quel breve intermezzo di pace, anche la capra smette di belare. —



TIFIAMOLA FORTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025/2026

FASI CAMPAGNA ABBONAMENTI

FASE 3

**DAL 2 AGOSTO
AL 17 AGOSTO**



**VENDITA
LIBERA**

PREZZI 2025/2026 TUTTI I MATCH

SETTORI		INTERO		RIDOTTO*		UNDER 18*		UNDER 10*
		NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2024/25	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2024/25	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2024/25	NUOVO ABBONATO
CURVA NORD/SUD		€ 250	€ 230	-	-	-	-	-
TRIBUNA LATERALE		€ 475	€ 430	€ 410	€ 340	€ 285	€ 230	€ 100
TRIBUNA CENTRALE		€ 825	€ 760	€ 540	€ 485	€ 350	€ 320	€ 100
DISTINTI		€ 475	€ 430	€ 410	€ 340	€ 285	€ 230	€ 100
TRIBUNA DISTINTI NORD		-	€ 330	-	€ 285	-	€ 230	€ 100

*RIDOTTO: donne, invalidi (70% invalidità) e Over 65 (nati prima del 31 dicembre 1960)

UNDER 18: nati dopo il 1° gennaio 2007 *UNDER 10: nati dopo il 1° gennaio 2015

ABBONAMENTO UNIVERSITARI 16 GARE - 110€

Posti in **Curva Sud** per tutte le partite in casa eccetto quelle contro Milan, Inter e Juventus.

ABBONAMENTO SPORTIVI FVG 16 GARE - 110€

Posti in **Curva Sud** per tutte le partite in casa eccetto quelle contro Milan, Inter e Juventus. Tariffa dedicata a tutti gli atleti iscritti a una Società affiliata a una Federazione, Ente di Promozione o Disciplina Associata a loro volta facenti parte del CONI FVG.

IMPORTANTE:

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO È NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DI UNA "TESSERA DEL TIFOSO" VALIDA (EVENTUALMENTE OTTENIBILE ONLINE O PRESSO L'INFO POINT CURVA NORD)

ANCHE A RATE

Acconto 30%, saldo in due rate. Potrà essere fatta sul sito udinese.ticketone.it tramite un account PayPal o Klarna.

DOVE ABBONARSI

ONLINE dal sito udinese.ticketone.it

RIVENDITE AUTORIZZATE elenco consultabile sul sito www.udinese.it

ASSISTENZA TIFOSI

INFO POINT IN CURVA NORD

Orari: LUN/VEN ore 9/19. SAB ore 9/13. DOM chiuso.

RIVENDITE AUTORIZZATE elenco consultabile sul sito www.udinese.it

Nell'INFO POINT in CURVA NORD non c'è possibilità di sottoscrivere abbonamenti.

CALL CENTER UDINESE CALCIO

Tel. 0432 544994

Orari: LUN/VEN ore 9/13 e 15/19. SAB e DOM chiuso.

E-mail: assistenza.tifosi@udinesespa.it

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MAIN SPONSOR



CO-SPONSOR



TECHNICAL SPONSOR



BACK JERSEY SPONSOR



MARKETING ADVISOR



PARTNER CAMPAGNA ABBONAMENTI



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Serie A

Un buco a destra

Runjaic si fida di Ehizibue, Rui Modesto andrà in prestito
Il nome nuovo è quello dell'Under 21 svizzero Athekame

Stefano Martorano / UDINE

Se per scelta, o per necessità, lo si capirà solo strada facendo, ma intanto Kosta Runjaic potrebbe anche condizionare il mercato con quella difesa "a 4" in cui i terzini partono bassi e sulla quale sta lavorando con insistenza da inizio preparazione. A precisa domanda, il tecnico ha consigliato ai giornalisti di non formalizzarsi troppo sull'attuale modulo, ricordando altresì l'importanza della dotazione tattica, ovvero la capacità di acquisire dimestichezza e conseguente elasticità con l'applicazione di più moduli.

Sarà, ma intanto qualcosa è cambiato e soprattutto potrebbe cambiare, come la scelta dell'esterno destro da affiancare in coppia con "l'amuleto" Kingsley Ehizibue, l'ormai trentenne olandese che gode di una fiducia incondizionata da parte di mister Kosta, nonostante la scorsa annata non abbia praticamente lasciato traccia in fase offensiva, col solo assist a Brenner per il gol al Como, in 33 partite. Molto più presente, invece, è stato l'apporto di Ehizibue nei ripiegamenti difensivi, e forse non è un caso che con l'attuale difesa "a 4" Ehizibue sia il più basso dei due esterni, mentre Hassane



Kingsley Ehizibue, un assist e zero gol nella scorsa stagione FOTOPETRUSI

Il Napoli valuta Zanolì 7,5 milioni
Gino Pozzo lo valuta al massimo 5

Kamara è decisamente più propositivo nel guadagnarsi il fondo a suon di sgroppate. Ehizibue, invece, il pallone continua a giocarlo spesso indietro e a fare da sponda per riavviare il giro palla come si

Non trova riscontro l'interessamento per Max Jhonston dello Sturm Graz

è visto in queste prime amichevoli. Morale, serve un terzino che sappia difendere ma che abbia più qualità offensiva. Rui Modesto, annunciato al rientro nel test col Werder sabato prossimo a Brema do-

pol'elongazione rimediata alla prima uscita con l'Opatja, è infatti sul piede di partenza. Ecco perché l'Udinese ha sondato Romano Floriani Mussolini, giocatore della Lazio poi passato alla Cremonese.

È dunque questa la premessa per cercare un nesso con altri nomi di esterni accostati alla società bianconera a cui ieri, da Napoli, hanno appiccicato di nuovo il nome di Alessandro Zanolì, il 24enne che Aurelio De Laurentiis ha cercato di inserire nell'affare Lucca, sperando di abbassare la cifra facendo pagare all'Udinese i 7 milioni che il Genoa non ha sborsato per portarsi a casa l'esterno che ha fatto giocare 31 volte da titolare la scorsa stagione. A tessere le fila, adesso, e in modo convinto, è Alessandro Moggi, il procuratore dell'esterno che piace anche al Bologna, ma a cui il Napoli ha chiesto 7,5 milioni per il passaggio definitivo, forse anche per cercare una piccola rivalsa dopo il secco no ricevuto dai felsinei per Dan Ndoye, passato al Nottingham Forest - salutato ieri con una storia su Instagram anche dal bianconero Oumar Solet - e i 31 milioni spesi per arrivare a Sam Beukema. Troppi soldi, quindi, per il ds Giovanni Sartori e troppi lo sono anche per Gino Pozzo che al massimo arriverebbe a 5. Zanolì quindi è stato offerto all'Udinese, che però si sta muovendo anche su altre piste, visto il monitoraggio per il ventenne svizzero Zachary Athekame dello Young Boys, e nazionale Under 21. Guarda caso, anche qui sembra esserci il Bologna in concorrenza. Non pare esserci, invece, alcun nesso con Max Jhonston, un altro nome uscito sul web nei giorni scorsi. Il 21enne scozzese è dello Sturm Graz, il club che finora ha ricevuto solo un'offerta del Derby County da 1.4 milioni, ritenuta troppo bassa dai bianconeri della Stiria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMICHEVOLE



Il difensore Nicolò Bertola

Con il Twente primi assaggi per Thauvin
C'è pure Bertola

UDINE

Sono annunciati i primi minuti stagionali di Florian Thauvin e l'esordio di Nicolò Bertola nell'Udinese che stasera a Enschede, alle 19 e in diretta su Dazn, affronterà il Twente, la formazione olandese che comincerà l'Eredivise il 10 agosto.

I bianconeri partiranno per l'Olanda questa mattina in volo dall'Austria, salutandoci così il ritiro di Lienz visto che il ritorno sarà direttamente in Friuli, dove l'Udinese farà rientro domenica con la prospettiva di avere il lunedì libero e la ripresa fissata a martedì. Stasera Kosta Runjaic proporrà nuovamente la difesa "a 4", là dove mancherà ancora Thomas Kristensen che ieri ci ha ripensato sul numero di maglia, riprendendosi il 31 dopo che aveva scelto il 23. Mancherà il danese e anche Keinan Davis, l'attaccante alle prese con i postumi di un attacco gastrointestinale. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBONAMENTI



Tifosi al Bruseschi

Oggi scatta la terza fase: bilancio parziale in crescita

UDINE

Comincia oggi, con l'inizio della terza e ultima fase dedicata alla vendita libera, la volata della campagna abbonamenti "Tifiamola forte", che sta già facendo registrare numeri parziali superiori a quella della scorsa stagione, chiusa poi a 13.784 tessere.

La vendita libera sarà possibile fino al 17 agosto, in attesa di possibili proroghe, e sarà esclusivamente online, esattamente come è stato l'anno scorso e nella prima fase. I tifosi potranno collegarsi da casa seguendo le istruzioni sul sito della società, o dalle rivendite autorizzate. Per ogni informazione, o supporto relativo alla vendita, sarà attivo anche l'infopoint in Curva Nord, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13. In alternativa è possibile chiamare il numero 0432/544994 o inviare una mail ad assistenza.tifosi@udinesespa.it.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

Drigani è entrato nel Collegio della Corte d'Appello Federale

UDINE

Un friulano è entrato a far parte del Collegio della Corte d'Appello Federale della Figc. Si tratta di Oliviero Drigani, magistrato ordinario ora in quiescenza e che come ultimi ruoli ha ricoperto quelli di Presidente della Corte di Appello di Trieste e successivamente a Bologna. Attualmen-

te è Presidente della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Friuli Venezia Giulia.

Drigani, che resterà in carica per tutto il quadriennio olimpico, entra a far parte di un gruppo di tre o cinque giudici chiamati a decidere su varie tipologie di illeciti sportivi compresa quella riguardante Okoye nel caso l'Udinese o

il giocatore intendessero inoltrare ricorso dopo la squalifica di due mesi al bianconero.

Questa scelta dei vertici federali deve essere considerata anche come una sorta di riconoscimento alla nostra regione e non è un mistero che abbia ricevuto l'apprezzamento di Ermes Canciani presidente del Comitato calcistico del Fvg.



Oliviero Drigani, 71 anni oggi

Drigani, che proprio oggi compie 71 anni (auguri) ha un ricco curriculum alle spalle nel mondo dello sport. Nel 1975 ottenne il patentino di allenatore di pallacanestro, nel quadriennio '84-'88 fu vi-

cepresidente del Comitato Regionale della Fip, nel 1994 venne nominato presidente della Commissione Giudicante Regionale della Fip, dalla stagione sportiva '95-'96 è collaboratore dell'Ufficio Indagini della Figc. E non è finita qui. Dal campionato '01-'02 fino a quello del '05-'06 ha ricoperto il ruolo di componente della Commissione Disciplinare della Lega nazionale Professionisti della Figc. Nel 2016 gli è stata conferita dal Coni la Stella d'oro al Merito Sportivo in riconoscimento delle benemerenze acquisite nell'attività dirigenziale sportiva. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRATTATIVA

L'Atalanta rifiuta l'offerta dell'Inter per Lookman

Si complica la trattativa per il passaggio di Lookman dall'Atalanta all'Inter. Ieri il club bergamasco ha detto no all'offerta di 42 milioni più 3 di bonus fatta da Marotta. Percassi insiste nel chiedere 50 milioni. Ieri il giocatore si è ribellato rimuovendo sui social tutte le sue foto con la maglia del club con il quale è sotto contratto togliendo dalla sua bio anche le parole "giocatore dell'Atalanta".

Basket

Tre jolly in tasca

I visti a disposizione nell'arco della stagione sono otto
l'Apu ne ha spesi cinque in quanto Bendzius è comunitario



Eimantas Bendzius sta preparando l'Europeo con la "sua" Lituania

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West si tiene tre jolly in tasca. Al termine della campagna acquisti, la società bianconera ha utilizzato infatti cinque degli otto visti lavorativi a sua disposizione per i giocatori extracomunitari, e se ne tiene in cassaforte altri tre se dovessero servire aggiustamenti in corsa durante la stagione.

REGOLAMENTO

Dato che la serie A è un mondo nuovo per la tifoseria udinese, spieghiamo meglio quali sono le normative Fip in merito ai visti lavorativi subordinati allo sport. Per stabilire il quantitativo di visti a disposizione di ogni società, si guarda alla formula scelta per la composizione

del roster. Chi ha optato per la formula 5 + 5 può disporre di sette visti lavorativi, mentre chi (come Udine) ha deciso di puntare sul 6 + 6 può disporre di otto visti. Le società che partecipano a competizioni internazionali per club hanno inoltre la facoltà di chiedere il rilascio di un ulteriore visto d'ingresso, oltre a quelli previsti per il campionato, e comunque nella misura della disponibilità contingente della Federazione Italiana Pallacanestro, per tesserare un atleta extracomunitario da impiegare nelle suddette competizioni e mai in gare di campionato nazionale.

SITUAZIONE APU

Durante il mercato estivo la dirigenza bianconera ha spe-

so cinque visti per Anthony Hickey, Dj Brewton, Aubrey Dawkins, Shakur Juiston e Skylar Spencer. L'ingaggio di Eimantas Bendzius, lituano e quindi comunitario, ha permesso a Udine di tenersi in tasca un jolly prezioso, perché nel corso di una stagione può accadere di tutto: ripensamenti tattici, correzioni in corsa, opportunità di mercato e (toccando ferro) infortuni. Le recenti esperienze dell'Apu in tema stranieri sono piuttosto altalenanti. Nella scorsa stagione è andato tutto benissimo, con Hickey autentico trascinatore e Johnson in crescita col trascorrere delle settimane. Nella stagione 2023/2024, invece, andò meno bene: l'abulico Delia finì in naftalina a febbraio per fare spazio a Cannon e quasi contemporaneamente si registrò l'infortunio che mise fuori dai giochi Clark. Senza un americano, l'Apu s'arrese a Cantù in gara quattro di semifinale play-off.

SCADENZE DI MERCATO

In serie A non ci sono distinzioni fra andata e ritorno come negli anni scorsi in serie A2. Le società possono tesserare nuovi giocatori fino alle 11 del 27 marzo 2026, ma per i trasferimenti fra squadre di serie A il gong suona in anticipo, cioè alle 11 del 28 febbraio. C'è infine una possibilità per rinforzarsi in vista dei play-off (vedi Trieste a maggio con l'ex Nba Kaylor Kelley), ed è quella di ingaggiare atleti (italiani o stranieri) non tesserati per l'anno sportivo in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Casarin sceglie la Vanoli
Virtus, Birch
è il nome nuovo



Davide Casarin

UDINE

Il mercato di serie A regala gli ultimi colpi, poi inizieranno i raduni e le amichevoli di pre-season. La Vanoli Cremona completa il suo roster, scegliendo la formula 5 + 5: ieri è arrivata l'ufficialità dell'ingaggio di Davide Casarin, che ha risolto il contratto con la Reyer Venezia e ha firmato un biennale con la società lombarda. L'ultimo tassello del mosaico sarà l'ala classe 2005 Filippo Galli: manca solo l'annuncio del suo ritorno in Italia dopo un'esperienza negli Usa con il college di Pennsylvania.

Continua la caccia al centro mancante da parte della Virtus Bologna campione d'Italia. Piace il nigeriano classe 2000 Charles Basse, ma sul giocatore c'è la forte concorrenza del Partizan Belgrado. Il nome nuovo è quello di Khem Birch, canadese classe 1992 ai saluti con il Fenerbache vittorioso nell'ultima Eurolega. Porta in Canada anche la terza pista: si tratta di Charles Bediako, classe 2002 che nel 2023 è stato compagno di squadra di Basse negli Austin Spurs in G League. Trento cerca un'ala dopo aver visto sfumare l'arrivo dell'ex Pistonia Jordon Varnado, Reggina in pressing su Kenneth Faried affinché resti in Emilia. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE. I tifosi commentano l'avvio in salita per la squadra di coach Pillastrini

«Calendario tosto ma Verona è meglio affrontarla subito»

IL PUNTO

GABRIELE FOSCHIATTI

Agosto è arrivato, la ripresa degli allenamenti si avvicina e con la pubblicazione del calendario cresce l'attesa per la nuova stagione di A2. Come già accaduto lo scorso anno, per la Ueb Cividale non sarà un avvio facile, con tre trasferte complicate – Torino all'esordio, ma soprattutto Fortitudo Bologna al terzo turno e Forlì al quinto – e due ospiti di prim'ordine tra le mura amiche, con la corazzata Verona e la Sebastiani Rieti pronte a inaugurare il rinnovato PalaGesteco. Per tastare il polso della situazione in città, abbiamo chiesto ad alcuni tifosi di commentare questa bollente prima fase di stagione. «Un po' queste gare mi preoccupano – ci racconta Luca Burello – perché tutte le squadre hanno roster molto competitivi. Verona spicca, sarà un test importante».

«Ci poteva andare meglio – conferma Gabriele Rossi, che rilancia –: gli ultimi anni di A2 sono stati entusiasmanti e nessuna squadra parte mai certa di vincere. La Scaligera è molto forte ma è una squadra completamente nuova e questo giocherà a nostro favore, così come il fattore campo; meglio affrontarla ora, che alla 10ª giornata». Non mancano poi le date cerchiate sul calendario. «Andare a Bologna e Forlì non sarà semplice, sono palazzi caldi e squadre toste – continua Rossi – ma il PalaDozza ha sempre il suo fascino, mentre con i romagnoli c'è da vendicare l'eliminazione ai playoff dell'anno scorso».

Tra le nuove mete invece è Mestre la più attesa. «Andare



Coach Stefano Pillastrini

C'è trepidazione per il quinto compleanno delle Eagles

al Taliercio sarà stupendo – si sbilancia Burello – finalmente una bella trasferta qui vicino. Sarà poi bello anche ritrovare i vecchi amici come Chiera, Dell'Agnello, Miani e Mouaha, amici della Brigata Rualis prima che avversari».

Non resta che attendere ancora un po', festeggiando nel frattempo il quinto compleanno Ueb. «Ricordo ancora la presentazione in Largo Boiani, – racconta Chiara Mariano – vicino alla statua di Giulio Cesare, tutti con le mascherine sul volto, potrei mai mancare alla festa per i cinque anni?». Le fa eco la sorella Daniela: «Sono abbonata del primo anno e alla festa non mancherò, piuttosto rinunciare alle vacanze!». Un'occasione per rivedere i due campioni d'Europa. «Saranno accolti come si deve – assicura Rossi –, ma non vogliamo rovinare la sorpresa». In realtà qualcosa è certo: «Per i nostri Golden Boys doppia teglia di lasagne al forno!», chiude col sorriso Daniela Mariano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA. Jackson e Thompson a "Jamaica Sound" con cento giovani

Allenarsi con i campioni formula sempre vincente

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTI

Allenarsi con i campioni, apprendere da loro i "trucchi del mestiere", è un sogno che accomuna tanti ragazzi impegnati nello sport. Un sogno che, per chi pratica atletica leggera, si è realizzato a Li-

gnano, grazie all'evento "Jamaica Sound". Un centinaio di giovani atleti della regione, infatti, hanno potuto allenarsi allo stadio Teghil con alcuni velocisti della nazionale giamaicana. Tra questi, tutti di stanza nella cittadina litoranea dall'inizio di luglio, c'erano Shericka Jackson, campionessa mondiale in carica dei 200 metri, e Kishane Thompson, argento olimpi-



Thompson insegna la partenza

co dei 100 metri a Parigi 2024, autore con 9"75 del miglior tempo stagionale sulla distanza.

Gli sprinter stanno preparando a Lignano i campionati mondiali di Tokyo di settembre. L'evento "Jamaica Sound" era inserito nell'ambito del progetto "Vola Alto con lo Sport", finanziato dalla Regione Fvg e gestito dal Coni Fvg. In cabina di regia c'era la Nuova Atletica del Friuli, con la collaborazione di Lupignanum Track&field. In campo anche il direttore del meeting "Sport e solidarietà" Stefano Scaini, ex mezzofondista. Durante la mattinata, spesa all'impianto di viale Europa, i giovani atleti hanno condiviso assieme ai campioni caraibici una serie



I giovani atleti al Teghil con i campioni giamaicani. FOTOSOMMAGGIO

di prove dimostrative relative all'atletica leggera: partenze dai blocchi, stacchi di salto, allunghi, scatti e cambi di staffette. Gli sprinter giamaicani si sono rivelati molto disponibili, scattando assieme ai ragazzi selfie e firmando

autografi. Un'iniziativa che era già stata organizzata nel 2024 e che si era rivelata un successo. È stata ripetuta ed è andata in archivio registrando un altro risultato positivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley - Nations League

Medaglia cercasi

L'Italia oggi alle 9 in campo per la semifinale con la Slovenia Michieletto: «Sfida tosta, ma non vediamo l'ora di giocare»

Diego Zilio

Quella benedetta medaglia, mai infilata in bacheca da quando è stata adottata la formula attuale, ora è lì, a portata di mano. Di mezzo c'è la Slovenia, che gli uomini di Fefè De Giorgi sfideranno in semifinale di Volleyball Nations League quando da noi saranno le 9 del mattino (con la gara trasmessa in diretta su Dazn e sulla piattaforma Vbtv). Vincere significa assicurarsi quel podio che è sempre stato un miraggio dal 2018 in poi, da quando, cioè, la Vnl ha preso il posto della vecchia World League. Ma un successo consentirebbe anche di riscattare due anni abbastanza deludenti per l'Italia maschile che, dopo l'oro iridato del 2022, ha vissuto più delusioni che gioie.

Giannelli e compagni affronteranno nuovamente la Slovenia dopo averla battuta per 3-0 lo scorso 19 luglio nel corso della terza settimana della rassegna. Ma questa sarà tutt'altra partita. Davanti c'è infatti quella che può essere vista come la sorpresa di questa edizione: la squadra allenata da Fabio Soli, che conta su elementi che conoscono bene la Su-



Il ct Fefè De Giorgi

perlega come l'opposto Stern, lo schiacciatore Mozic e il centrale Kozamernik, è infatti approdata qui superando i campioni uscenti della Francia, favoritissimi prima del match. «Ci aspetta una partita tosta», conferma Alessandro Michieletto, miglior marcatore con 18 punti nel vittorioso turno precedente contro Cuba. «Noi siamo carichi e stiamo bene fisicamente: le sensazioni sono positive, dopo una bella prova ai quarti. Questi giorni di attesa sono anche un po' len-

LE CONVOCAZIONI

Ecco i 25 di De Giorgi: ne resteranno 14 per il Mondiale

Pur impegnato in Vnl, De Giorgi si proietta già sui Mondiali, che si giocheranno dal 12 al 28 settembre a Manila, nelle Filippine. La Federazione ha infatti diramato la lista dei 25 azzurri da cui il Ct selezionerà i 14 che parteciperanno alla rassegna, nella quale l'Italia si presenterà da campione in carica. Nell'elenco i giocatori della Nations League, con diverse aggiunte, tra cui il palleggiatore veneziano Mattia Bonin-fante, i trevigiani Lorenzo Cortesia e Davide Gardini (quest'ultimo in forza alla Sonenpar) e l'opposto padovano Tommaso Guzzo. E c'è tanta Pallavolo Padova, se si considerano anche gli atleti in questo momento a Ningbo come il libero Balaso e gli schiacciatori Porro e Bottolo, tutti nelle scorse stagioni all'opera nella città del Santo. L'Italia farà il proprio esordio domenica 14 settembre con l'Algeria.

D.Z.



Una schiacciata di Michieletto

ti a passare, quindi ben venga la partita: non vediamo davvero l'ora di giocare. La Slovenia non scende mai sotto un certo livello, per fare i punti devi guadagnarteli, e sarà importante sbagliare poco. Questo gruppo ha giocato finora due Final Four di Vnl ed è arrivato quarto. Quindi, un obiettivo, se vogliamo darcelo, è provare a migliorarlo». Nelle 15 sfide totali tra le due nazionali sono 9 le affermazioni azzurre e 6 quelle slovene. Il percorso fatto sin qui dalla squadra di De Giorgi conta 11 vittorie: arriverà il numero 12?

Nell'altra semifinale, in cartellone alle ore 13 italiane, si affronteranno il Brasile (vittorioso in rimonta per 3-1 contro la Cina ai quarti, trascinato da Cachopa e Alan) e la Polonia (che ha superato 3-0 il Giappone, estromettendo così l'altra finalista dell'ultima edizione, grazie a una prestazione superlativa offerta a muro e trovando in Fornal e Semeniuk i propri fari offensivi e in Sasak un opposto onnipotente). Gli orari delle finali di domani sono gli stessi di oggi: alle 9 si giocherà quella per il bronzo, alle 13 sarà in palio l'oro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

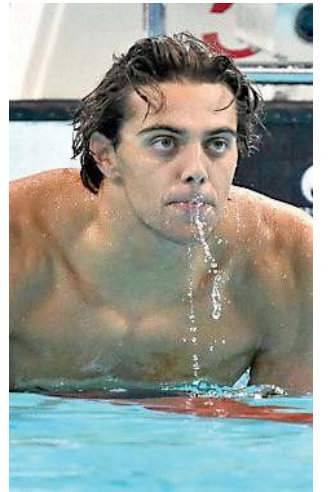
NUOTO - I MONDIALI

Ceccon, record italiano e finale nei 100 farfalla Curtis 8ª con polemiche

SINGAPORE

E pensare che i 100 farfalla non sono la sua gara: Thomas Ceccon sorprende tutti e si qualifica per la finale mondiale con il record italiano. Oggi a Singapore l'elettico nuotatore veneto, reduce dalla bruciante eliminazione in batteria nei 200 dorso, proverà a sorprendere tutti: la voglia di aggiungere un'altra medaglia alle tre conquistate fin qui (argento nei 100 dorso e con la staffetta veloce, bronzo nei 50 farfalla) è tanta. «Sono contentissimo perché ho nuotato con facilità. Mi sentivo bene, in finale ci proviamo — dice Ceccon —. Sarà difficile anche se con 50"4 può scapparci qualcosa».

Fa comunque la storia Sara Curtis, prima italiana in una finale iridata nei 100 stile. La piemontese chiude all'ottavo posto dopo una brillante prima vasca e si gode, comunque, un risultato importante, guardando a un futuro che si prospetta brillante per la diciottenne italo-nigeriana che in passato è finita nel mirino degli haters per le sue origini («Alcuni scrivono che i miei record italiani in realtà sono nigeriani — aveva detto in una intervista lo scorso mese di maggio —. Sono frasi che mi fanno ribrezzo. Questi signori dovrebbero sfogliarsi la Costituzione, sapere che tra i requisiti per avere la cittadinanza c'è quello di avere almeno un genitore italiano. Mio papà è italiano, mia mamma è nata in Nigeria, dove io non sono mai



Thomas Ceccon

stata, ma un giorno ci andrò. Essere nata da due culture diverse è il mio grande arricchimento»).

«Per me è già un successo esser qua — ha invece detto ieri la nuotatrice azzurra —. Continuerò a lavorare per aumentare la mia competitività. Voglio raggiungere tutto ciò che ho in mente, con l'impegno e gli allenamenti ce la farò». Si commuove scrollando tutta la tensione accumulata in questi giorni.

La sesta giornata di gare a Singapore promuove tre azzurri in finale: oltre a Ceccon nei 100 farfalla, si sono qualificati Leonardo Deplano nei 50 sl e Silvia Di Pietro nei 50 farfalla dopo il record italiano del mattino in batteria (25"9). Chiude invece al settimo posto la staffetta 4x200 stile libero. Carlos D'Ambrosio (1'45"75), Filippo Megli (1'45"91), Marco De Tullio (1'46"52) e Stefano Di Cola (1'47"36) nuotano in 7'05"54. —

PADEL

La Bilboa Bobo Summer Cup sulla spiaggia di Lignano tra campioni e beneficenza

Roberta Mantini / TRIESTE

Lignano Sabbiadoro si trasforma per due giorni nella capitale italiana del padel grazie al "Bilboa Bobo Summer Cup Padel Tour 2025". Fino a domenica 3 agosto l'U-Power Arena, allestita direttamente sulla sabbia del Beach Village con 1.500 posti a ingresso gratuito, ospita la terza e ultima tappa del format ideato da Christian Vieri, che torna sul litorale del Fvg dopo due anni e dopo i successi delle prime due tappe a Senigallia e Cervia.

Il protagonista resta il campo, dove Vieri sfiderà nove ex



Vieri con il sindaco di Lignano Giorgi, l'assessore Bini e Fedriga

campioni del calcio che insieme contano 2.743 presenze e 486 gol in Serie A: Robert Acquafresca, Nicola Amoruso, Valerio Bertotto, Cristian

Brocchi, Alessandro Calori, German Denis, Thomas Locatelli, Massimo Maccarone e Stefano Torrisi. Ma la Bobo Summer Cup

non è solo sport. Il cartellone prevede anche i tornei amatoriali, con un record di 150 coppie iscritte provenienti da tutta Italia, e la tradizionale Charity Dinner al Mr. Charlie che sarà l'occasione per raccogliere fondi attraverso le donazioni e l'asta benefica di maglie e oggetti firmati da tutti i protagonisti della tappa. Il ricavato sarà devoluto a favore di "SOSTegno 70" e il progetto "Un brutto t1po", che si occupa da oltre 20 anni di ricerca sul diabete di tipo 1. «L'associazione ha come ambasciatore il mio ex compagno Massimo Ambrosini — ha detto Vieri —. Noi siamo stati fortunati, il minimo che possiamo fare è restituire qualcosa a chi ha più bisogno».

Il Governatore della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha evidenziato come la manifestazione «rientri appieno nella strategia della Regione, per la quale lo sport non è solo un veicolo di promozione turistica ma anche un modello di comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

In Ungheria McLaren davanti poi c'è Leclerc

La McLaren di Lando Norris è stata la più veloce anche nelle due sessioni di prove libere in Ungheria. Nella seconda il britannico ha girato in 1'15"624. Poi il compagno di scuderia Oscar Piastri e ancora un terzo tempo per la Ferrari di Charles Leclerc. Sesta la rossa di Lewis Hamilton, decimo tempo per la Mercedes di Kimi Antonelli. Più indietro la Red Bull di Max Verstappen (investigato per un safe release). Ufficiale la conferma del campione olandese alla guida del team austriaco. «Siamo più vicini alla McLaren», le parole del team principal della Ferrari Frederic Vasseur fresco di rinnovo contrattuale con la casa di Maranello.

TENNIS

A Toronto fuori Arnaldi e Sonogo Sinner negli Usa

Tre sconfitte su tre per i tennisti italiani all'Atp 1000 di Toronto. La scorsa notte Matteo Arnaldi è stato eliminato in tre set dal tedesco Zverev. Dopo aver vinto il primo parziale al tiebreak il ligure è stato rimontato e ha finito per soccombere con il punteggio di 6-7, 6-3, 6-2. Anche Lorenzo Sonogo contro Rublev è andato avanti ma poi ha dovuto piegarsi di fronte al russo che si è imposto per 5-7, 6-4, 6-3. Nella notte è sceso in campo Flavio Cobolli contro l'ungherese Marozsan. Intanto Jannik Sinner, completati gli allenamenti a Montecarlo, oggi partirà per gli Stati Uniti dove dal 7 agosto sarà protagonista del torneo Atp 1000 di Cincinnati.

Atletica

Coppia d'assi

Carmassi e Saccomano sono le punte dell'Fvg agli Assoluti
Giada cerca il terzo oro, il discobolo il primo dopo tre argenti

IL FOCUS**ALBERTO BERTOLOTTO**

Giada Carmassi va a caccia del terzo titolo italiano consecutivo nei 100 ostacoli. Dopo il successo di Molfetta nel 2023 e di Spezia nel 2024, la 31enne di Magnano in Riviera punta al tris ai campionati nazionali assoluti di atletica, in programma oggi e domani a Caorle. La portacolori dell'Esercito è la favorita della gara, forte del record italiano stabilito lo scorso 15 giugno a Stoccolma (12"69) e di una notevole costanza sotto i 13". Nell'ultima usci-

ta, che risale all'11 luglio a Montecarlo, era stata capace di un eccellente 12"82 controvento (-1.1). La friulana è l'unica ad avere il minimo per i campionati mondiali di Tokyo (in programma a settembre). Questo non significa, tuttavia, che l'atleta abbia il titolo in mano, anzi. Domani dovrà prima passare lo scoglio delle batterie (alle 20.05), quindi battere tutte nell'eventuale finale. È la concorrenza non manca. È infatti ottimo il livello medio tricolore dei 100 ostacoli: Elena Carraro (Fiamme Gialle) è scesa quest'anno a 12"84; Veronica Besana (Fiamme Gialle) ha ritoccato lo scorso weekend a Trieste il personale a

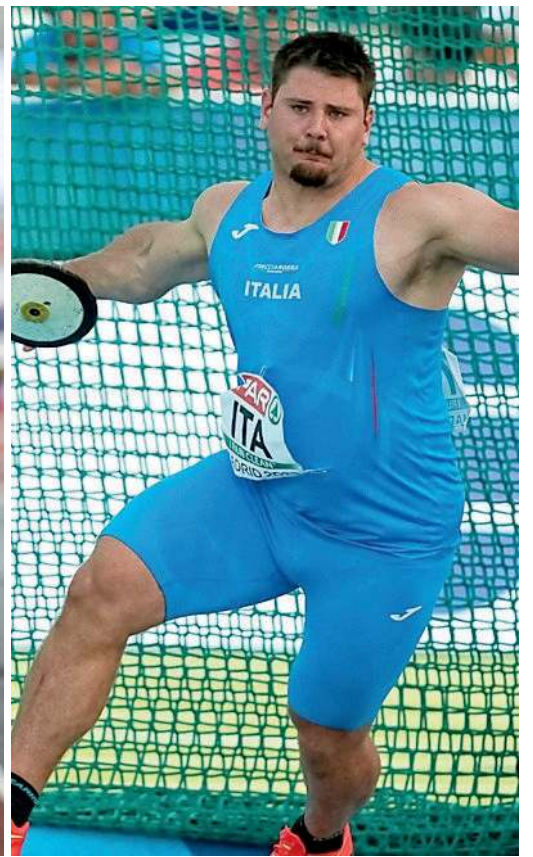
12"88 mentre la triestina Elisa Di Lazzaro (Carabinieri) ha centrato nel 2025 un buon 12"91. Per firmare il tris bisognerà dare il massimo.

Attenzione anche al lancio del disco, dove alle 18.45 sempre di domani sarà impegnato Enrico Saccomano. L'avviere di Nespolo, dopo tre secondi posti consecutivi, punta al suo primo titolo assoluto estivo. Il primo invernale l'ha già messo in bacheca lo scorso marzo. Il principale avversario sarà sempre il compagno di squadra Alessio Mannucci.

Nei 200 metri femminili presente la palmarina Aurora Berton (Fiamme Gialle), scesa quest'anno al persona-



Giada Carmassi parte con i favori del pronostico, Enrico Saccomano se la vedrà con Alessio Mannucci



le di 23"46 (sesto tempo d'accredito). Per lei obiettivo la finale delle 20.50 di domani. Prima le batterie delle 17.45.

Assente per infortunio la primatista italiana dei 1500 Sintayehu Vissa (Fiamme Oro).

Sempre domani alle 18 impegnata nel getto del peso l'U20 del Malignani Elettra

Bernardis, che testa la sua condizione in vista degli Europei di categoria di Tampere (7-10 agosto). In pista per gli udinesi anche Beatrice Vattolo (400 ostacoli, sabato, 19.05), Simone Coren (110 ostacoli, domenica, 20.35 batterie, eventuale finale 21.50) ed Emanuele Brugnizza (800, sabato batterie

alle 20.40, eventuale finale alle 19.35 di domani). Quest'ultimo correrà anche nella 4x400 con Andrea Chiarvesio, Cristiano Giovanatto e Andrea Lamparelli (domani alle 22.15). Nei 400 ostacoli in pista oggi alle 19.25 Matia Clemente della Gemonatletica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE A 2 FEMMINILE

Martedì il calendario della Cda Prima giornata tutta lunedì sera

Alessia Pittini / TALMASSONS

Per i "rumors" avrebbe dovuto essere ieri la giornata scelta dalla Legavolley femminile per la pubblicazione dei calendari di serie A2, campionato al quale parteciperà, con ambizioni di promozione, la Cda Volley Talmassons Fvg. Gli incroci della prima fase della stagione del girone B, quello in cui è stata inserita la formazione friulana, si conosceranno invece solo martedì. Quel che è già certo, invece, è che la prima giornata di campionato sarà, come per la A1, un "monday night", vale a dire che tutte le formazioni della serie cadetta esordiranno di lunedì, «una scelta obbligata» — si legge in una nota della Legavolley — a causa dell'impossibilità, dettata dal planning internazionale, di iniziare nel weekend precedente.

Seguiranno diciotto giornate fino al fine settimana del 18 gennaio, che chiuderà la prima fase del campionato. Confermata la formula della Coppa Italia, che vedrà le prime quattro squadre di ciascun girone affrontarsi al termine del girone d'andata in quarti incrociati (17 dicembre), semifinali (7 gennaio) e finale, nella stessa data della Final Four di serie A1, ovvero il 25 gennaio.

La ripresa del campionato



La friulana Beatrice Molinaro torna a giocare nella sua regione

è fissata per il 1° febbraio con la pool promozione e la pool salvezza, che si chiuderanno rispettivamente nel weekend del 21-22 marzo, con la prima classificata promossa in A1, e in quello del 4-5 aprile, con le tre retrocessioni. Dall'ultima settimana di marzo via infine ai play-off, dai quarti fino all'eventuale gara tre di finale, in programma tra il 25 e il 26 aprile.

In attesa di scoprire il nome della prima avversaria in campionato, la Cda ha reso ufficiale il calendario delle amichevoli pre-season: le prime tre si terranno tutte alle 17 a Ponte di Legno, dove la squadra sa-

rà in ritiro per due settimane: il 10 settembre Frosini e compagne affronteranno il Costa Volpino, l'11 il Millennium Brescia e il 13 l'Itas Trentino. Test match di lusso lunedì 15 settembre quando alle 18, a Longarone, le Pink Panthers sfideranno le super-campionesse del Prosecco Doc Imoco Conegliano. Domenica 21 settembre, alle 17, la Cda sarà di scena a Imola contro San Giovanni in Marignano mentre la prova generale prima dell'inizio si terrà a Latisana venerdì 26 settembre, alle 18, contro il Calcil Lubiana per il Trofeo Città di Latisana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Tra Folgore e Cavazzo lassù è tutto da rifare Ovarese-Real Ic da brividi

Renato Damiani / TOLMEZZO

Seconda di ritorno con la lotta scudetto riaperta dopo l'aggancio in vetta del Cavazzo sulla Folgore esclusa dalla finale di Coppa Carnia da un Cedarchis che può ben considerarsi terza formazione nella lotta per la conquista del titolo anche se i cinque punti dalla vetta potrebbero essere ostacolo difficile da superare.

Intanto per la Folgore c'è il testa-coda con la Viola, il Ca-



Alessandro De Cillia (Verzegnis)

vazzo attende il Villa e per il Cedarchis il derby in casa dei Mobilieri. In ottica salvezza scontro diretto tra Ovarese e Real Ic.

In Seconda l'Arta vincendo il recupero con il Val Resia (3-0) è rientrata in piena corsa promozione mentre la giornata prevede per l'Amaro la trasferta a Sappada e per la Velox il match casalingo con il non tranquillo Ampezzo. In Terza l'imbattuta capolista Val de Lago è attesa dall'Audax, mentre per Ravascletto e Il Castello appuntamenti tra le mura amiche con Edera e Verzegnis che presenta in panchina il neo mister Alessandro De Cillia.

Le gare di oggi: Mobilieri-Cedarchis, Ovarese-Real Ic, Velox-Ampezzo, Ancora-Stella Azzurra (20.30), La Delizia-Timaucleulis, Trasaghis-Bordano 20.30. —

CICLISMO

Domani c'è la Udine-Subit ambita classica degli Allievi

UDINE

Domani con partenza alle ore 10 dal Pala indoor "Ovidio Bernes" di Udine si correrà la 39ª edizione della gara ciclistica per allievi U17 "Udine-Subit Memorial Vinicio Moretti" che, dopo aver percorso per due volte un circuito di 20 chilometri attraverso i comuni di Povoletto, Faedis e Attimis, si concluderà nella località pedemontana di Subit.

La gara ciclistica organizzata dal G.S. K2 di Udine del Presidente Andrea Baldan avrà alla partenza 150 ciclisti provenienti da varie Regioni d'Italia ma anche dalle vicine Austria, Slovenia e Croazia.

Saranno appunto la Nazionale Croata, il Team Pogi UAE dov'è cresciuto ciclisticamente Tadej Pogacar, la Rappresentativa delle Marche, il Team Club Pantani, il Montecorona di Trento e altre importanti società del Tri-

veneto a dare maggiore importanza, con la loro presenza, alla corsa ciclistica. Non mancheranno ovviamente i corridori regionali pronti a dare battaglia per aggiudicarsi l'ambita classica per Allievi. Alle premiazioni a Subit saranno presenti il Testimonial Moreno Argentin, Campione del Mondo e vincitore di molte gare internazionali, i Sindaci di Povoletto, Faedis e Attimis, l'Assessore allo Sport del Comune di Udine e il Presidente della FCI Regionale Michele Bevilacqua.

Le numerose iscrizioni pervenute sono la dimostrazione che la gara è considerata, nell'ambiente ciclistico giovanile, tecnicamente e agonisticamente valida per la crescita sportiva dei ragazzi. —

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Solenne scomunica - 8. Hanno una parte della colpa - 21. Bagna tre continenti - 23. Inciso sulla pelle - 24. Iniziali di Nobel - 25. Buona, caritatevole - 26. Gira sotto il pick-up - 27. Le usano i cuochi - 28. Un punto cardinale - 29. Il fango fertile del Nilo - 30. Involucri postali - 31. Enzo, indimenticabile presentatore televisivo - 32. Gli alberi delle spadone - 33. Rimanda la voce - 34. Giunta davanti a tutti - 35. Il nome della Dietrich - 36. La maga che aiutò Giasone - 37. Un po' di timore - 38. La città del palio più celebre - 39. Li provoca la nostalgia - 40. Prosperosa nutrice - 41. Uccello nerissimo - 42. Regione... elvetica - 43. Sinuosità stradali - 45. Gli autori dei furti - 46. Condurre, recare - 47. Sono verità di fede - 48. Per i chimici è il berillio - 49. Fiume lombardo... affidabile - 50. Una salsa del cuoco - 51. Il musicista Luttazzi - 52. Gennaio sul datario - 53. Comandante, direttore - 54. Rappresentante diplomatico - 55. Anna, bella e brava attrice - 56. Il cibo quotidiano - 57. Lirica carducciana - 58. Succhiavano il sangue - 59. Costruzione militare - 60. Romanzo di Patricia Highsmith - 61. Lo lato del poeta - 62. Enigmi insolubili - 63. Difesa, protezione - 65. A tradimento - 66. Giornalista... in trasferta.

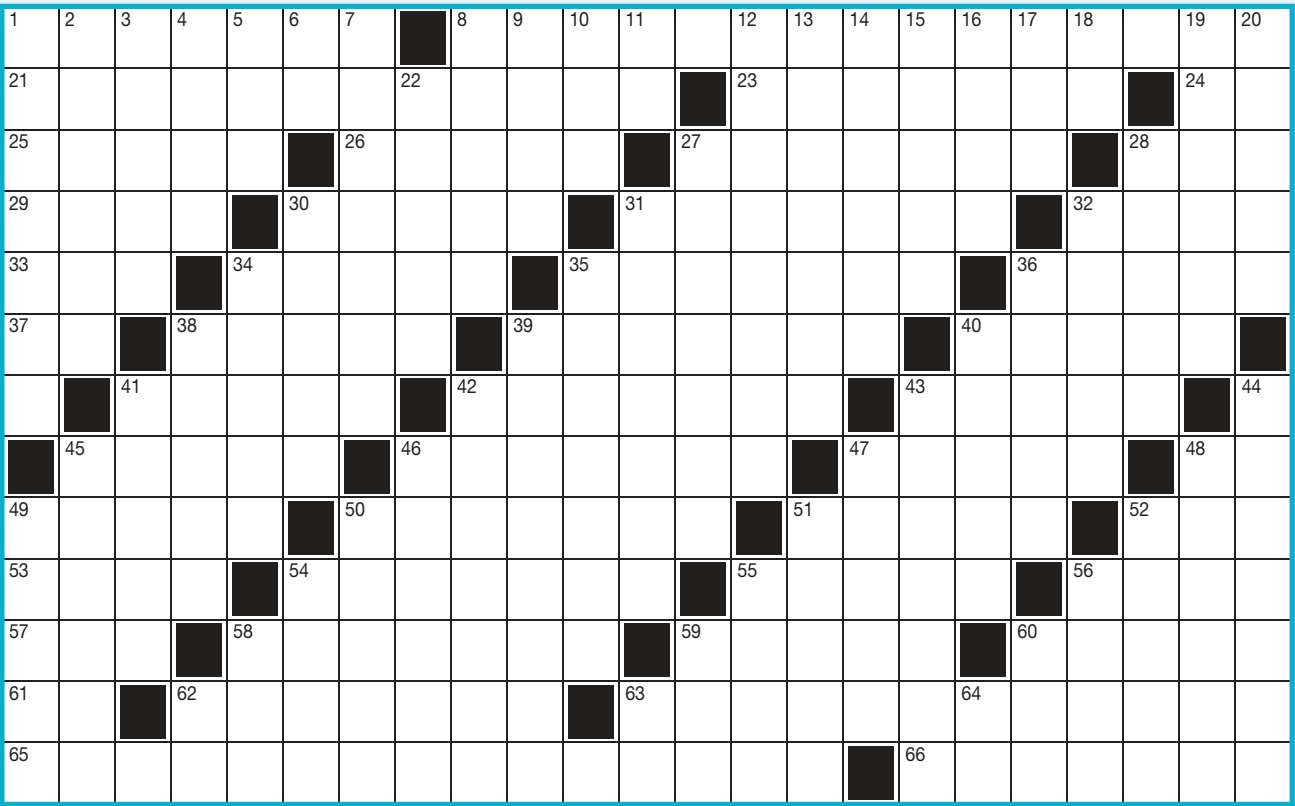


41 ORIZZONTALE



41 VERTICALE

VERTICALI: 1. Talismano - 2. Acerrimi avversari - 3. Il padre di noi tutti - 4. Si riempie in autunno - 5. Cresce ogni giorno - 6. In mezzo alla tormenta - 7. Il primo re d'Italia - 8. C'è quella dei paria - 9. Misure di peso anglosassoni - 10. Lo giudica il tribunale - 11. Ridotto agli estremi - 12. Si spendono a Liverpool - 13. Neri felini - 14. Strumenti come il corno e la tromba - 15. Le mogli dei figli - 16. Ampio locale - 17. Zeus la cacciò dall'Olimpo - 18. Il "Rio" di Palazzeschi - 19. Titolo accademico - 20. Confina con il Nepal - 22. Pacco di 500 fogli - 27. Il colore cardinalizio - 28. Stanno attorno ai tavoli - 30. Che durano poco

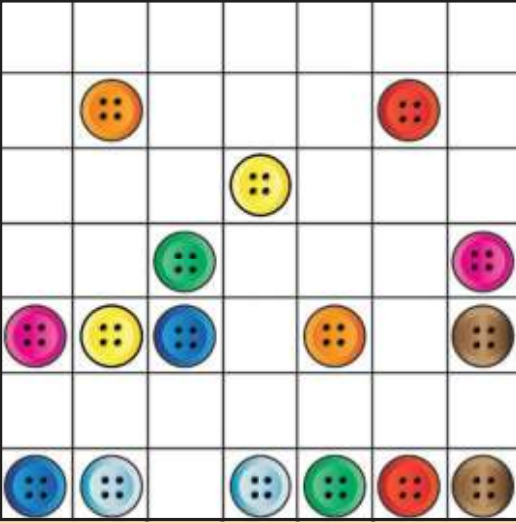


tempo - 31. Sondare il terreno - 32. Il bacino anatomico - 34. È ricordato per una gravosa vittoria - 35. Eugenio che scrisse *Ossi di seppia* - 36. Si estrae a Carrara - 38. Ha per simbolo Na - 39. Un anagramma di rasatori - 40. Menzogne, panzane - 41. Pesci d'acqua dolce - 42. Predoni dei mari - 43. Sezioni elettorali - 44. Fu tradito da Elena - 45. Esponente di punta di una coalizione - 46. Carri armati tedeschi - 47. Tra gamma ed epsilon - 48. Il Magimel del cinema francese - 49. Fa aumentare la tiratura - 50. Poco sveglia - 51. Insetti ai primi stadi - 52. Il lago di Salò - 54. Lavora sul set - 55. Unità di misura della tensione elettrica - 56. Tra due disari - 58. Possono avere nipoti senza essere nonni - 59. Sostenitore accanito - 60. Titolo onorifico (abbr.) - 62. Il 1.500 per Cesare - 63. Nel caso in cui - 64. Articolo... che non precisa.



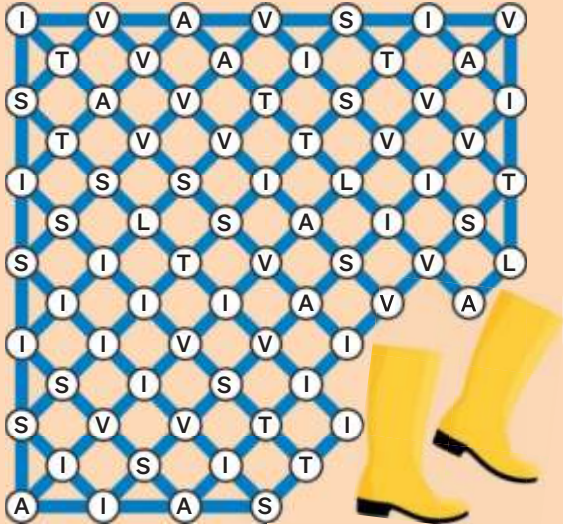
Bottoni

Collega a due a due i bottoni uguali con linee continue orizzontali o verticali, ma NON diagonali. In una casella può transitare una sola linea e in tutte le caselle c'è o un bottone o una linea.

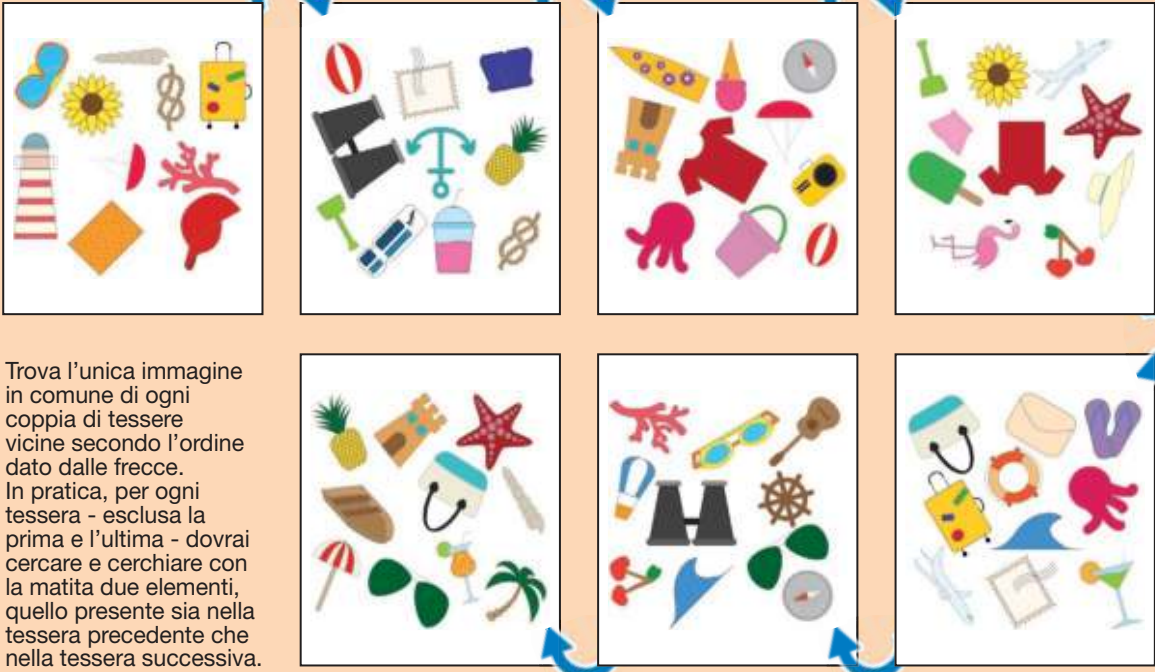


Spiderweb

In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



Pictomino



Trova l'unica immagine in comune di ogni coppia di tessere secondo l'ordine dato dalle frecce. In pratica, per ogni tessera - esclusa la prima e l'ultima - dovrai cercare e cerchiare con la matita due elementi, quello presente sia nella tessera precedente che nella tessera successiva.

Sudoku

In ogni schema, lo scopo del gioco è riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

2		3		7				
			3	6	4			2
		6				8		5
3	8		9		5		6	
		7				2		
	6		2		7		4	8
6		8				1		
9			8	5	6			
				1		3		6

6	1					2		9
2			7		9			
					8	7		3
	6			3		9	7	
			4		6			
	4	2		8			3	
8		9	1					
			3		7			8
1	6						2	5

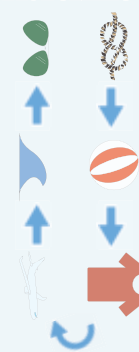


Le soluzioni

BOTTONI



PICTOMINO



SUDOKU

2	3	7	6	1	4	8	5	9
8	1	9	7	2	5	4	3	6
7	4	5	3	2	6	1	8	9
4	7	3	1	9	7	6	2	5
5	2	9	8	5	6	3	1	4
1	6	8	5	6	4	2	7	3
5	2	4	7	1	9	3	8	6
6	1	9	3	8	6	4	2	7
4	2	5	3	6	7	1	9	8

CRUCIVERBA

ANATEMA	CORRESPONSABILI
MEDETERRANEO	STATUATO
UMANO	DISCOSTANTOLE
LIMO	BUSTE
TO	ROTOR
PERI	ECO
PRIMA	MARLENE
ME	EDIA
TI	SIENA
SOSP	IRI
BALIA	LA
ADRI	PORTARE
DO	GIM
BE	LE
LI	GEN
CA	IO
CONS	OLE
SOLE	FORTE
PA	NE
NE	CA
ROL	IO
LA	VA
GU	AR
DI	LA
PRO	DI
TO	RI
LA	ME
IN	VI
TI	LA
TO	TO

Scelti per voi



Dalla Strada Al Palco
RAI 1, 21.45
Nek e Bianca Guaccero al timone del talent show in cui artisti di strada si esibiscono su un vero palcoscenico, raccontando la propria storia. Musica, danza, acrobazie e talento si fondono in uno spettacolo ricco di emozioni e sorprese.



Amore e morte ai Caraibi
RAI 2, 21.20
Durante una vacanza, la detective Cassidy Cruz inizia una relazione con Travis. Quando Minnie, ex di lui, viene trovata morta, Travis è accusato. Cassidy indaga per scagionarlo e scopre pericolosi segreti.



I quattro figli di Katie Elder
RAI 3, 21.20
Riunitisi per il funerale della madre, i quattro figli di Katie Elder decidono di scoprire la verità sulla morte del padre. Sospettano di un commerciante che mira a impossessarsi dei terreni della zona.



Ti amo in tutte le lingue...
RETE 4, 21.25
Gilberto (Leonardo Pieraccioni), insegnante fresco di separazione, è assediato da un'allieva sedicenne. Lui resiste, invaghito a sua volta di un'affascinante psicologa di animali, ma la teenager non molla...



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da Paolo Bonolis e Luca Laurenti, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

Telefriuli estate LIVE

IN DIRETTA dalla

54^a SAGRE D'AVOST

di Martignacco

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina Weekly	
10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di	
11.25 Linea Verde Bike	
12.00 Vista mare Lifestyle	
12.30 Linea Verde Sentieri Estate Attualità	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Documentari	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.10 A Sua Immagine	
16.55 TG1 Attualità	
17.10 Mediterraneo Lifestyle	
17.55 Azzurro - Storie di mare	
18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo	
19.45 Veglia di preghiera con Papa Leone XIV Attualità	
21.45 Dalla Strada Al Palco Spettacolo	
0.30 Concerto per Agrigento	
2.00 Applausi Speciale Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.10 Bellissima Italia - Missione Benessere	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv	
12.00 Felicità Attualità	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
15.15 Donostia - Donostia (212 km) Ciclismo	
17.20 Dreams Road	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 Tg Sport Sera Attualità	
18.35 Radio2 Social Club - Estate Spettacolo	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Amore e morte ai Caraibi (1ª Tv) Film Giallo ('22)	
23.00 Dark Lines - Delitti a matita Serie Tv	
23.45 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
9.45 Il Commissario Rex	
10.30 Pianeta Sofia Lifestyle	
10.45 SkilZ - Competenze per il futuro Attualità	
11.05 Mi Manda Rai Tre	
12.00 TG3 Attualità	
12.35 Totò cerca casa Film Comico ('49)	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Estate	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Mi manda Picone Film Commedia ('83)	
17.10 Presa diretta Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari	
21.20 I quattro figli di Katie Elder Film Western ('65)	
23.25 TG 3 Sera Attualità	
23.40 Delta Film Drammatico ('22)	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.45 Endless Love Telenovela	
9.45 Assassinio sul treno Film Giallo ('61)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.18 Meteo.it Attualità	
12.20 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Hamburg distretto 21	
16.25 I nuovi mostri Film Commedia ('77)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.33 Meteo.it Attualità	
19.35 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend	
21.25 Ti amo in tutte le lingue del mondo Film Commedia ('05)	
23.35 Le Nostre Verità - Bologna - 02.08.1980 Documentari	
0.40 Mio fratello è figlio unico Film Drammatico ('07)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord	
10.00 America Documentari	
Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
10.35 Le storie di Melaverde	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.30 Viola come il mare	
15.45 Inga Lindstrom	
Sven, Amore Mio Film Drammatico ('21)	
17.45 Innocence (1ª Tv)	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna	
21.20 Ciao Darwin Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.35 CHIPs Serie Tv	
7.25 The Tom & Jerry Show	
8.05 The Looney Tunes Show	
8.50 The Middle Serie Tv	
10.15 The Big Bang Theory	
11.00 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Paperissima Sprint	
14.40 Drive Up Summer Edition Attualità	
15.15 Person of Interest	
18.25 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Avventura ('84)	
23.30 Beverly Hills Cop II	
Un piedipiatti a Beverly Hills II Film Giallo ('87)	
1.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	
1.35 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 In Onda Attualità	
8.50 Brevi amori a Palma di Majorca Film Commedia ('59)	
10.50 Miss Marple - Il terrore viene per posta Film Giallo ('06)	
12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Navalny: Cronaca di un Omicidio di Stato	
16.00 I Segreti dei Dittatori	
17.05 Eden - Missione Pianeta	
18.30 Famiglie d'Italia	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 02 agosto 1980, un giorno nella vita Documentari	
22.15 La strage di Bologna	
23.30 A Beautiful Mind Film Drammatico ('01)	

TV8	
18.00 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint	
18.30 GP Ungheria: Qualifiche	
19.45 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint	
Automobilismo	
20.15 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Kiss Kiss Way Spettacolo	
2.30 Delitti Serie Tv	
3.30 Lady Killer Documentari	

NOVE

16.25 Il primo cavaliere Film Avventura ('95)	
18.25 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Spettacolo	
21.30 Il mostro di Modena Attualità	
23.40 Faking It - Bugie criminali Attualità	

20	20
14.05 The last ship Serie Tv	
18.45 Person of Interest Serie Tv	
20.00 The Big Bang Theory Serie Tv	
20.55 Survive the Game Film Azione ('21)	
23.05 I guardiani del destino Film Fantascienza ('11)	
1.25 The Flash Serie Tv	
2.45 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
3.20 Show Reel Attualità	

RAI 4	Rai 4
16.05 Private Eyes Serie Tv	
19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
21.20 Paradise Highway Film Thriller ('22)	
23.15 Hong Kong - Colpo su colpo Film Azione ('98)	
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.50 The Innocents Film Thriller ('21)	
2.50 La mosca Film Horror ('86)	

IRIS	IRIS
13.50 Civiltà perduta Film Avventura ('16)	
16.40 Red Snake Film Drammatico ('19)	
19.00 Testimone involontario Film Azione ('97)	
21.15 La prossima vittima Film Thriller ('96)	
23.20 Michael Clayton Film Drammatico ('07)	
1.45 Testimone involontario Film Azione ('97)	
3.25 Ciak News Attualità	

RAI 5	Rai 5
17.40 American Genius	
18.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Wild Italy Documentari	
20.20 La vita segreta dei laghi	
21.15 Concerto finale del Concorso Internazionale di Composizione 2 agosto - XXXI edizione Spettacolo	
22.45 Decades Rock Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
15.40 Io che amo solo te Film Commedia ('15)	
17.25 Torna a Settembre Film Commedia ('61)	
19.25 Falchi Film Drammatico ('17)	
21.10 Bla Bla Baby Film Commedia ('21)	
22.45 Stai lontana da me Film Commedia ('13)	
0.10 Una commedia sexy in una notte di mezza estate Film Commedia ('82)	

RAI PREMIUM	Rai
14.45 Cuccioli in festa Film Commedia ('19)	
16.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.20 L'isola Serie Tv	
21.20 Detectives Attualità	
23.50 Resta con me Serie Tv	
1.45 La squadra Fiction	
3.25 La scalata Serie Tv	
5.00 Cuori Rubati Soap	
5.55 Ama il tuo nemico 2 Film Drammatico ('01)	

CIELO	cielo
14.10 Antonino Chef Academy	
18.05 Cucine da incubo Lifestyle	
21.20 Black Dawn - Tempesta di fuoco Film Azione ('05)	
23.15 Il peccato di Lola Film Thriller ('84)	
0.50 Sex with strangers Documentari	
2.45 Fuga dalla prostituzione - La forza di ricominciare Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.35 La Signora Del West Serie Tv	
16.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.20 Supercar Serie Tv	
21.15 Chi più spende... più guadagna Film Commedia ('85)	
23.10 Un tipo imprevedibile Film Commedia ('96)	
0.45 Supercar Serie Tv	
2.20 Agenzia Rockford	
3.10 Casa Dolce Casa	
3.50 Milagros Serie Tv	

TV2000	TV2000
15.15 Nel mezzo del cammin	
16.00 Grecia Telenovela	
17.00 Giubileo dei Giovani	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Giubileo dei Giovani	
20.00 Veglia dei Giovani alla presenza di Papa Leone XIV da Tor Vergata Roma	
21.30 Miracle Film Drammatico ('21)	
23.30 Avanzi il prossimo Lifestyle	

LA7 D	7d
15.00 Padre Brown Serie Tv	
17.00 In Cucina con Sonia	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Josephine, Ange	
Gardien Serie Tv	
20.20 Eden - Missione Pianeta Documentari	
21.20 Il giurato Film Drammatico ('96)	
23.35 Velocità massima Film Azione ('02)	
1.35 La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	5
15.40 The Royal Saga Attualità	
17.15 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
18.15 Temptation Island	
21.10 Temptation Island Spettacolo	
23.40 The Royal Saga Attualità	
1.10 Attrazione Mortale Film Thriller ('17)	
2.35 Movie Trailer Spettacolo	
2.40 Centovetrine Soap	
5.05 Tgcom24 Breaking News Attualità	

REAL TIME	Real Time
6.00 ER: storie incredibili	
8.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
11.40 Abito da sposa cercasi	
13.45 Palermo Spettacolo	
17.10 Casa a prima vista	
17.45 I trucchi del maestro (1ª Tv) Spettacolo	
17.45 I trucchi del maestro (1ª Tv) Spettacolo	
18.20 Cortesie per gli ospiti	
21.30 Il Dottor Ali Serie Tv	
0.25 L'uomo di 450 kg Attualità	

GIALLO	Giallo
10.15 Body of Proof Serie Tv	
11.15 Van Der Valk Serie Tv	
13.05 The Chelsea Detective	
15.00 Alexa: vita da detective	
17.00 Squadra Speciale	
Invisibili - Les Invisibles Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Il giovane ispettore Morse Fiction	
23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.50 Movie Trailer Spettacolo	
14.55 Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo ('90)	
17.05 Il giudice Mastrangelo Serie Tv	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.10 Poirot Serie Tv	
22.15 Poirot Serie Tv	
23.20 Perry Mason - Elisir di morte Film Giallo ('93)	
1.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.30 Real Crash TV Lifestyle	
15.30 Affari d'oro (1ª Tv)	
16.30 Affari d'oro Spettacolo	
17.30 Affari al buio Miami Spettacolo	
21.25 L'occhio del ciclone (1ª Tv) Documentari	
22.20 L'occhio del ciclone Documentari	
23.15 WWE Raw (1ª Tv)	
1.05 Wrestling Destinazione paura Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
16.05 Atletica. Giro di Castelbuono	
17.25 Ciclismo. Ciclismo	
18.35 Rally. Mondiale Estonia	
19.00 Atletica. C.ti Italiani - 1a giornata	
22.00 World Aquatics	
Singapore 2025. Nuoto: Semifinali e Finali - 7a giornata	
23.30 Ciclismo. Ciclismo	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.00 Sabati sport	6.00 DeeJay Best
19.25 Radio1 Musica	7.00 Annie Mazzola
22.05 Radio1 all music	10.00 Rudy Zerbi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	12.00 Ciao Belli
	14.00 DeeJay Stories
	20.00 Supersound
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits	6.00 Capital Classic
13.45 Tutti Nudi	12.00 Capital Hall Of Fame
16.00 Lido Asiago 10	20.00 Radio Capital Yacht Rock
19.45 Il Dopesole di Radio2	22.00 Capital Party
22.00 Radio2 Hits	
RADIO 3	M20
19.35 Radio3 Suite - Panorama	19.00 One Two One Two con Wad
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto", XXXI Edizione	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 One Two One Two
	24.00 Dance With Us

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz, ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salùt no si compré; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Classe nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.30 Byblos: "Il ricordo di un sogno" di Rosi Braidotti	Radio Onde Furlane: 8.30 Passi lunghi 2; 9.00 Gjornàl Radio + il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenàl; 11.00 Spin; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionàl; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Babèl Europe; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Sound Verité; 16.30 Licòf; 16.45 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojàle; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of silence; 23.00 Musiche cence confins
12.00 Bon bon: il nostro varietà radiofonico condotto da R. Cicconetti e M. Fornasin	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti: "Poesiis par une picule storie dal Friùl", di Paolo Patui - pontade 2	
14.05 "Spietant... da Gurize a Gurize: la citat prime dal Nüfcent" - pontade 2	
14.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	11.15 Bekér on tour
6.30 Telegiornale FVG	11.45 Family salute e benessere
7.00 Settimana Friuli	12.00 Start
7.30 Isonzo News	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 Effemotori	13.00 Settimana Friuli
8.15 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG
8.30 Telefruits - cartoni animati	13.45 Screenshot
9.00 Screenshot	14.15 Isonzo News
9.45 Telefriuli Estate - Festival di Majano	14.30 Miss in onda
	16.30 Telegiornale FVG
	16.45 Rugby Magazine
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	8.15 Sveglia Friuli
S.Leopoldo	10.00 Case Da Sogno In Fvg Rubrica
8.00 Star Trek Classic	10.30 Campioni Nella Sana Provincia
9.30 Sherlock Holmes	11.00 Cook Academy
10.00 Il13 Telegiornale	11.30 L'Alpino Rubrica
11.00 Terra e Cielo Mons. De Zan	11.45 Anziani in movimento
11.20 Controaltare	12.00 Tg Friuli In Diretta
12.00 Aria Pulita (Live)	13.45 Borgo Italia Rubrica
	14.15 Agricoltura Rubrica
	14.50 Tg Friuli In Diretta - R Serie A 2024/2025 - Udinese Vs Parma
	16.40 Tg Regionale News
	18.15 Tg Udine News
	19.00 Tg Regionale News
	19.30 Tg Udine News
	20.00 Tg Regionale News
	20.30 Tg Udine News
	21.00 Film: il concerto
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Tempo instabile su tutte le zone con rovesci e temporali alternati a fasi di tempo migliore; le piogge localmente potranno essere intense e qualche temporale forte.

DOMANI IN FVG



Nuvolosità variabile; sulla costa soffierà vento da nord-est moderato. Piogge sparse sui monti e, più probabilmente dal pomeriggio, possibili anche su qualche zona di pianura e costa, forse associate a qualche rovescio temporalesco.

Tendenza. Nuvolosità variabile, in prevalenza per nubi ad alta quota.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: aumento dell'instabilità con l'arrivo di temporale, sia in montagna, sia in pianura.
Centro: peggioramento del tempo su Toscana interna, Umbria e Marche, poco nuvoloso altrove.
Sud: il cielo sarà sereno o poco nuvoloso e il caldo decisamente gradevole.
DOMANI
Nord: residue precipitazioni in Romagna e locali piogge sulle Alpi orientali, più sole altrove.
Centro: precipitazioni su gran parte delle regioni, ma soprattutto su Umbria e Adriatiche.
Sud: ampio soleggiamento su tutte le regioni, soltanto in serata è atteso un peggioramento sulla Puglia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sabato ti trova desideroso di movimento e libertà. Le stelle ti incoraggiano a vivere la giornata con entusiasmo, un incontro spontaneo potrebbe regalarti emozioni.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei protagonista della tua scena, ma senza bisogno di clamore. Un invito, un brindisi, una passeggiata al tramonto possono trasformarsi in piccoli momenti indimenticabili.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il sabato chiama all'aperto, al viaggio, anche se solo simbolico. Hai bisogno di spazio e nuovi stimoli. Segui la voglia di scoperta, ma non trascurare chi vuole condividere la strada con te.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo sabato ha il sapore di una dolce pausa. Prenditi tempo per ciò che ami: la natura, la buona cucina, il silenzio. Un gesto gentile ti riconnette alla bellezza delle piccole cose.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua attenzione ai dettagli oggi ti guida verso un sabato sereno e ben organizzato. Ma prova anche a lasciarti andare: l'imperfezione può essere bellezza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un sabato di concretezza rilassata: perfetto per dedicarti a qualcosa di pratico, ma anche piacevole. Ritaglia momenti per te, senza sensi di colpa.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Hai voglia di leggerezza, chiacchiere, movimento. È il sabato perfetto per mescolarti con la vita: mercatini, amici, idee che volano. Lasciati ispirare.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il sabato ti abbraccia con un'energia dolce ed equilibrata. Ottimo per condividere emozioni leggere con chi ti fa stare bene. Offri grazia e ne riceverai altrettanta.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi sei ispirato, con la mente che vola e il cuore che si apre a nuove possibilità. Una conversazione inaspettata o un luogo insolito possono accendere in te una nuova scintilla.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le stelle ti invitano a circondarti di affetti sinceri e ambienti familiari. Regalati uno spazio intimo, magari con una persona che sa leggere oltre le parole.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sabato è il giorno ideale per rallentare e ascoltare ciò che senti davvero. Non tutto ha bisogno di parole: una carezza, un silenzio pieno, uno sguardo condiviso parlano chiaro.

PESCI
20/2 - 20/3

Le emozioni ti parlano con chiarezza se ti concedi un po' di silenzio. Un bagno, un libro, o una passeggiata al tramonto possono essere medicine per l'anima.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle 19.30 alle 8.30 del giorno successivo a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Montoro Via L. D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile Pitta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
San Marco Benessere
V.le Volontari Libertà, 42 Tel. 0432470304
Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528
PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Aquileia Corradini
C.so Gramsci, 18 Tel. 043191001
Bertiolo Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012
Campofornido Com.le di Basaldella
P.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484
Corno di Rosazzo Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057

Gonars Tancredi
Via E. De Amicis, 64 Tel. 0432993032
Latisana Al Duomo
P.za Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
Lusevera Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078
Majano Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017
Malborghetto Valbruna Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
Moimacco Di Moimacco
Via Roma, 25 Tel. 0432722381
Reana del Rojale De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
Resia Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
San Vito al Torre San Vito
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
San Vito di Fagagna Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
Sappada Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
Tolmezzo Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
Venzzone Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	25	16 Km/h
Monfalcone	17	22	13 Km/h
Gorizia	17	22	13 Km/h
Udine	15	20	10 Km/h
Grado	16	21	12 Km/h
Cervignano	17	22	12 Km/h
Portonovo	16	20	10 Km/h
Tarvisio	11	16	17 Km/h
Lignano	16	21	11 Km/h
Gemonia	13	19	10 Km/h
Tolmezzo	16	18	15 Km/h
Forni di Sopra	11	14	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	25
Grado	poco mosso	0,2 m	25,4
Lignano	poco mosso	0,2 m	25,5
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	18	Copenaghen	15	20	Mosca	16	27
Atene	23	30	Ginevra	14	21	Parigi	13	22
Belgrado	15	34	Lisbona	15	34	Praga	12	22
Berlino	14	21	Londra	13	21	Varsavia	13	27
Bruxelles	11	18	Lubiana	13	21	Vienna	13	24
Budapest	23	30	Madrid	19	34	Zagabria	14	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	24
Bari	19	32
Bologna	17	25
Bolzano	14	22
Cagliari	21	30
Firenze	16	31
Genova	21	24
L'Aquila	12	28
Milano	18	25
Napoli	19	28
Palermo	21	30
Reggio C.	22	31
Roma	17	28
Torino	18	26
Venezia	18	21

DAIKIN
Dimentica i gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1 agosto 2025 è stata di 26.509 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

CREDIFRIULI, LA BANCA CHE HA IL FRIULI DENTRO.



Natura, cultura, tradizione. Estro, tenacia e impegno.

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.



Il cortometraggio "Cresce l'identità", visibile attraverso il QR code, trasmette, in una storia suggestiva, i valori CrediFriuli.